

## Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

#### OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE EMERSE DURANTE L'ANALISI DEI CORSI DI STUDIO

*L'offerta formativa non presenta significative modifiche se non per l'introduzione di nuovi CdS.*

*I corsi dell'a.a 15/16 vengono riproposti trascurando in molti casi i contatti con le parti interessate che spesso risalgono all'a.a. 2008/2009.*

*Neppure modifiche significative nei tassi di abbandono e nel numero degli iscritti suggeriscono, eccettuati rari casi, interventi sul processo formativo.*

*Il ricorso al numero programmato appare ormai generalizzato senza che ne siano esplicitate nei singoli CdS le motivazioni, salvo un paio di eccezioni.*

*Permangono alcune anomalie, come l'attivazione di una serie di corsi di studio nella stessa classe.*

*Per quanto riguarda il Sistema di assicurazione della qualità si rimanda all'analisi dei singoli CdS alla sezione Raccomandazioni e Suggestimenti.*

*Le analisi specifiche sono inserite nelle schede riguardanti i singoli CdS.*

#### OSSERVAZIONI SULLA DIDATTICA RIGUARDANTI I DIPARTIMENTI

*Per quanto riguarda i CdS del Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'informazione, si rileva una sostanziale attrattività delineata da un numero costante o crescente di immatricolati, se si eccettuano i 2 casi relativi al corso triennale di Ingegneria informatica delle telecomunicazioni e Ingegneria dell'informazione e organizzazione d'impresa. Tutti i corsi hanno introdotto, o sono in procinto di introdurre, il numero programmato e godono di una significativa attrattività anche nei confronti degli studenti stranieri che, ad esempio nel caso della magistrale in informatica, costituiscono la metà del bacino degli immatricolati. Il Dipartimento intrattiene un rapporto costante con le parti sociali e ciò nonostante pone tra le sue priorità quello di intensificare ulteriormente il confronto con il mondo delle imprese. Infine, tra i miglioramenti che il DISI si propone di realizzare, va menzionato il perfezionamento del monitoraggio dell'opinione degli studenti, sia da un punto di vista di metodo che da un punto di vista dell'efficacia delle ricadute della rilevazione. Si segnala come criticità un accresciuto tasso di abbandono che negli ultimi anni ha colpito il corso di laurea magistrale in Informatica.*

*I CdS del Dipartimento di Ingegneria Industriale mostrano alcuni elementi comuni riconducibili ai seguenti aspetti: non risultano documentate recenti consultazioni con le parti sociali; alcuni elementi della scheda SUA-CdS non descrivono specifiche azioni realizzate a livello di CdS ma rimandano a iniziative centralizzate di ateneo. I Corsi ravvisano una diffusa esigenza di promuovere la sensibilizzazione dei docenti al fine di accrescere il livello di soddisfazione degli studenti.*

*Aspetti comuni ai corsi del Dipartimento Ingegneria di Civile, Ambientale e Meccanica possono individuarsi in una generale necessità di dettagliare più approfonditamente a livello di azioni di CdS gli elementi inseriti nella scheda SUA e riferiti a interventi centralizzati di ateneo. I CdS del Dipartimento ravvisano in particolare la necessità di seguire in modo più accurato ciò che concerne la fase post laurea, sia in termini di monitoraggio dell'efficacia esterna che in termini di promozione dell'occupabilità dei laureati. Tra gli aspetti messi in luce dalla documentazione in esame, emerge anche un richiamo ad una maggiore condivisione e partecipazione dei docenti al processo di gestione e miglioramento dei corsi. Si segnala il significativo calo di iscritti che ha colpito negli ultimi anni il corso magistrale di Ingegneria civile.*

*Il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive presenta due lauree: Scienza e Tecnica di Psicologia Cognitiva; Interfacce e tecnologie della comunicazione. L'offerta formativa del Dipartimento prevede inoltre il corso di laurea magistrale Psicologia e il corso di laurea magistrale Human-Computer Interaction. Quest'ultima laurea magistrale è in inglese ed è attiva dall'anno accademico 2015/2016.*

*Tutta l'offerta formativa del dipartimento adotta la programmazione locale degli accessi (art.2 Legge 264/1999). I corsi di laurea Scienza e Tecnica di Psicologia Cognitiva (L) e Psicologia (LM) presentano un numero di iscritti vicino al valore programmato. Viceversa il corso di laurea in interfacce e tecnologie della comunicazione presenta una contrazione delle iscrizioni e un numero di iscritti pari alla metà del valore indicato dalla programmazione locale. Infine Human-Computer Interaction ha avuto nell'anno accademico 2015/16 soli 6 iscritti.*

*La consultazione delle parti sociali, pur presente e connessa a un'interazione con le parti sociali che risulta vivace, non sempre è adeguatamente formalizzata. Si raccomanda inoltre che le future consultazioni siano finalizzate anche al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS.*

*Il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale presenta tre lauree: Servizio sociale; Sociologia; Studi internazionali. Tutte sono soggette a programmazione locale degli accessi (art.2 Legge 264/1999). I corsi di laurea in Sociologia e Servizio sociale mostrano un trend crescente di iscritti al primo anno mentre il corso di laurea in Studi internazionali presenta un andamento costante.*

Per quanto riguarda le lauree magistrali l'offerta formativa del Dipartimento è articolata in tre corsi: Sociologia e Ricerca Sociale; Gestione delle organizzazioni e del territorio; Metodologia, organizzazione e valutazione dei servizi sociali. Solo quest'ultimo corso è soggetto a programmazione locale degli accessi (art.2 Legge 264/1999). Il numero degli iscritti risulta stabile tranne per il corso in Gestione delle organizzazioni e del territorio che, pur confermandosi come la laurea magistrale con maggior numero di iscritti tra quelle del Dipartimento, mostra una contrazione degli iscritti al primo anno. In generale la consultazione delle parti sociali, pur presente e connessa a interazioni frequenti, non sempre è adeguatamente formalizzata. Si raccomanda inoltre che le future consultazioni siano finalizzate anche al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS.

I CdS del Dipartimento di Economia e Management sono offerti su un insieme ristretto di classi di laurea. In particolare due dei tre corsi di laurea insistono sulla classe L18 e ben 6 LM insistono sulla stessa classe di laurea L77. Tutti i corsi di studio a numero programmato non raggiungono il numero di iscritti massimo previsto. Alcuni corsi di studio mostrano criticità (riduzione del numero di iscritti, tassi di abbandono elevati) non rilevati né dalle commissioni paritetiche né dai gruppi di riesame. Il processo di assicurazione di qualità appare non ancora maturo. La Commissione Paritetica di Dipartimento non rileva specificità dei corsi di studio; le Relazioni dei Gruppi di Riesame appaiono disomogenee per qualità a approfondimento. Il Dipartimento documenta un rapporto con le parti sociali risalente ormai a consultazioni del 2008-2009.

I CdS del Dipartimento di Lettere e Filosofia sono offerti su una ampia gamma di classi di laurea ed appaiono opportunamente diversificati. Il Dipartimento documenta rapporti recenti e costanti con le parti sociali. Il processo di AQ non è ancora pienamente maturo, ma è da sottolineare che i Gruppi di Riesame hanno svolto con diligenza il loro lavoro che risulta però poco connesso con quello della Commissione Paritetica che non è riuscita a fornire una analisi in grado di cogliere le specificità dei singoli corsi di studio.

Il Dipartimento di Matematica presenta una laurea e una laurea magistrale. La prima ha recentemente introdotto il numero programmato, mentre nel caso della seconda il numero degli iscritti al primo anno risulta sostanzialmente stabile. La consultazione delle parti sociali avviene, per la laurea triennale, partecipando ai lavori di aggiornamento dei programmi del Corso di laurea triennale in Matematica coordinati dall'Unione Matematica Italiana; per la laurea magistrale (relativamente al curriculum Coding Theory and Cryptography) esiste un "Advisory Board" composto da 8 aziende che operano nel settore della sicurezza. Entrambi i corsi manifestano una buona attrattività. Viene segnalata da entrambi i corsi l'esigenza per una razionalizzazione degli spazi per lo studio.

Il Dipartimento di Fisica presenta una laurea e una laurea magistrale. La prima ha recentemente introdotto il numero programmato, mentre nel caso della seconda il numero degli iscritti al primo anno ha manifestato, nell'ultimo anno, una certa flessione. Entrambi i corsi manifestano una buona attrattività. Si segnalano alcuni problemi logistici e l'esigenza di una migliore razionalizzazione degli spazi per lo studio. Il Dipartimento documenta un rapporto con le parti sociali risalente ormai a consultazioni del 2008-2009.

Per quanto riguarda i corsi di studio del CIBIO, CIMEC, Giurisprudenza, e Studi internazionali si rimanda alle schede dei singoli corsi di studio.

#### ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA CDS

Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Gestione aziendale

• Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

Il numero di immatricolati puri iscritti al primo anno al corso di studi in Gestione aziendale negli ultimi tre anni è cresciuto leggermente (170, 181, 183), al di sotto del numero programmato di 220 posti (175 full time e 45 part time).

• bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno è prevalentemente locale (Trento e province limitrofe 77,3%). SE si confrontano gli ultimi due anni si nota una diminuzione del 6,7% degli studenti provenienti dalla province limitrofe che si attesta al 27,6% (il valore per il dipartimento è 29,1%) e un aumento di 2,5 punti percentuali degli studenti provenienti dal resto di Italia che si attesta al 22,7%. (il dato per dipartimento è 34,3%).

• tassi di abbandono al primo anno;

Il numero di studenti dispersi tra il I e il II anno di corso mostra una tendenza alla diminuzione (-6,4 punti negli ultimi due anni), attestandosi al 16%.

• durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni è in leggera crescita con un tempo medio di 3,9 anni. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in scienze dell'economia e della gestione aziendale è 4,5.

• Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

1) Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti nel 2008 e non sono stati più effettuati.

Dall'esame delle relazioni delle commissioni paritetiche degli ultimi due anni emerge, come un elemento fondamentale, la richiesta di riavviare gli incontri con le parti sociali.

Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 non sono state descritte nuove consultazioni.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso e la descrizione sull'accertamento sono sviluppati in modo dettagliato. Nella SUA 16\_17 sono stati descritti anche i criteri per la selezione degli studenti, stante il numero programmato, con due periodi di svolgimento di test.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività rese disponibili in Ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazione della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le proposte di intervento sono pressoché identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi del riesame emerge che sono state fatte molte proposte operative ma queste non hanno trovato poi un riscontro nelle attività.

a) Un esempio è esposto nella sezione "ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS" dove si proponeva il consolidamento del sistema informativo per la valutazione delle didattiche alimentato con dati estratti periodicamente dagli uffici di Ateneo per l'invio di messaggi personalizzati agli studenti con criticità nel percorso di studi; tale azione è stata sospesa anche per l'onerosità delle procedure informatiche per l'estrazione e l'elaborazione dei dati, non gestibili autonomamente dal CdS.

b) Altro punto riguarda "l'esperienza dello studente" dove si è verificata la possibilità di sdoppiare i corsi di Contabilità, bilancio e principi contabili, di Finanza aziendale attualmente condivisi tra i CdS in Gestione aziendale e Amministrazione aziendale e diritto mediante attivazione di due nuove classi. L'azione è stata sospesa per la mancanza di personale docente con ore di didattica disponibili nei settori interessati dai due corsi. L'azione viene pertanto riproposta, aggiungendo eventualmente ai corsi da sdoppiare Diritto commerciale.

*Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Amministrazione aziendale e Diritto*

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);
- Il numero di immatricolati puri iscritti al primo anno al corso di studi in Amministrazione aziendale e diritto negli ultimi tre anni è in calo negli ultimi tre anni (111, 105, 99); anche gli iscritti al primo anno appaiono in calo (124, 117, 118) attestandosi al di sotto del numero programmato che è di 130.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti appare instabile negli ultimi tre anni, con un aumento costante degli studenti provenienti dal resto d'Italia che nei tre anni passando dal 9% al 25%.

NON ci sono studenti provenienti dall'estero.

- tassi di abbandono al primo anno;

Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra un diminuzione negli ultimi due anni di 2,6 punti percentuali.

- durata degli studi;

La durata degli studi appare in costante crescita passando dai 3,1 anni del 2011 ai 4,0 del 2015. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in scienze dell'economia e della gestione aziendale è 4,5.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

1) Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti il 17 gennaio 2008 e non sono stati più effettuati.

Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 non sono state descritte le nuove consultazioni svolte.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso e la descrizione sull'accertamento sono sviluppati in modo dettagliato.

Nella SUA 16\_17 sono stati descritte in le modalità di iscrizione degli studenti, stante il numero programmato, che prevede lo svolgimento di un test in due periodi dell'anno.

NOTA: il corso prevede uno stage obbligatorio;

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le proposte di intervento sono pressoché identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi del riesame emerge che gli obiettivi di miglioramento sono stati elaborati in proprio dal gruppo di riesame e non sono riferiti alle criticità emerse e alle richieste formulate dalla Commissione paritetica. Inoltre, si segnala che le azioni di miglioramento non sono adeguatamente descritte, soprattutto nell'individuazione degli attori, dei mezzi e dei target da raggiungere; questo rende difficilmente attuabili le successive fasi di monitoraggio e valutazione degli esiti dell'azione intrapresa.

*Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Economia e management*

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);
- Il numero di immatricolati puri iscritti al primo anno al corso di studi in Economia e management negli ultimi tre anni è stabile (149, 154, 154); anche il numero degli studenti iscritti al primo anno è sostanzialmente stabile (167, 169, 165), appena inferiore al numero programmato, pari a 175.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno è in corso di modificazione, con una riduzione della quota di studenti di provenienza locale e delle province limitrofe, a favore di studenti provenienti dal resto di Italia che si attestano al 51,5% con un aumento di circa 25 punti percentuali rispetto al 2013/14. Non ci sono studenti provenienti dall'estero.

- tassi di abbandono al primo anno;

Gli studenti dispersi tra il I e il II anno di corso mostra un diminuzione negli ultimi tre anni di 9,7 punti percentuali mettendo in luce un miglioramento delle performance degli studenti. Qui si può notare anche un aumento, negli ultimi tre anni, degli iscritti in corso (5,3).

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni è costante, ma in aumento rispetto ai dati del 2011, attestandosi su un tempo medio di laurea di 3,6 anni. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in scienze economiche è 4,4.

• Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

- 1) Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti il 17 gennaio 2008 e non sono stati più effettuati, malgrado le richieste delle commissioni paritetiche.
- 2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;
- 3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso e la descrizione sull'accertamento sono sviluppati in modo dettagliato. Nella SUA 16\_17 sono stati descritte in anche le conoscenze in modo maggiormente dettagliato e le modalità di iscrizione degli studenti, stante il numero programmato, che prevede lo svolgimento di un test in due periodi dell'anno
- 4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le proposte di intervento sono pressoché identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono solo parzialmente correlate a quanto elencato dalla Commissione paritetica. Inoltre, si segnala che le azioni di miglioramento non sono adeguatamente descritte, soprattutto nell'individuazione degli attori, dei mezzi e dei target da raggiungere; questo rende difficilmente attuabili le successive fasi di monitoraggio e valutazione degli esiti dell'azione intrapresa.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Economica e legislazione d'Impresa

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);  
Il numero di iscritti al corso di studi in Economia e legislazione d'impresa negli ultimi tre anni è calato (62, 39, 42). Il numero degli iscritti non satura il contingente programmato di 55 studenti.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Gli iscritti provengono prevalentemente dalla provincia di Trento e limitrofe (75% circa). In aumento gli iscritti dal resto d'Italia passati dall'1.6% del 2013/14 al 23,8% dell'ultimo anno considerato (10 iscritti).

- tassi di abbandono al primo anno;

Gli studenti dispersi tra il I e il II anno di corso si sono ridotti a 0 nel 2014/2015.

- durata degli studi;  
La durata degli studi negli ultimi tre anni è in aumento con un tempo medio di 2,6 anni, pari al dato medio nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea.

• Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

- 1) Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti il 24 novembre 2008 e non sono stati più effettuati.
- 2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;
- 3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso e la descrizione sull'accertamento sono sviluppati in modo dettagliato;
- 4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le proposte di intervento sono pressoché identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono solo parzialmente correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si segnala, comunque, che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate in ambito di qualità della didattica e di raccordo con il mondo del lavoro sono descritte in modo sufficiente, anche se potrebbero essere meglio individuati gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Economics

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);  
Il numero di iscritti al primo anno al corso di studi in Economics negli ultimi tre anni ha avuto un andamento discontinuo (10, 24, 15), lontano dal valore del numero programmato di 30.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Anche il bacino di provenienza degli iscritti appare discontinuo. Nel 2014/15 gli studenti provenienti dall'estero erano il 62,5% degli iscritti (15 studenti) che si sono pressoché dimezzati nell'anno accademico successivo. Il corso non attrae studenti dalla provincia di Trento né dalle province limitrofe.

- *tassi di abbandono al primo anno;*

*Gli studenti dispersi tra il I e il II anno di corso sono in fortissimo aumento raggiungendo la quota di 37,5% nell'ultimo anno considerato.*

- *durata degli studi;*

*La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una leggera tendenza al rialzo con un tempo medio di 2,3. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in scienze dell'economia è 2,7.*

- *Sistema di AQ a livello di CDS*

*Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:*

*1) Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti il 24 novembre 2009 e non sono stati più effettuati.*

*2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio.*

*3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso e la descrizione sull'accertamento sono sviluppati in modo dettagliato. In particolare l'accesso è previsto a numero programmato. La selezione si svolge tra marzo e luglio e si basa sui seguenti criteri: titolo di studio precedente, conoscenza della lingua inglese certificata (IELTS o TOEFL), eventuali altri test internazionali (es. GMAT, GRE), CV, lettere di referenza, valutazione complessiva del profilo e della motivazione da parte della Commissione selezionatrice.*

*4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.*

*Dall'analisi della relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le proposte di intervento sono pressoché identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.*

*Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono parzialmente correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica, ma sono per lo più emerse dall'analisi condotta dal gruppo di Riesame sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e sui dati di processo del corso di studio. L'analisi dei dati appare sottostimare alcune criticità del CDS. Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo sufficiente e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.*

*Attrattività dell'offerta formativa CdS LM FINANZA*

- *Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);*

*Il numero di iscritti al primo anno al corso di studi in Finanza negli ultimi tre anni è in netta contrazione (72, 86, 41). Va ricordato che è stato introdotto il numero chiuso pari a 55 che risulta però superiore al numero di studenti iscritti nell'ultimo anno considerato. A parere del gruppo di riesame tale mancata saturazione dipende dalla procedura di selezione all'ingresso utilizzata.*

- *bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);*

*Il bacino di provenienza degli iscritti è in evoluzione. In riduzione gli iscritti dalle province di Trento e limitrofe, in aumento gli iscritti dal resto d'Italia che si attestano al 41,5%.*

- *tassi di abbandono al primo anno;*

*Gli studenti dispersi tra il I e il II anno di corso sono in netto aumento negli ultimi tre anni (+8,4 attestandosi al 12,8%.*

- *durata degli studi;*

*La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra un aumento, passando dai due anni del 2012 ai 2,8 del 2015, un dato superiore al dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea finanza è 2,7. Il Gruppo di riesame ritiene che questo dato sia correlato ai tempi di stesura della tesi, particolarmente onerosa.*

- *Sistema di AQ a livello di CDS*

*Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:*

*1) Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti il 24 novembre 2009 e non sono stati più effettuati.*

*2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio.*

*3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso e la descrizione sull'accertamento sono sviluppati in modo dettagliato. In particolare l'accesso è previsto a numero programmato. La selezione si svolge tra maggio e ottobre e si basa sulla media ponderata degli esami di laurea triennale.*

*4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.*

*Dall'analisi della relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le proposte di intervento sono pressoché identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.*

*Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate non sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si segnala, comunque, che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo sommario. Secondo il gruppo di riesame si è verificata una sostanziale risoluzione delle criticità riscontrate negli anni accademici precedenti.*

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Innovation management

• *Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);*  
Il numero di iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato stabile (15, 19, 16) e molto al di sotto del numero programmato di 30. Elemento peraltro sottolineato anche dal gruppo di riesame.

• *bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);*

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi due anni mostra una sostanziale stabilità sia degli iscritti provenienti dall'estero (37,5%) che degli studenti provenienti dal resto d'Italia (50,0%). Il corso non attrae studenti dalla provincia di Trento.

• *tassi di abbandono al primo anno;*

Gli studenti dispersi tra il I e il II anno di corso sono in calo e si attestano al 5,3%.

• *durata degli studi;*

La durata degli studi negli ultimi tre anni appare costante con un tempo medio di 2,2 anni. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in scienze economico aziendali è 2,6.

• *Sistema di AQ a livello di CDS*

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

- 1) *Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti il 24 novembre 2008 e non sono stati più effettuati.*
- 2) *Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio.*

3) *I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso e la descrizione sull'accertamento sono sviluppati in modo dettagliato. L'accesso è previsto a numero programmato. In particolare la selezione si svolge tra marzo e luglio e si basa sui seguenti criteri: titolo di studio precedente, conoscenza della lingua inglese certificata (IELTS o TOEFL), eventuali altri test internazionali (es. GMAT, GRE), CV, lettere di referenza, valutazione complessiva del profilo e della motivazione da parte della Commissione selezionatrice.*

4) *Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.*

Dall'analisi della relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le proposte di intervento sono pressoché identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate non sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica, ma sono per lo più emerse dall'analisi condotta dal gruppo di Riesame sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e sui dati di processo del corso di studio. Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LM International management

• *Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);*  
Il numero di iscritti al primo anno al corso negli ultimi tre anni è stato 21, 27, 26, un valore sostanzialmente stabile, inferiore al numero chiuso, pari a 30 studenti.

• *bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);*

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi due anni mostra un leggero calo di 2,4 punti percentuali degli studenti provenienti dal resto d'Italia (34,6%) e un calo di 6,7 punti percentuali degli studenti provenienti dall'estero (19,2%). Si denota invece un aumento di cinque punti degli studenti provenienti dalle province limitrofe (34,6%).

• *tassi di abbandono al primo anno;*

Gli studenti dispersi tra il I e il II anno di corso sono in aumento e si attestano al 7,4% nel 2014/2015.

• *durata degli studi;*

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 2,5. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in scienze economico aziendali è 2,6.

• *Sistema di AQ a livello di CDS*

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

- 1) *Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti il 17 gennaio 2008 e non sono stati più effettuati. Il quadro relativo alle consultazioni successive è vuoto.*
- 2) *Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio.*

3) *I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso e la descrizione sull'accertamento sono sviluppati in modo dettagliato. L'accesso è*

previsto a numero programmato. In particolare la selezione si svolge tra marzo e luglio e si basa sui seguenti criteri: titolo di studio precedente, conoscenza della lingua inglese certificata (IELTS o TOEFL), eventuali altri test internazionali (es. GMAT, GRE), CV, lettere di referenza, valutazione complessiva del profilo e della motivazione da parte della Commissione selezionatrice.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le proposte di intervento sono pressoché identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica, ma vertono anche sull'analisi condotta dal gruppo di Riesame sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e sui dati di processo del corso di studio. Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Management

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità); Il numero di iscritti al primo anno al corso di studi in management nell'ultimo anno ha subito un drastico ridimensionamento (128, 124, 82) che lo ha portato molto al di sotto del numero programmato di 120.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra una netta diminuzione degli studenti provenienti dalla provincia di Trento, ed un aumento della quota di studenti provenienti dal resto d'Italia che non aumentano però complessivamente di numero. Gli iscritti provenienti dall'estero si riducono ad una unità.

- tassi di abbandono al primo anno;

Il numero di dispersi tra il I e il II anno di corso mostra un diminuzione negli ultimi anni di 7,6 punti percentuali mettendo attestandosi a fine periodo sul 4%.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza all'aumento attestandosi su 2,6 anni. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di AlmaLaurea sulla classe di laurea in scienze economico aziendali è 2,6.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

1) Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti il 17 gennaio 2008 e non sono stati più effettuati. Nella Sua nella sezione consultazioni successive il campo è vuoto.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio.

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo dettagliato mentre le modalità di ammissione sono esplicitate in modo sintetico. L'accesso è previsto a numero programmato. La selezione si svolge tra maggio e ottobre e si basa sulla media ponderata degli esami di laurea triennale.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le proposte di intervento sono pressoché identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate non sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Inoltre, si segnala che alcune azioni di miglioramento indicate sono descritte in modo sufficiente; tuttavia, nella maggior parte dei casi, il Gruppo di Riesame ritiene di non avere la competenza o le risorse per la risoluzione delle criticità.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Management EMBS

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità); Il numero di iscritti al primo anno al corso di studi in Management EMBS negli ultimi tre anni è stato 24, 17, 25. Va però ricordato che vi è la presenza del numero chiuso, pari a 30, e che le domande di iscrizione si attestano su 100 all'anno.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno fornisce indicazioni contrastanti con un numero di studenti provenienti dall'estero instabile, anche se prevalente e un numero di studenti provenienti dalla provincia di Trento veramente esiguo.

- tassi di abbandono al primo anno;

Il numero di dispersi tra il I e il II anno di corso è a stabile a livelli molto bassi.

- durata degli studi;

La durata degli studi è costante con un tempo medio di 2,4 anni. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in scienze economico aziendali è 2,6.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

- 1) Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti il 17 gennaio 2008 e non sono stati più effettuati.
- 2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio.
- 3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo dettagliato mentre le modalità di ammissione sono esplicitate in modo dettagliato.
- 4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le proposte di intervento sono pressoché identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate non sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica, ma sono emerse dal continuo confronto con gli studenti del corso e dall'analisi condotta dal gruppo di Riesame sui dati di processo del corso di studio. Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Fisica

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);  
Il numero di immatricolati puri iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 108, 130, 84, mentre quello degli iscritti al primo anno risulta 120, 144, 91. La flessione nel numero degli immatricolati è dovuta all'introduzione, nell'a.a. 2015/2016, del numero programmato con un valore limite di 90 posti.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra come il corso di studio attiri studenti provenienti da fuori provincia. In particolare la percentuale di studenti provenienti dalle province limitrofe è in crescita (+17,5%) mentre quella degli studenti provenienti dal resto d'Italia risulta pressoché costante. Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra come il corso di studio attiri studenti provenienti da fuori provincia. In particolare la percentuale di studenti provenienti dalle province limitrofe è passata dal 30.8% del 2013/2014 al 48.4% del 2015/2016. La quota di studenti provenienti dal resto d'Italia si attesta vicino al 20%.

- tassi di abbandono al primo anno;

Considerando il passaggio fra il I e il II anno di corso della coorte di riferimento, i tassi di abbandono si mantengono sostanzialmente elevati. Circa il 42% degli studenti immatricolati nel 2013/2014 non ha rinnovato l'iscrizione al II anno. Per la coorte successiva il tasso di abbandono è stato del 31.3%.

- durata degli studi;

La durata media degli studi è passata da 3.2 anni nel 2011 a 3.6 anni nel 2015. Il dato Nazionale fornito da Almalaurea per i laureati nella classe di laurea in scienze e tecnologie fisiche è 4,2.

- Sistema di AQ a livello di CDS

1) Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

L'incontro con le parti sociali è stato svolto il 28 gennaio 2008 (scheda SUA 2015\_16) presso la sede della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, quando sono stati invitati i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per presentare l'offerta didattica e per valutare i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali. Tuttavia, nella sezione consultazioni successive della SUA 16\_17 non sono state descritte nuove consultazioni.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso sono stati compilati in modo sufficiente, ma le specifiche vengono rimandate al Regolamento didattico. In questa sede vengono descritte in modo più dettagliato le conoscenze e le competenze disciplinari e generali necessarie per frequentare con profitto il Corso di Laurea e vengono precisate le modalità di verifica di tali conoscenze e competenze. Nel riquadro relativo alle modalità di ammissione, queste sono descritte in modo estremamente sintetico.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emergono i punti seguenti:

- a) l'introduzione del numero chiuso ha risolto il problema del sovraffollamento delle aule; tuttavia il problema potrebbe sussistere per i laboratori;
- b) l'accessibilità alle strutture bibliotecarie è valutata dagli studenti in modo molto positivo; si chiede di mantenere la posizione contraria al trasferimento verso un altro polo bibliotecario dei testi scientifici, soprattutto di quelli didattici, in quanto influirebbe in modo negativo nei risultati di apprendimento;
- c) per quanto riguarda lo studio di gruppo, una possibile soluzione potrebbe essere l'estensione dell'orario di apertura delle aule oltre le attività didattiche programmate;
- d) è importante continuare ad incoraggiare la discussione sui programmi dei singoli corsi, al fine di garantire una coerenza complessiva del corso di studi;
- e) è costruttivo continuare a promuovere e migliorare l'autonomia degli studenti nel progettare ed eseguire gli esperimenti in laboratorio;

f) si propone di verificare che l'impegno nei corsi di laboratorio sia coerente con il carico didattico complessivo, anche in relazione alla redistribuzione dei crediti nel secondo anno di corso.

#### Risultati:

La maggior parte dei provvedimenti delineati nello scorso Rapporto di Riesame sono in fase di realizzazione o già realizzati:

- riduzione del numero di abbandoni e problema dei laboratori affrontato con il numero programmato, entrato in vigore a partire da quest'anno;
- monitoraggio dell'acquisizione dei crediti per gli studenti del primo anno: solo un terzo degli studenti del secondo anno ha superato l'esame di Fisica Generale I; è opinione di alcuni dei docenti coinvolti che la selezione in ingresso abbia garantito una maggiore qualità negli studenti appartenenti all'ultima coorte; sarà importante verificare l'esito alla fine della prima sessione di esami;
- ottimizzazione del piano di studi con il nuovo regolamento triennale;
- collegamenti con aziende mediante tavola rotonda all'Assemblea di Dipartimento.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono parzialmente correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Fisica

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);  
Il numero di iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 43, 49, 36; la flessione osservata nell'ultimo anno (-26.5% rispetto all'anno precedente) dovrà essere valutata nel tempo.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra come il corso di studio attiri studenti provenienti dall'estero e da fuori provincia. In particolare il numero di studenti provenienti dal resto d'Italia è passato da valori di poco inferiori al 30% nel 2013/2014 e nel 2014/2015 a quasi il 42% nel 2015/2016. Anche la quota di studenti provenienti dall'estero risulta in aumento.

- tassi di abbandono al primo anno;

Il numero relativamente limitato di iscritti non permette di mettere in evidenza un trend evidente. Della coorte del 2013/2014, il 7% non ha rinnovato l'iscrizione (in termini assoluti si tratta di 2 o 3 studenti). Della coorte del 2014/2015, il 2% non ha rinnovato l'iscrizione (in termini assoluti si tratta di 1 studente).

- durata degli studi;

La durata media degli studi è passata da 2.1 anni nel 2011 a 2.5 anni nel 2015. Il dato Nazionale fornito da AlmaLaurea per i laureati nella classe di laurea in fisica è 2,7.

- Sistema di AQ a livello di CDS

1) Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

L'incontro con le parti sociali è stato svolto il 28 gennaio 2008 (scheda SUA 2015\_16) presso la sede della Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, quando sono stati invitati i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per presentare l'offerta didattica e per valutare i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali.

Tuttavia, nella sezione consultazioni successive della SUA 16\_17 non sono state descritte nuove consultazioni.

Profilo Generico

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso sono descritti in modo sufficiente, ma i requisiti curriculari per l'accesso e le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale di tutti i candidati all'ammissione al corso vengono rimandati al regolamento didattico del corso di studio. Le modalità di ammissione sono scritte in modo sufficiente.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emergono le seguenti richieste:

- a) fornire in anticipo agli studenti le slides nel caso di corsi che ne utilizzano la proiezione;
- b) proseguire sulla strada della didattica integrativa incoraggiando tali metodi didattici anche in alcuni corsi che non lo prevedono;
- c) continuare a promuovere, nelle esercitazioni di laboratorio, attività didattiche atte a migliorare l'autonomia degli studenti nel progettare ed eseguire gli esperimenti;
- d) mantenere la posizione contraria al trasferimento verso un altro polo bibliotecario dei testi scientifici, soprattutto di quelli didattici, in quanto influirebbe in modo negativo nei risultati di apprendimento;
- e) per quanto riguarda lo studio di gruppo, una possibile soluzione potrebbe essere l'estensione dell'orario di apertura delle aule oltre le attività didattiche programmate;
- f) porre maggiore attenzione nella definizione dei prerequisiti per alcuni corsi; in questi casi sarebbe utile introdurre un'attività di tutorato nel primo semestre del primo anno della magistrale allo scopo di coprire le lacune dovute all'eterogeneità della formazione degli studenti e omogeneizzare il livello delle conoscenze;
- g) mantenere elevata la sfida culturale verso le matricole del corso di laurea magistrale, assicurando un adeguato equilibrio fra contenuti specialistici e contenuti di base.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate non sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica, ma sono emerse dal continuo confronto con gli studenti del corso e dall'analisi condotta dal gruppo di Riesame sui dati di processo del corso di studio. Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS Giurisprudenza

- **Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);**  
Il numero di immatricolati puri iscritti al primo anno al corso di studi in Giurisprudenza negli ultimi tre anni è stato 431, 447, 454, a fronte di un numero programmato pari a 500 studenti l'anno. Tale andamento leggermente positivo è in netta controtendenza rispetto al dato nazionale che in questi stessi anni ha visto una riduzione di circa il 20% degli immatricolati nei corsi di laurea LMG01.
- **bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);**

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra come il corso di studio attiri studenti provenienti da fuori provincia. In particolare studenti gli studenti provenienti dal resto d'Italia nei tre anni considerati mostra un incremento di 18,5 punti percentuali (45,3%). Gli studenti provenienti dalle province limitrofe subiscono invece un sensibile calo nei tre anni considerati passando da 49,5% a 37,3%. Gli studenti provenienti dall'estero sono lo 0,2%, come appare naturale per un corso che, malgrado l'apertura al diritto comparato ed internazionale, è pur sempre naturalmente focalizzato sul diritto positivo nazionale.

- **tassi di abbandono al primo anno;**

La quota di dispersi tra il primo ed il secondo anno di corso mostra una diminuzione negli ultimi tre anni di 2,9 punti percentuali. [qui ci sono dati comparati nazionali?]

- **durata degli studi;**

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di laurea di 6,6 anni, inferiore al dato Nazionale Almalaurea di 7,1.

- **elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.**

L'offerta formativa si caratterizza per la centralità dell'approccio comparato all'analisi del diritto.

- **Sistema di AQ a livello di CDS**

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

5) Si dichiara che sono stati svolti incontri informali con gli ordini professionali (avvocati, notai, magistrati) al fine di verificare le loro esigenze formative ai fini di una migliore programmazione didattica. La Facoltà si propone di organizzare incontri e brainstorming con professionisti per individuare in modo mirato gli strumenti in grado di migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati nelle realtà professionali classiche (avvocatura, notariato, pubblica amministrazione)

6) Il quadro C3 relativo ai tirocini commenta i dati di ateneo senza introdurre analisi del singolo corso di studio;

7) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso e modalità di ammissione sono sviluppati in modo dettagliato. Nella SUA 16\_17, anche a seguito della richiesta esplicita del Nucleo di Valutazione durante la visita al dipartimento, sono stati descritte in modo dettagliato le modalità di ammissione degli studenti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge la reiterazione di richieste nei due anni presi in esame per quanto riguarda:

- a) **L'organizzazione incontri di discussione con i rappresentanti delle maggiori istituzioni ed associazioni delle professioni forensi al fine di individuare una comunione di intenti per lo sviluppo delle conoscenze e competenze specifiche attese e richieste al laureato in giurisprudenza;**
- b) **favorire nuove consultazioni con gli ordini professionali per mappare le condizioni lavorative dei laureati in giurisprudenza al fine di individuare gli strumenti in grado di migliorare l'inserimento lavorativo dei laureati nelle realtà professionali classiche (avvocatura, notariato, pubblica amministrazione ecc.) ed emergenti (ad es. giuristi d'impresa) nonché le loro prospettive di carriera;**
- c) **La valutazione dell'adeguatezza delle strutture in relazione alle necessità degli studenti di disporre di adeguati spazi destinati allo studio individuale in prossimità delle sessioni d'esame.**
- d) **L'analisi e la valutazione della distribuzione temporale delle attività didattiche, anche complementari (esercitazioni e laboratori applicativi), in ragione del migliore sfruttamento delle aule e degli spazi della Facoltà lungo tutto l'arco della settimana in corso di semestre.**
- e) **L'organizzazione di incontri con gli studenti per aumentare la consapevolezza circa l'importanza del ruolo dei questionari nella valutazione delle strutture e dei docenti.**

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono solo in parte correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si segnala, comunque, che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate in ambito di qualità della didattica (es: per quanto riguarda l'analisi delle attività didattiche per il miglior sfruttamento delle aule, miglior calendarizzazione degli esami) e di raccordo con il mondo del lavoro sono descritte in modo sufficiente, anche se potrebbero essere meglio individuati gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

A seguito delle analisi svolte dal NDV per la visita al Dipartimento è emerso una offerta di insegnamenti opzionali molto consistente. Poiché per molti insegnamenti il numero di esami annuali svolti risulta molto contenuto, è auspicabile un intervento di razionalizzazione.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Civile

• *Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);*  
Il numero di immatricolati puri al primo anno negli ultimi tre anni è stato 122, 105, 105, un valore costante. Anche il numero degli iscritti al primo anno appare costante. Dall'anno accademico 2016/17 è stato introdotto il numero programmato pari a 130 studenti.

• *bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);*

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra una sostanziale stabilità sia degli iscritti provenienti dal resto d'Italia che stranieri. Mostrano una sostanziale diminuzione di 18,3 punti percentuali gli studenti provenienti dalle province limitrofe attestandosi al 41,6%. Questo mette in luce come questo corso attiri in particolare studenti provenienti dalla provincia.

• *tassi di abbandono al primo anno;*

Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra un aumento negli quattro anni di 6,7 punti percentuali attestandosi al 23,5 mettendo in luce un peggioramento delle performance degli studenti. Questo dato può essere letto anche in modo combinato con l'aumento di circa 4 punti degli iscritti fuori corso che si attesta al 32,8%.

• *durata degli studi;*

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 4,5. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di AlmaLaurea sulla classe di laurea in ingegneria civile e ambientale è 5,2.

• *Sistema di AQ a livello di CDS*

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

1) *Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti il 24 gennaio 2008 e poi si sono ripetuti il 15 aprile 2014.*

*Questo era presente nella SUA 2015\_16.*

*Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 sono state descritte le nuove consultazioni svolte.*

*In data 10 settembre 2015, la Giunta di Dipartimento nella sua composizione ordinaria, ha incontrato il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento e un Consigliere dell'Ordine. In questa sede il Presidente dell'Ordine ha sottolineato i seguenti aspetti: la collaborazione sui tirocini post-laurea sta dando buoni risultati, i laureati nell'ambito civile sono in numero maggiore della domanda del mercato attuale, l'importanza di un approfondimento delle discipline legate alla geotecnica e l'utilità di una conoscenza legata all'ingegneria forense.*

*E' previsto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi e delle professioni entro la fine dell'anno 2016.*

2) *Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;*

3) *I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo dettagliato e analogamente le modalità di ammissione sono descritte in modo chiaro e completo. I test d'ingresso verrà effettuato in versione informatizzata (TOLC-I, Test-On-Line-CISIA-Ingegneria) indicativamente nei mesi di aprile e luglio e settembre. Il TOLC-I è composto da 40 quesiti suddivisi in 4 sezioni: Matematica, Scienze, Logica, Comprensione Verbale. I partecipanti che non superano le selezioni informatizzate di aprile e/o luglio possono partecipare alla sessione di settembre. Il test d'ingresso è superato conseguendo un punteggio almeno pari a 15 nel test TOLC-I. La selezione si svolge tra maggio e ottobre e si basa sulla media ponderata degli esami di laurea triennale.*

4) *Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.*

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:

a) *monitorare i laureati del CdS nel mondo del lavoro attraverso l'istituzione di una banca dati degli alumni utile a carattere informativo e anche per promuovere contatti professionali;*

b) *analizzare in modo dettagliato gli insegnamenti che hanno riportato valutazioni particolarmente basse nei questionari compilati dagli studenti in relazione al materiale didattico e alle attività integrative.*

c) *contattare le Associazioni degli studenti per verificare in che modo possano offrire servizi di supporto agli studenti in ingresso al CdS ed essere maggiormente coinvolte in attività utili al percorso di studio (raccolta materiale per lo studio, organizzazione di pre-corsi prima dell'avvio delle lezioni del primo anno, collaborazione all'organizzazione di giornate di incontro con aziende).*

d) *tenere conto degli esiti della valutazione della qualità della didattica e valorizzare i docenti con i risultati migliori destinando fondi specifici per azioni di miglioramento dell'attività didattica.*

e) *avviare un confronto sulla proposta di utilizzo degli spazi studio a seguito della costruzione del nuovo edificio biblioteca.*

f) *promuovere il coordinamento tra docenti/esercitatori nelle prove di accertamento e rendere più oggettive le modalità di accertamento.*

g) *per una maggiore trasparenza e per fornire ai laureati, nel confronto con i laureati di altri Atenei, una chiara indicazione del loro livello di piazzamento si ripropone all'Ateneo di riportare nel Diploma supplement il dato relativo alla distribuzione statistica dei voti finali per il corso di studio (class rank o grade point average – GPA) e di rendere pubblici sul sito del corso di studio le distribuzioni statistiche delle votazioni conseguite nei singoli esami come dato di confronto per lo studente;.*

h) *rendere disponibile il Rapporto di Riesame ai docenti del CdS;*

i) *assicurarsi che tutte le persone coinvolte nella didattica siano informate in merito alle modalità di svolgimento delle attività didattiche (es: regolamento appelli d'esame) e alle azioni correttive individuate nel Rapporto di Riesame che coinvolgono i docenti.*

j) *definire una scadenza entro la quale sono forniti al Dipartimento e ai CdS i dati complessivi dell'anno accademico. Dare la possibilità ai docenti di prendere visione dei dati al raggiungimento di un numero minimo di questionari compilati per consentire di apportare eventuali modifiche nell'impostazione del corso entro l'avvio dell'a.a. successivo.*

k) *inserire un campo libero nella rilevazione online dove lo studente può indicare eventuali suggerimenti utili al docente per integrare i suggerimenti già indicati.*

l) *rendere effettiva l'attivazione della compilazione dei questionari da parte degli studenti alla scadenza dei 2/3 delle lezioni e darne comunicazione agli studenti nei tempi previsti.*

m) *attivare il questionario per i docenti come previsto dalle indicazioni dell'ANVUR*

*n) disporre, anche per i suggerimenti, del dato per ogni insegnamento e non solo in forma aggregata per CdS.*

*Nel 2014 si prevedeva con cadenza biennale l'incontro con gli enti e le organizzazioni nel 2015 si chiede di valorizzare quanto emerso.*

*Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate non sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si rileva che alcune azioni di miglioramento indicate sono descritte in modo sufficiente; tuttavia, nella maggior parte dei casi, potrebbero essere meglio individuati gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.*

*Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Ambiente e Territorio*

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);*
- Il numero di immatricolati puri iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 151, 126, 130. Dall'anno accademico 2016/17 è stato introdotto il numero programmato pari a 130 studenti.*
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);*

*Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra una sostanziale stabilità sia degli iscritti provenienti dal resto d'Italia (8,1%) che gli studenti provenienti dalle province limitrofe che si attestano al 49,6%. Si osserva come questo corso sia frequentato da studenti provenienti dalla provincia (42,2%).*

- tassi di abbandono al primo anno;*

*Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra un aumento negli quattro anni di 1,6 punti percentuali attestandosi al 28,8 mettendo in luce un peggioramento delle performance degli studenti. Questo dato può essere letto anche in modo combinato con l'aumento di 4,9 punti percentuali degli studenti iscritti fuori corso che si attesta al 26,7%.*

- durata degli studi;*

*La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra un tempo medio di 4,3. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in ingegneria civile e ambientale è 5,2.*

- Sistema di AQ a livello di CDS*

*Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:*

*1) Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti in occasione della riforma prevista dal D.M. 270/2004 per illustrare le ragioni della sua applicazione negli ordinamenti dei corsi di studio triennali della classe L-7; si è poi ripetuto il 15 aprile 2014.*

*Questo era presente nella SUA 2015\_16.*

*Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 sono state descritte le nuove consultazioni svolte.*

*Il giorno 15 aprile 2014 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi e delle professioni nel quale è stata presentata e discussa l'offerta formativa del Dipartimento. Le numerose parti presenti hanno espresso un ampio apprezzamento per la struttura e i contenuti del corso di studio, riscontrabile anche nella preparazione dei laureati.*

*In data 10 settembre 2015, la Giunta di Dipartimento nella sua composizione ordinaria, ha incontrato il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento e un Consigliere dell'Ordine. In questa sede il Presidente dell'Ordine ha sottolineato i seguenti aspetti: la collaborazione sui tirocini post-laurea sta dando buoni risultati, i laureati nell'ambito civile sono in numero maggiore della domanda del mercato attuale, l'importanza di un approfondimento delle discipline legate alla geotecnica e l'utilità di una conoscenza legata all'ingegneria forense.*

*E' previsto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi e delle professioni entro la fine dell'anno 2016.*

*2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio*

*3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo dettagliato e analogamente le modalità di ammissione sono descritte in modo chiaro e completo. I test d'ingresso verrà effettuato in versione informatizzata (TOLC-I, Test-On-Line-CISIA-Ingegneria) indicativamente nei mesi di aprile e luglio e settembre. Il TOLC-I è composto da 40 quesiti suddivisi in 4 sezioni: Matematica, Scienze, Logica, Comprensione Verbale. I partecipanti che non superano le selezioni informatizzate di aprile e/o luglio possono partecipare alla sessione di settembre. Il test d'ingresso è superato conseguendo un punteggio almeno pari a 15 nel test TOLC-I. La selezione si svolge tra maggio e ottobre e si basa sulla media ponderata degli esami di laurea triennale.*

*4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.*

*Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:*

*a) monitorare i laureati del CdS nel mondo del lavoro attraverso l'istituzione di una banca dati degli alumni utile a carattere informativo e anche per promuovere contatti professionali;*

*b) analizzare in modo dettagliato gli insegnamenti che hanno riportato valutazioni particolarmente basse nei questionari compilati dagli studenti in relazione alla coerenza dei contenuti e del carico di studio con quanto programmato;*

*c) monitorare i dati degli esiti dell'esame di stato per gli studenti che hanno conseguito la laurea nel percorso professionalizzante.*

*d) avviare un confronto sulla proposta di utilizzo degli spazi studio a seguito della costruzione del nuovo edificio biblioteca.*

*e) per una maggiore trasparenza e per fornire ai laureati, nel confronto con i laureati di altri Atenei, una chiara indicazione del loro livello di piazzamento si ripropone all'Ateneo di riportare nel Diploma supplement il dato relativo alla distribuzione statistica dei voti finali per il corso di studio (class rank o grade point average – GPA) e di rendere pubblici sul sito del corso di studio le distribuzioni statistiche delle votazioni conseguite nei singoli esami come dato di confronto per lo studente*

*f) inserire nelle tabelle dati della SUA-CdS, che sono a disposizione anche della Commissione, la data di estrazione del dato e mantenere aggiornate le informazioni*

*inserite nella SUA-CdS riguardanti i docenti titolari di insegnamento.*

- g) aumentare la collaborazione con i referenti del CdS per quanto riguarda la tipologia di dati da inserire e fornire al Direttore e ai Coordinatori dei Corsi di Studio, prima della pubblicazione, i dati richiesti per una verifica.
- h) rendere disponibile il Rapporto di Riesame ai docenti del CdS;
- i) assicurarsi che tutte le persone coinvolte nella didattica siano informate in merito alle modalità di svolgimento delle attività didattiche (es: regolamento appelli d'esame) e alle azioni correttive individuate nel Rapporto di Riesame che coinvolgono i docenti.
- j) definire una scadenza entro la quale sono forniti al Dipartimento e ai CdS i dati complessivi dell'anno accademico. Dare la possibilità ai docenti di prendere visione dei dati al raggiungimento di un numero minimo di questionari compilati per consentire di apportare eventuali modifiche nell'impostazione del corso entro l'avvio dell'a.a. successivo.
- k) inserire un campo libero nella rilevazione online dove lo studente può indicare eventuali suggerimenti utili al docente per integrare i suggerimenti già indicati.
- l) rendere effettiva l'attivazione della compilazione dei questionari da parte degli studenti alla scadenza dei 2/3 delle lezioni e darne comunicazione agli studenti nei tempi previsti.
- m) attivare il questionario per i docenti come previsto dalle indicazioni dell'ANVUR
- n) disporre, anche per i suggerimenti, del dato per ogni insegnamento e non solo in forma aggregata per CdS.

Nel 2014 si prevedeva con cadenza biennale l'incontro con gli enti e le organizzazioni nel 2015 si chiede di valorizzare quanto emerso.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate non sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si rileva che alcune azioni di miglioramento indicate sono descritte in modo sufficiente; tuttavia, nella maggior parte dei casi, potrebbero essere meglio individuati gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Civile

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);
- Il numero di iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 105, 94, 69, un valore nettamente in calo, in assenza della programmazione del numero degli iscritti.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra una sostanziale stabilità per quanto riguarda gli studenti provenienti dal resto d'Italia che si attesta all'8,7%. Gli studenti provenienti dalle province limitrofe, invece, nell'ultimo anno sono diminuiti di 7,5 punti percentuali attestandosi al 47,8%.

Questo mette in luce come questo corso attiri in particolare studenti provenienti dalla provincia (43,5%).

- tassi di abbandono al primo anno;

Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra un diminuzione negli ultimi 4 quattro anni attestandosi a 0 mettendo in luce un miglioramento delle performance degli studenti.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 3,3. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in ingegneria civile è 3,2.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

1) Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti il 15 gennaio 2009 e poi si sono ripetuti il 15 aprile 2014.

Questo era presente nella SUA 2015\_16.

Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 sono state descritte le nuove consultazioni svolte.

Il giorno 15 aprile 2014 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi e delle professioni nel quale è stata presentata e discussa l'offerta formativa del Dipartimento. Le numerose parti presenti hanno espresso un ampio apprezzamento per la struttura e i contenuti del corso di studio, riscontrabile anche nella preparazione dei laureati.

In data 10 settembre 2015, la Giunta di Dipartimento nella sua composizione ordinaria, ha incontrato il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento e un Consigliere dell'Ordine. In questa sede il Presidente dell'Ordine ha sottolineato i seguenti aspetti: la collaborazione sui tirocini post-laurea sta dando buoni risultati, i laureati nell'ambito civile sono in numero maggiore della domanda del mercato attuale, l'importanza di un approfondimento delle discipline legate alla geotecnica e l'utilità di una conoscenza legata all'ingegneria forense.

E' previsto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi e delle professioni entro la fine dell'anno 2016.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo dettagliato e analogamente le modalità di ammissione sono descritte in modo chiaro e completo.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:

a) monitorare i laureati del CdS nel mondo del lavoro attraverso l'istituzione di una banca dati degli alumni utile a carattere informativo e anche per promuovere contatti professionali;

b) prevedere con cadenza periodica gli incontri tra gli studenti e le aziende attraverso le opportunità di stage, career-days, fiere del lavoro e seminari

tematici anche in collaborazione con enti e organizzazioni rappresentativi del mondo del lavoro.

c) migliorare le informazioni rivolte agli studenti in merito alle possibilità di intraprendere iniziative post-laurea finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro (spin-off, start-up, supporti all'avvio di imprese).

d) analizzare in modo dettagliato gli insegnamenti che hanno riportato valutazioni particolarmente basse nei questionari compilati dagli studenti in relazione alla coerenza dei contenuti e del carico di studio con quanto programmato;

e) monitorare i dati degli esiti dell'esame di stato;

f) contattare le Associazioni degli studenti per verificare in che modo possano offrire servizi di supporto agli studenti in ingresso al CdS ed essere maggiormente coinvolte in attività utili al percorso di studio (raccolta materiale per lo studio, organizzazione di pre-corsi prima dell'avvio delle lezioni del primo anno, collaborazione all'organizzazione di giornate di incontro con aziende).

g) tenere conto degli esiti della valutazione della qualità della didattica e valorizzare i docenti con i risultati migliori destinando fondi specifici per azioni di miglioramento dell'attività didattica.

h) avviare un confronto sulla proposta di utilizzo degli spazi studio a seguito della costruzione del nuovo edificio biblioteca.

i) per una maggiore trasparenza e per fornire ai laureati, nel confronto con i laureati di altri Atenei, una chiara indicazione del loro livello di piazzamento si ripropone all'Ateneo di riportare nel Diploma supplement il dato relativo alla distribuzione statistica dei voti finali per il corso di studio (class rank o grade point average – GPA) e di rendere pubblici sul sito del corso di studio le distribuzioni statistiche delle votazioni conseguite nei singoli esami come dato di confronto per lo studente

j) prevedere un termine per il perfezionamento dell'iscrizione a corsi singoli antecedente all'inizio della sessione di esame (per es. fine maggio).

k) rendere disponibile il Rapporto di Riesame ai docenti del CdS;

l) assicurarsi che tutte le persone coinvolte nella didattica siano informate in merito alle modalità di svolgimento delle attività didattiche (es: regolamento appelli d'esame) e alle azioni correttive individuate nel Rapporto di Riesame che coinvolgono i docenti.

m) definire una scadenza entro la quale sono forniti al Dipartimento e ai CdS i dati complessivi dell'anno accademico. Dare la possibilità ai docenti di prendere visione dei dati al raggiungimento di un numero minimo di questionari compilati per consentire di apportare eventuali modifiche nell'impostazione del corso entro l'avvio dell'a.a. successivo.

n) inserire un campo libero nella rilevazione online dove lo studente può indicare eventuali suggerimenti utili al docente per integrare i suggerimenti già indicati.

o) rendere effettiva l'attivazione della compilazione dei questionari da parte degli studenti alla scadenza dei 2/3 delle lezioni e darne comunicazione agli studenti nei tempi previsti.

p) attivare il questionario per i docenti come previsto dalle indicazioni dell'ANVUR

q) disporre, anche per i suggerimenti, del dato per ogni insegnamento e non solo in forma aggregata per CdS.

r) inserire nelle tabelle dati della SUA-CdS, che sono a disposizione anche della Commissione, la data di estrazione del dato e mantenere aggiornate le informazioni inserite nella SUA-CdS riguardanti i docenti titolari di insegnamento.

s) aumentare la collaborazione con i referenti del CdS per quanto riguarda la tipologia di dati da inserire e fornire al Direttore e ai Coordinatori dei Corsi di Studio, prima della pubblicazione, i dati richiesti per una verifica.

Nel 2014 si prevedeva con cadenza biennale l'incontro con gli enti e le organizzazioni nel 2015 si chiede di valorizzare quanto emerso.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate non sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si rileva che le azioni di miglioramento indicate sono adeguatamente descritte; in particolare, si segnala che il gruppo di riesame ha condotto un'analisi approfondita degli esiti occupazionali degli studenti, anche attraverso un confronto con gli atenei competitor.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Ambiente e territorio

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità); Il numero di iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 64, 86, 66, un valore altalenante.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra una sostanziale crescita di 11,6 punti percentuale degli studenti provenienti dal resto d'Italia attestandosi al 27,8%; una diminuzione di 10,7 punti percentuali degli studenti provenienti dalle province limitrofe (42,4%).

- tassi di abbandono al primo anno;

Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra una diminuzione nei quattro anni di 3,8 punti percentuali attestandosi al 2,3 mettendo in luce un miglioramento delle performance degli studenti.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 3,0. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in ingegneria ambiente e territorio è 3,0.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

1) Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti in occasione della riforma prevista dal D.M. 270/2004 per illustrare le ragioni della sua applicazione negli ordinamenti dei corsi di studio triennali della classe L-7; si è poi ripetuto il 15 aprile 2014.

Questo era presente nella SUA 2015\_16.

Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 sono state descritte le nuove consultazioni svolte.

Il giorno 15 aprile 2014 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi e delle professioni nel quale è stata presentata e discussa l'offerta formativa del Dipartimento. Le numerose parti presenti hanno espresso un ampio apprezzamento per la struttura e i contenuti del corso di studio, riscontrabile anche nella preparazione dei laureati.

In data 10 settembre 2015, la Giunta di Dipartimento nella sua composizione ordinaria, ha incontrato il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento e un Consigliere dell'Ordine. In questa sede il Presidente dell'Ordine ha sottolineato i seguenti aspetti: la collaborazione sui tirocini

post-laurea sta dando buoni risultati, i laureati nell'ambito civile sono in numero maggiore della domanda del mercato attuale, l'importanza di un approfondimento delle discipline legate alla geotecnica e l'utilità di una conoscenza legata all'ingegneria forense.  
E' previsto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi e delle professioni entro la fine dell'anno 2016.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo dettagliato e analogamente le modalità di ammissione sono descritte in modo chiaro e completo.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi delle relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:

- a) monitorare i laureati del CdS nel mondo del lavoro attraverso l'istituzione di una banca dati degli alumni utile a carattere informativo e anche per promuovere contatti professionali;
- b) prevedere con cadenza periodica gli incontri tra gli studenti e le aziende attraverso le opportunità di stage, career-days, fiere del lavoro e seminari tematici anche in collaborazione con enti e organizzazioni rappresentativi del mondo del lavoro.
- c) migliorare le informazioni rivolte agli studenti in merito alle possibilità di intraprendere iniziative post-laurea finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro (spin-off, start-up, supporti all'avvio di imprese).
- d) analizzare in modo dettagliato gli insegnamenti che hanno riportato valutazioni particolarmente basse nei questionari compilati dagli studenti in relazione alla coerenza dei contenuti e del carico di studio con quanto programmato;
- e) monitorare i dati degli esiti dell'esame di stato;
- f) contattare le Associazioni degli studenti per verificare in che modo possano offrire servizi di supporto agli studenti in ingresso al CdS ed essere maggiormente coinvolte in attività utili al percorso di studio (raccolta materiale per lo studio, organizzazione di pre-corsi prima dell'avvio delle lezioni del primo anno, collaborazione all'organizzazione di giornate di incontro con aziende).
- g) avviare un confronto sulla proposta di utilizzo degli spazi studio a seguito della costruzione del nuovo edificio biblioteca.
- h) per una maggiore trasparenza e per fornire ai laureati, nel confronto con i laureati di altri Atenei, una chiara indicazione del loro livello di piazzamento si ripropone all'Ateneo di riportare nel Diploma supplement il dato relativo alla distribuzione statistica dei voti finali per il corso di studio (class rank o grade point average – GPA) e di rendere pubblici sul sito del corso di studio le distribuzioni statistiche delle votazioni conseguite nei singoli esami come dato di confronto per lo studente
- i) prevedere un termine per il perfezionamento dell'iscrizione a corsi singoli antecedente all'inizio della sessione di esame (per es. fine maggio).
- j) rendere disponibile il Rapporto di Riesame ai docenti del CdS;
- k) assicurarsi che tutte le persone coinvolte nella didattica siano informate in merito alle modalità di svolgimento delle attività didattiche (es: regolamento appelli d'esame) e alle azioni correttive individuate nel Rapporto di Riesame che coinvolgono i docenti.
- l) definire una scadenza entro la quale sono forniti al Dipartimento e ai CdS i dati complessivi dell'anno accademico. Dare la possibilità ai docenti di prendere visione dei dati al raggiungimento di un numero minimo di questionari compilati per consentire di apportare eventuali modifiche nell'impostazione del corso entro l'avvio dell'a.a. successivo.
- m) inserire un campo libero nella rilevazione online dove lo studente può indicare eventuali suggerimenti utili al docente per integrare i suggerimenti già indicati.
- n) rendere effettiva l'attivazione della compilazione dei questionari da parte degli studenti alla scadenza dei 2/3 delle lezioni e darne comunicazione agli studenti nei tempi previsti.
- o) attivare il questionario per i docenti come previsto dalle indicazioni dell'ANVUR
- p) disporre, anche per i suggerimenti, del dato per ogni insegnamento e non solo in forma aggregata per CdS.
- q) inserire nelle tabelle dati della SUA-CdS, che sono a disposizione anche della Commissione, la data di estrazione del dato e mantenere aggiornate le informazioni inserite nella SUA-CdS riguardanti i docenti titolari di insegnamento.
- r) aumentare la collaborazione con i referenti del CdS per quanto riguarda la tipologia di dati da inserire e fornire al Direttore e ai Coordinatori dei Corsi di Studio, prima della pubblicazione, i dati richiesti per una verifica.

Nel 2014 si prevedeva con cadenza biennale l'incontro con gli enti e le organizzazioni nel 2015 si chiede di valorizzare quanto emerso.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate non sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si rileva che le azioni di miglioramento indicate sono adeguatamente descritte; in particolare, si segnala che il gruppo di riesame ha condotto un'analisi degli esiti occupazionali degli studenti, anche attraverso un confronto con i laureati europei. Nella sezione "ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS" è descritta in modo completo l'azione correttiva volta a contenere i tempi del percorso formativo.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LCU Edile architettura

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);  
Il numero di immatricolati puri iscritti al primo anno al corso di studi, negli ultimi tre anni, è stato 68, 94, 65, un valore che mostra una certa variabilità. Il numero degli iscritti al primo anno (75, 97, 81) mostra, invece, una certa costanza, stante la presenza del numero chiuso, che è di 100; non si ha quindi una saturazione dei numeri di posti previsti.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra un leggero incremento di 2,5 punti percentuali degli iscritti provenienti dal resto d'Italia. Si evidenzia un diminuzione di dieci punti degli studenti provenienti dalle province limitrofe che si attestano al 42%. Si nota come questo corso attiri studenti provenienti dalla provincia di Trento con un incremento di 7,5 punti percentuali attestandosi al 39,5% .

- tassi di abbandono al primo anno;

Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra un aumento negli quattro anni di 2,9 punti percentuali attestandosi al 21,6 mettendo in luce un peggioramento delle performance degli studenti. Questo dato può essere letto anche in modo combinato il trend costante degli iscritti fuori corso che si attesta al 38,1%.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 7,5. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in architettura e ingegneria edile architettura è 7,7.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

- Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti il 01 dicembre 2009 e poi si sono ripetuti il 15 aprile 2014. In quella occasione si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi e delle professioni nel quale è stata presentata e discussa l'offerta formativa del Dipartimento. Le numerose parti presenti hanno espresso un ampio apprezzamento per la struttura e i contenuti del corso di studio, riscontrabile anche nella preparazione dei laureati.

Questo era presente nella SUA 2015\_16.

Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 sono state descritte le nuove consultazioni svolte.

Il giorno 10 settembre 2015 l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento incontra la Giunta del Dipartimento. L'incontro, organizzato nell'ambito delle attività di collaborazione tra i due enti, è stato un momento di confronto sull'offerta didattica del Dipartimento. Si prevedono altri incontri con le organizzazioni rappresentative dove l'ambito di consultazione sarà ampliato coinvolgendo un numero maggiore di portatori di interesse.

- Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

- I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo dettagliato e analogamente le modalità di ammissione sono descritte in modo chiaro e completo.

La prova selettiva nazionale valida per l'ammissione al Corso di Studi in Ingegneria Edile - Architettura è fissata per il giorno 8 settembre 2016. Si svolgerà presso la sede del Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica di Trento (via Mesiano 77, 38123 Trento) in contemporanea in tutte le sedi universitarie.

La data entro cui presentare la domanda di partecipazione alla prova, il numero di posti disponibili, il bando di ammissione, le modalità di svolgimento della prova, le scadenze e le modalità di immatricolazione saranno pubblicati non appena disponibili, unitamente a ulteriori informazioni. Tutti i test delle prove d'ingresso svoltisi nei precedenti anni accademici sono disponibili sul sito del MIUR Accesso Programmato 2016, relativo ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico direttamente finalizzati alla professione di Architetto. L'iscrizione alla prova prevede il pagamento di un contributo stabilito annualmente.

- Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:

- a) monitorare i laureati del CdS nel mondo del lavoro attraverso l'istituzione di una banca dati degli alumni utile a carattere informativo e anche per promuovere contatti professionali;
- b) monitorare i dati degli esiti dell'esame di stato.
- c) avviare un confronto sulla proposta di utilizzo degli spazi studio a seguito della costruzione del nuovo edificio biblioteca.
- d) inserire nelle tabelle dati della SUA-CdS, che sono a disposizione anche della Commissione, la data di estrazione del dato e mantenere aggiornate le informazioni inserite nella SUA-CdS riguardanti i docenti titolari di insegnamento.
- e) aumentare la collaborazione con i referenti del CdS per quanto riguarda la tipologia di dati da inserire e fornire al Direttore e ai Coordinatori dei Corsi di Studio, prima della pubblicazione, i dati richiesti per una verifica.
- f) rendere disponibile il Rapporto di Riesame ai docenti del CdS;
- g) assicurarsi che tutte le persone coinvolte nella didattica siano informate in merito alle modalità di svolgimento delle attività didattiche (es: regolamento appelli d'esame) e alle azioni correttive individuate nel Rapporto di Riesame che coinvolgono i docenti.
- h) definire una scadenza entro la quale sono forniti al Dipartimento e ai CdS i dati complessivi dell'anno accademico. Dare la possibilità ai docenti di prendere visione dei dati al raggiungimento di un numero minimo di questionari compilati per consentire di apportare eventuali modifiche nell'impostazione del corso entro l'avvio dell'a.a. successivo.
- i) inserire un campo libero nella rilevazione online dove lo studente può indicare eventuali suggerimenti utili al docente per integrare i suggerimenti già indicati.
- j) rendere effettiva l'attivazione della compilazione dei questionari da parte degli studenti alla scadenza dei 2/3 delle lezioni e darne comunicazione agli studenti nei tempi previsti.
- k) attivare il questionario per i docenti come previsto dalle indicazioni dell'ANVUR
- l) disporre, anche per i suggerimenti, del dato per ogni insegnamento e non solo in forma aggregata per CdS.

Nel 2014 si prevedeva con cadenza biennale l'incontro con gli enti e le organizzazioni nel 2015 si chiede di valorizzare quanto emerso.

Nuove proposte:

m) analizzare in modo dettagliato gli insegnamenti che hanno riportato valutazioni particolarmente basse nei questionari compilati dagli studenti in relazione alle modalità di esame;

n) per una maggiore trasparenza e per fornire ai laureati, nel confronto con i laureati di altri Atenei, una chiara indicazione del loro livello di piazzamento si ripropone all'Ateneo di riportare nel Diploma supplement il dato relativo alla distribuzione statistica dei voti finali per il corso di studio (class rank o grade point average – GPA) e di rendere pubblici sul sito del corso di studio le distribuzioni statistiche delle votazioni conseguite nei singoli esami come dato di confronto per lo studente

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono in parte correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si segnala, comunque, che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate in ambito di qualità della didattica (es: per quanto riguarda l'analisi delle attività didattiche, miglior sfruttamento delle aule) e di raccordo con il mondo del lavoro sono descritte in modo sufficiente.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Industriale

- *Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);*  
*Il numero di immatricolati puri iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 166, 168, 243, un valore costantemente in crescita. Nell'anno accademico 2016/17 è stato introdotto il numero chiuso di 200 studenti.*
- *bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);*

*Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra una sostanziale stabilità sia degli iscritti provenienti dal resto d'Italia che stranieri. Mostrano una sensibile diminuzione di 8,3 punti percentuali gli studenti provenienti dalle province limitrofe attestandosi al 44,7%. Questo mette in luce come questo corso attiri in particolare studenti provenienti dalla provincia di Trento con un 44%..*

- *tassi di abbandono al primo anno;*

*Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra un andamento nei quattro anni pressoché costante attestandosi al 22,3. Gli iscritti fuori corso, invece, tendono a diminuire nei tre anni presi in considerazione attestandosi al 16,8%.*

- *durata degli studi;*

*La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 4,1. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaura sulla classe di laurea in ingegneria industriale è 4,6.*

- *Sistema di AQ a livello di CDS*

*Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:*

*1) La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del settore industriale è avvenuta in diversi incontri con rappresentanti di Confindustria dell'Associazione Industriali di Trento, dell'agenzia della Provincia Autonoma di Trento Trentino Sviluppo, della politica industriale della PAT, ed altri esponenti del mondo industriale e delle attività produttive artigianali locali. In diversi incontri preliminari (4/5/11, 17/5/12, 9/8/12, 10/10/12) sono state raccolte le richieste formative (e di ricerca). In una riunione del 10/12/12 è stato presentato il progetto complessivo del dipartimento per quanto riguarda ricerca e formazione. In una successiva riunione del 15/2/13 e seguente del 18/2/13, con delegati della Associazione industriali e della Agenzia di sviluppo della PAT, è stato invece illustrato nel dettaglio il progetto formativo del nuovo ordinamento della laurea triennale ed in particolare come questo progetto risponda meglio del precedente alle esigenze formative individuate. Enfasi è stata posta sull'allargamento degli obiettivi formativi nell'area dell'ingegneria dell'informazione, elettronica e dell'automazione.*

*Questo era presente nella SUA 2015\_16.*

*Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 non sono state descritte le nuove consultazioni svolte.*

*2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;*

*3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo dettagliato.*

*La sezione relativa alle modalità di ammissione è lasciata in bianco.*

*4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.*

*Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:*

*a) continuare ad organizzare una giornata di incontro studenti-aziende. Strutturare maggiormente i rapporti con aziende in contatto col dipartimento per l'attivazione di tirocini qualificati;*

*b) Per quegli insegnamenti per i quali il carico di studio non risulta proporzionato ai CFU, la commissione paritetica, avendo verificato che si tratta di corsi in via di trasformazione, causa passaggio al nuovo ordinamento, ha ritenuto opportuno attenderne l'assestamento prima di discuterne con i docenti interessati.*

*c) I docenti che secondo i questionari AVA non stimolano l'interesse risultano poco chiari saranno contattati dalle cp per discutere ed analizzare i problemi specifici del corso.*

*d) Verranno contattati dalle cp i docenti che non forniscono adeguato materiale didattico agli studenti per sensibilizzarli al problema.*

*e) visto l'alto gradimento degli studenti verso le attività didattiche diverse dalle lezioni, continuerà l'azione di promozione volta ad ampliare l'offerta didattica in questa direzione, a partire da una analisi della situazione attuale, e cogliendo le maggiori opportunità in termini di spazi e strumenti offerta dalla nuova collocazione nel Polo Ferrari.*

*f) elevare la soglia di ammissione del test CJSIA*

*g) sensibilizzazione sulla distribuzione degli appelli d'esame, rilevando la criticità data dalla gestione centralizzata a livello di polo per tutti i dipartimenti di Povo.*

*h) Relativamente alla distribuzione dei corsi tra i percorsi materiali e meccatronica si suggerisce di attendere l'entrata in regime del CdS prima di intraprendere eventuali azioni correttive.*

*i) monitorare i programmi dei singoli insegnamenti per migliorare ulteriormente il coordinamento didattico,*

*j) valutare l'offerta di una più ampia attività di tutorato,*

*k) richiedere di reintrodurre la possibilità di commenti aperti nei questionari di valutazione e di rendere disponibili ai docenti i questionari in tempo utile ad intraprendere azioni correttive.*

*Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica in particolare per quanto riguarda sensibilizzazione sulla distribuzione degli appelli d'esame; per rendere più efficace il questionario di rilevazione della qualità della didattica si è preparato un questionario cartaceo che i docenti possono distribuire autonomamente agli studenti per raccogliere, in modo*

anonimo, le loro valutazioni e consigli. Questa azione è stata sfruttata solo parzialmente. Si rileva che le azioni di miglioramento indicate sono adeguatamente descritte.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Meccatronica

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità); Il numero di iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 45, 48, 70, un valore in crescita.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo mette in luce una diminuzione degli studenti provenienti dalle province limitrofe di 10,5 punti percentuali attestandosi a 22,9%; diminuiscono gli studenti provenienti dall'estero di 4,8 punti percentuali attestandosi a 8,6%. Per contro aumentano gli studenti provenienti dal resto d'Italia di 20,5 punti percentuali attestandosi al 27,1%.

- tassi di abbandono al primo anno;

Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra un calo rispetto all'anno accademico precedente di 2,5 punti attestandosi a 4,2 mettendo in luce un miglioramento delle performance degli studenti.

Analizzando il dato relativo agli studenti fuori corso si osserva una costante crescita nei tre anni osservati attestandosi al 6,1%.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 2,5. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in ingegneria meccanica è 2,9.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

1) La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni è avvenuta in un incontro con i rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento, dell'Associazione Industriali di Trento, dell'agenzia della Provincia Autonoma di Trento Trentino Sviluppo ed esponenti del mondo industriale. Nel corso dell'incontro il Preside ha illustrato le ragioni della riforma e come questa sia stata applicata ai nuovi ordinamenti dei corsi di studio di laurea magistrale delle classi LM-22, LM-33 e LM-27.

Questo era presente nella SUA 2015\_16

Il Riquadro consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 non è stato compilato;

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo sufficiente anche se fa continui richiami al regolamento didattico per dettagliare quali siano le soglie di adeguatezza dello studente; il quadro riguardante le modalità di ammissione non è stato compilato.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:

a) continuare ad organizzare una giornata di incontro studenti-aziende;

b) rilevare una sensibile differenza tra programmi e carico di studio dichiarati ed effettivi sono sostanzialmente invariati da circa due anni, si ritiene opportuno riproporre la discussione in commissione paritetica di questi aspetti direttamente con i docenti interessati.

c) Per i corsi che prevedono la realizzazione di un progetto, si segnalerà al docente di informare gli studenti della necessità di seguire obiettivi precisi e verificabili, evitando un carico di lavoro eccessivo rispetto ai crediti assegnati.

d) contattare i docenti che risultassero meno soddisfacenti della media in uno o più parametri.

e) promuovere presso i docenti le attività didattiche integrative (laboratori/esercitazioni/seminari/tutorati), sensibilizzando gli studenti alla frequenza dei corsi.

f) segnalare ai docenti di comunicare all'inizio del corso le modalità di esame, con particolare attenzione ai corsi che sono attivati per la prima volta.

g) inserire nel syllabus del corso pubblicato online indicazioni più puntuali sulle modalità d'esame;

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono parzialmente correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si rileva che le azioni di miglioramento indicate sono adeguatamente descritte e che sono stati individuati gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Ingegneria dei materiali e della produzione

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità); Il numero di iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 34, 69, 44, un valore altalenante.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra un aumento di 12,4 punti percentuali degli studenti provenienti dalle province limitrofe attestandosi al 47,7%; un incremento degli studenti provenienti dal resto d'Italia di 4,1 punti percentuali attestandosi al 15,9%; si osserva una diminuzione degli studenti provenienti dall'estero di 25,3 punti percentuali attestandosi a 15,9%.

- tassi di abbandono al primo anno;

Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra una diminuzione, negli quattro anni, di 3,4 punti attestandosi al 4,3 mettendo in luce un miglioramento delle performance degli studenti. Questo dato può essere letto anche in modo combinato con la riduzione di 6,5 punti

degli iscritti fuori corso che si attesta al 6,8%.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 2,5. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in ingegneria chimica è 2,9.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

1) La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni è avvenuta in un incontro con i rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento, dell'Associazione Industriali di Trento, dell'agenzia della Provincia Autonoma di Trento Trentino Sviluppo ed esponenti del mondo industriale. Nel corso dell'incontro il Preside ha illustrato le ragioni della riforma e come questa sia stata applicata ai nuovi ordinamenti dei corsi di studio di laurea magistrale delle classi LM-22, LM-33 e LM-27.

Questo era presente nella SUA 2015\_16

Il Riquadro consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 non è stato compilato;

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo sufficiente anche se fa continui richiami al regolamento didattico per dettagliare quali siano le soglie di adeguatezza dello studente; il quadro riguardante le modalità di ammissione non è stato compilato

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:

a) monitorare i laureati del CdS nel mondo del lavoro attraverso l'istituzione di una banca dati degli alumni utile a carattere informativo e anche per promuovere contatti professionali;

b) analizzare in modo dettagliato gli insegnamenti che hanno riportato valutazioni particolarmente basse nei questionari compilati dagli studenti in relazione al materiale didattico e alle attività integrative.

c) contattare le Associazioni degli studenti per verificare in che modo possano offrire servizi di supporto agli studenti in ingresso al CdS ed essere maggiormente coinvolte in attività utili al percorso di studio (raccolta materiale per lo studio, organizzazione di pre-corsi prima dell'avvio delle lezioni del primo anno, collaborazione all'organizzazione di giornate di incontro con aziende).

d) tenere conto degli esiti della valutazione della qualità della didattica e valorizzare i docenti con i risultati migliori destinando fondi specifici per azioni di miglioramento dell'attività didattica.

e) avviare un confronto sulla proposta di utilizzo degli spazi studio a seguito della costruzione del nuovo edificio biblioteca.

f) promuovere il coordinamento tra docenti/esercitatori nelle prove di accertamento e rendere più oggettive le modalità di accertamento.

g) per una maggiore trasparenza e per fornire ai laureati, nel confronto con i laureati di altri Atenei, una chiara indicazione del loro livello di piazzamento si ripropone all'Ateneo di riportare nel Diploma supplement il dato relativo alla distribuzione statistica dei voti finali per il corso di studio (class rank o grade point average – GPA) e di rendere pubblici sul sito del corso di studio le distribuzioni statistiche delle votazioni conseguite nei singoli esami come dato di confronto per lo studente.;

h) rendere disponibile il Rapporto di Riesame ai docenti del CdS;

i) assicurarsi che tutte le persone coinvolte nella didattica siano informate in merito alle modalità di svolgimento delle attività didattiche (es: regolamento appelli d'esame) e alle azioni correttive individuate nel Rapporto di Riesame che coinvolgono i docenti.

j) definire una scadenza entro la quale sono forniti al Dipartimento e ai CdS i dati complessivi dell'anno accademico. Dare la possibilità ai docenti di prendere visione dei dati al raggiungimento di un numero minimo di questionari compilati per consentire di apportare eventuali modifiche nell'impostazione del corso entro l'avvio dell'a.a. successivo.

k) inserire un campo libero nella rilevazione online dove lo studente può indicare eventuali suggerimenti utili al docente per integrare i suggerimenti già indicati.

l) rendere effettiva l'attivazione della compilazione dei questionari da parte degli studenti alla scadenza dei 2/3 delle lezioni e darne comunicazione agli studenti nei tempi previsti.

m) attivare il questionario per i docenti come previsto dalle indicazioni dell'ANVUR

n) disporre, anche per i suggerimenti, del dato per ogni insegnamento e non solo in forma aggregata per CdS.

Nel 2014 si prevedeva con cadenza biennale l'incontro con gli enti e le organizzazioni nel 2015 si chiede di valorizzare quanto emerso.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono solo parzialmente correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica in particolare per quanto attiene la didattica. Si rileva che le azioni di miglioramento indicate sono adeguatamente descritte e che sono stati individuati gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Informatica

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

Il numero di immatricolati puri iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 142, 156, 138, un valore che risulta in decremento. Il numero di iscritti, invece, negli ultimi tre anni risulta essere 157, 186, 150. Nell'anno accademico 2015/16 è stato introdotto il numero chiuso pari a 150 posti. Il Numero di iscritti satura i posti a disposizione.

- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra come il corso di studio attiri studenti provenienti da fuori provincia. In particolare gli studenti provenienti dalle province limitrofe mostra una andamento crescente di 12,3 punti percentuali attestandosi al 46,7%; anche gli studenti provenienti dal resto d'Italia mostrano una crescita di 3,1 punti percentuali attestandosi al 12,7%.

A livello di Dipartimento si osserva come gli studenti provenienti dall'estero subiscano un incremento di circa 4 punti attestandosi al 15,3%. Il corso di laurea, invece, non attira studenti stranieri.

- tassi di abbandono al primo anno;

Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra un decremento negli ultimi quattro anni di 5,9 punti attestandosi al 21,5.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza ad aumentare con un tempo medio di 3,8. Il dato Nazionale fornito da Almaurea per i laureati nella classe di laurea in scienze e tecnologie informatiche è 5,4.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 in particolare nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 sono state descritte le nuove consultazioni svolte.

1) La consultazione delle parti sociali per il corso di studi viene effettuata durante l'evento ICT Days ([www.ictdays.it](http://www.ictdays.it)), organizzato con cadenza annuale dal Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione. L'evento di consultazione più recente risulta quindi quello tenutosi in data 10-12 Marzo 2016. In tale data il Responsabile del Corso di Studi ha incontrato alcune delle aziende coinvolte, ovvero quelle che hanno avuto contatti o hanno assunto studenti laureati dello specifico Corso di Studio.

Globalmente, le aziende sono soddisfatte della preparazione degli studenti a livello tecnico, sottolineando tuttavia che esiste in alcuni casi la necessità di migliorare alcune soft skill quali come affrontare un colloquio di lavoro e lavorare in maniera efficace in gruppo.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze e le modalità di ammissione per l'accesso sono descritti in modo sufficiente;

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emergono le seguenti richieste:

a) continuare con l'attività degli incontri, sfruttando l'occasione degli ICTDAYS e di cercare di recepire, per quanto possibile, le indicazioni provenienti da questi incontri;

b) esaminare in dettaglio la problematica del materiale didattico per il paio di corsi che risultano insoddisfacenti.

c) auspica che siano presto disponibili questionari sulla didattica somministrati al termine del ciclo di studi, che permettano di valutare più approfonditamente questo aspetto, anche in concomitanza con l'analisi della domanda D2 ("Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?")

d) ribadisce l'importanza di portare a termine le azioni elencate nel Rapporto di Riesame

Nuove proposte sono:

e) Si intende studiare modi per aumentare e migliorare il rapporto con le imprese durante il corso di laurea e ad analizzare con maggior profondità lo stato degli stage curricolari;

f) ripensare la strategia di raccolta dati così da ovviare ai problemi segnalati;

g) individuare una modalità non ambigua per la formulazione della domanda D08;

h) attivare il processo per lo sviluppo di un sistema online, eventualmente sul modello di social community, per la gestione dei commenti/suggerimenti aperti durante lo svolgimento del corso;

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono parzialmente correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si rilevano alcune azioni richieste dagli studenti come:

a) affiancare all'analisi dei risultati dei questionari anche una valutazione dei dati relativi alla percentuale di studenti che passano l'esame appello per appello negli ultimi 3 anni accademici, non presente nell'analisi della commissione paritetica.

b) attivare un processo di analisi e discussione dei corsi aventi valutazione media sotto la soglia di criticità; al tavolo di lavoro dovranno partecipare il delegato alla didattica, il responsabile del corso di studio, il titolare del corso e i rappresentanti degli studenti, che si faranno portavoce di analisi e proposte migliorative fatte da parte di studenti che seguono il corso, o lo hanno seguito nell'anno precedente.

Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Ingegneria dell'informazione e Organizzazione D'impresa

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

Il numero di immatricolati puri iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 53, 64, 40, un valore che risulta altalenante e rispetto all'anno accademico 2014/15 in calo. Il numero di iscritti negli ultimi tre anni risulta essere 58, 75, 46. Nell'anno accademico 2015/16 è stato introdotto il numero chiuso pari a 60 posti. Il Numero di iscritti non satura i posti a disposizione.

- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra come il corso di studio attiri studenti provenienti da fuori provincia. In particolare gli studenti provenienti dal resto d'Italia mostra una andamento crescente di 13,6 punti percentuali attestandosi al 23,9%; mentre gli studenti provenienti dalle province limitrofe subisce una contrazione di 19,1 punti percentuali attestandosi al 32,6%.

A livello di Dipartimento si osserva come gli studenti provenienti dall'estero subiscano un incremento di circa 4 punti attestandosi al 15,3%. Il corso di laurea, invece, non attira studenti stranieri.

- tassi di abbandono al primo anno;

Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra un decremento negli ultimi quattro anni di 2,5 punti attestandosi al 25,3.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza ad aumentare con un tempo medio di 3,5. Il dato Nazionale fornito da AlmaLaurea per i laureati nella classe di laurea in ingegneria dell'informazione è 5.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 in particolare nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 sono state descritte le nuove consultazioni svolte.

1) Il Dipartimento incontra regolarmente le parti sociali in occasione degli ICT days, evento organizzato annualmente dal Dipartimento, in cui i Delegati hanno occasione di monitorare l'andamento del mercato tramite contatti diretti con le aziende partecipanti all'evento.

Il DISI ha convocato le parti sociali per un incontro formale in cui discutere nello specifico i cambiamenti da apportare alla Laurea in Ingegneria dell'Informazione e Organizzazione d'Impresa.

L'incontro dei Delegati alla Didattica con le organizzazioni rappresentative a livello locale è avvenuto il giorno lunedì 18 gennaio alle ore 17. Hanno partecipato all'incontro il Dirigente di Trentino Sviluppo e il Presidente di Trentino Network.

I partecipanti all'incontro hanno evidenziato la tempestività dell'azione del dipartimento di aggiornare i contenuti del corso di studi in linea con le esigenze espresse dal mercato.

E' stato particolarmente apprezzato lo sforzo di conversione degli insegnamenti in lingua inglese, aspetto che secondo i partecipanti rende il percorso maggiormente di interesse e ne eleva il potenziale. Si è inoltre discusso delle modalità di selezione degli studenti e della necessità di attivare canali e processi appropriati per rendere il corso di studi accessibile da studenti internazionali.

L'evento di consultazione più recente risulta quindi quello tenutosi in data 10-12 Marzo 2016.

In tale data il Responsabile del Corso di Studi ha incontrato alcune delle aziende coinvolte, ovvero quelle che hanno avuto contatti o hanno assunto studenti laureati dello specifico Corso di Studio.

Globalmente, le aziende sono soddisfatte della preparazione degli studenti a livello tecnico, sottolineando tuttavia che esiste in alcuni casi la necessità di migliorare alcune soft skill quali come affrontare un colloquio di lavoro e lavorare in maniera efficace in gruppo.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso e le modalità di ammissione sono stati descritti in modo analitico.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emergono le seguenti richieste:

a) organizzare incontri con enti e aziende, in maniera continua (ripetuta periodicamente, ad esempio a cadenza annuale) e di cercare di recepire, per quanto possibile, le indicazioni provenienti da questi incontri;

b) di attivare il processo per lo sviluppo di un sistema online per la gestione dei commenti/suggerimenti aperti durante lo svolgimento del corso  
Nuove proposte sono:

c) per limitare le difficoltà osservate con i corsi del primo anno, si suggerisce di migliorare da un lato le attività di orientamento e di tutorato, ma anche di stabilire contatti con licei ed istituti tecnici sul territorio al fine di migliorare la consapevolezza del livello di preparazione richiesto per sostenere tali esami.

Per i corsi restanti, si suggerisce di armonizzare i corsi in modo da fornire le conoscenze necessarie per i vari insegnamenti;

d) analizzare il feedback degli studenti allo scopo di rendere i metodi di accertamento maggiormente allineati e sostenibili per gli studenti;

e) attivare in via sperimentale una modalità di raccolta feedback (questionario online) da sottoporre in maniera volontaria al termine dell'insegnamento per integrare l'attuale questionario obbligatorio;

f) suggerisce di aggiungere nel questionario ufficiale una domanda specifica sulla qualità della trasmissione delle conoscenze operata dall'esercitatore del corso quando risulta essere diverso dal responsabile del corso;

g) diffondere i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti nel modo più ampio possibile.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica in particolare per quanto riguarda la didattica e l'uso dei questionari. Si rilevano alcune azioni che sono state svolte chieste ed erano chieste dalle commissioni paritetiche.

a) Maggiore interazione con i docenti dei singoli corsi che hanno sollevato problematiche come segnalato dai questionari compilati dagli studenti. La soluzione proposta è stata organizzare incontri ai quali partecipano il delegato alla didattica, il responsabile del corso, i rappresentanti degli studenti, ed un gruppo di studenti frequentanti il corso al fine di raccogliere motivazioni e proposte migliorative.

b) Attivare un processo per lo sviluppo di un sistema online per la gestione dei commenti/suggerimenti aperti durante lo svolgimento del corso; Integrare nel questionario ufficiale di una domanda specifica sulla qualità della trasmissione delle conoscenze operata dall'esercitatore del corso quando risulta essere diverso dal responsabile del corso. Diffusione dei risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti nel modo più ampio possibile; Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Ingegneria Informatica e delle telecomunicazioni

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

Il numero di immatricolati puri iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 90, 76, 60, un valore che risulta costantemente in calo. Il numero di iscritti negli ultimi tre anni risulta essere 106, 77, 70. Nell'anno accademico 2015/16 è stato introdotto il numero chiuso pari a 100 posti. Il Numero di iscritti non satura i posti a disposizione.

- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra come il corso di studio attiri studenti provenienti da fuori provincia. In particolare gli studenti provenienti dal resto d'Italia mostra un andamento crescente di 3,4 punti percentuali attestandosi al 7,1%; gli studenti provenienti dalle province limitrofe mostra un incremento di 8,5 punti percentuali attestandosi al 55,7%.

A livello di Dipartimento si osserva come gli studenti provenienti dall'estero subiscano un incremento di circa 4 punti attestandosi al 15,3%. Il corso di laurea, invece, non attira studenti stranieri.

- tassi di abbandono al primo anno;

Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra un decremento negli ultimi quattro anni di 11,6 punti attestandosi al 13.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza ad aumentare con un tempo medio di 3,5. Il dato Nazionale fornito da AlmaLaurea per i laureati nella classe di laurea in ingegneria dell'informazione è 5.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 in particolare nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 sono state descritte le nuove consultazioni svolte.

1) La consultazione delle parti sociali per il corso di studi viene effettuata durante l'evento ICT Days ([www.ictdays.it](http://www.ictdays.it)), organizzato con cadenza annuale dal Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione. L'evento di consultazione più recente risulta quindi quello tenutosi in data 10/12 Marzo 2016. In tale data il Responsabile del Corso di Studi ha incontrato alcune delle aziende coinvolte, ovvero quelle che hanno avuto contatti o hanno assunto studenti laureati dello specifico Corso di Studio. Globalmente, le aziende sono soddisfatte della preparazione degli studenti a livello tecnico, in particolare per la loro formazione multidisciplinare nell'area dell'ingegneria dell'informazione, sottolineando tuttavia che esiste in alcuni casi la necessità di migliorare alcune soft skill quali come affrontare un colloquio di lavoro, lavorare in maniera efficace in gruppo, e per alcune di loro una buona padronanza di lingue straniere.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso e le modalità di ammissione sono stati descritti in modo analitico.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emergono le seguenti richieste:

a) continuare con l'attività degli incontri, in particolare tramite lo strumento ICT Days e di cercare di recepire, per quanto possibile, le indicazioni provenienti da questi incontri.

b) indagare più approfonditamente i motivi per cui i materiali didattici sono ritenuti insufficienti con i docenti dei relativi corsi.

Nuove proposte sono:

c) utilizzare studi di settore nazionali e internazionali per individuare quali sono le professionalità più richieste;

d) per limitare le difficoltà osservate con i corsi del primo anno, si suggerisce non solo di migliorare le attività di orientamento, ma soprattutto di continuare a rafforzare le attività di tutorato;

e) per i corsi degli anni successivi, si propone di discutere della problematica e delle eventuali modalità di risoluzione direttamente con i relativi docenti, una volta raccolti i commenti degli studenti che hanno seguito il corso;

f) analizzare con i docenti le problematiche, le possibilità e le modalità di miglioramento legate all'esposizione degli argomenti trattati;

g) lavorare verso la creazione di un meccanismo più efficace di interazione e di discussione con i docenti al fine di colmare le mancanze segnalate;

h) attivare il processo per lo sviluppo di un sistema online per la gestione dei commenti/suggerimenti aperti durante lo svolgimento del corso;

i) aggiungere nel questionario ufficiale una domanda specifica sulla qualità della trasmissione delle conoscenze operata dall'esercitatore del corso quando risulta essere diverso dal responsabile del corso;

j) diffondere i risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti nel modo più ampio possibile;

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica in particolare per quanto riguarda la didattica e l'uso dei questionari. Si rilevano alcune azioni che sono state svolte chieste ed erano chieste dalle commissioni paritetiche.

a) Maggiore interazione con i docenti dei singoli corsi che hanno sollevato problematiche come segnalato dai questionari compilati dagli studenti. La soluzione proposta è stata organizzare incontri ai quale partecipano il delegato alla didattica, il responsabile del corso, i rappresentanti degli studenti, ed un gruppo di studenti frequentanti il corso al fine di raccogliere motivazioni e proposte migliorative.

b) Attivare un processo per lo sviluppo di un sistema online per la gestione dei commenti/suggerimenti aperti durante lo svolgimento del corso; Integrare nel questionario ufficiale di una domanda specifica sulla qualità della trasmissione delle conoscenze operata dall'esercitatore del corso quando risulta essere diverso dal responsabile del corso. Diffusione dei risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti nel modo più ampio possibile; Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Informatica

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

Il numero degli iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 68, 77, 98, un valore che risulta in aumento. Dall'anno accademico 2016/17 verrà introdotto il numero chiuso pari a 65 posti. Il Numero di iscritti se manterrà lo stesso trend saturerà i posti a disposizione.

- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra come il corso di studio attiri studenti provenienti soprattutto dall'estero. Infatti si può osservare come vi sia un incremento nei tre anni di 5,3 punti percentuali e si attesti al 49% (il dato di dipartimento è 15,3%); gli studenti provenienti dalle province limitrofe mostra una andamento crescente (+5,3%) attestandosi al 21,4%.

- tassi di abbandono al primo anno;

Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra un aumento negli ultimi quattro anni di 27,6 punti attestandosi a 37,7.

• durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza ad aumentare con un tempo medio di 2,4. Il dato Nazionale fornito da AlmaLaurea per i laureati nella classe di laurea in informatica è 3,3.

• Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 in particolare nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 sono state descritte le nuove consultazioni svolte.

1) La consultazione delle parti sociali per il corso di studi viene effettuata durante l'evento ICT Days ([www.ictdays.it](http://www.ictdays.it)), organizzato con cadenza annuale dal Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione. L'evento di consultazione più recente risulta quindi quello tenutosi in data 10-12 Marzo 2016. In tale data il Presidente del Corso di Studi ha incontrato alcune delle aziende coinvolte, ovvero quelle che hanno avuto contatti o hanno assunto studenti laureati dello specifico Corso di Studio. Globalmente, le aziende sono soddisfatte della preparazione degli studenti a livello tecnico, sottolineando tuttavia che esiste in alcuni casi la necessità di migliorare alcune soft skill quali come affrontare un colloquio di lavoro e lavorare in maniera efficace in gruppo.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso sono descritti in modo sintetico ma completo; le modalità di ammissione non sono descritte ma si rimanda al regolamento didattico di ateneo;

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emergono le seguenti richieste:

a) continuare con l'attività degli incontri, sfruttando l'occasione degli ICTDAYS e di cercare di recepire, per quanto possibile, le indicazioni provenienti da questi incontri;

b) intraprendere azioni di mitigazione delle criticità che emergono per i due corsi indicati.

c) auspica che siano presto disponibili questionari sulla didattica somministrati al termine del ciclo di studi, che permettano di valutare più approfonditamente questo aspetto, anche in concomitanza con l'analisi della domanda D2 ("Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?")

d) ribadisce l'importanza di portare a termine le azioni elencate nel Rapporto di Riesame

e) attivare il processo per lo sviluppo di un sistema online, eventualmente sul modello di social community, per la gestione dei commenti/suggerimenti aperti durante lo svolgimento del corso;

Nuove proposte sono:

f) Si intende studiare modi per aumentare e migliorare il rapporto con le imprese durante il corso di laurea e ad analizzare con maggior profondità lo stato degli stage curricolari;

g) ripensare la strategia di raccolta dati così da ovviare ai problemi segnalati.

h) individuare una modalità non ambigua per la formulazione della domanda D08.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono parzialmente correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si rilevano alcune azioni richieste dagli studenti come:

a) affiancare all'analisi dei risultati dei questionari anche una valutazione dei dati relativi alla percentuale di studenti che passano l'esame appello per appello negli ultimi 3 anni accademici, non presente nell'analisi della commissione paritetica.

b) attivare un processo di analisi e discussione dei corsi aventi valutazione media sotto la soglia di criticità;

Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Ingegneria dell'informazione e delle Comunicazioni

• Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

Il numero degli iscritti al primo al primo anno negli ultimi tre anni è stato 46, 42, 45, un valore che risulta praticamente costante. Dall'anno accademico 2016/17 verrà introdotto il numero chiuso pari a 50 posti.

• bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra come il corso di studio attiri studenti provenienti soprattutto dall'estero. Si può osservare come questo dato negli ultimi due anni considerati aumenti di 6,2 punti percentuali e si attesti al 37,1% (il dato di dipartimento è 15,3%); gli studenti provenienti dal resto d'Italia subisce una contrazione di 8,6 punti percentuali attestandosi al 5,7%.

• tassi di abbandono al primo anno;

Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra un aumento negli ultimi quattro anni di 12,3 punti attestandosi a 14,3.

• durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza ad aumentare con un tempo medio di 2,5. Il dato Nazionale fornito da AlmaLaurea per i laureati nella classe di laurea in ingegneria delle telecomunicazioni è 3,3.

• Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 in particolare nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 sono state descritte le nuove consultazioni svolte.

1) Il dipartimento incontra regolarmente le parti sociali in occasione degli ICT days, evento organizzato annualmente, in cui i Delegati hanno occasione di

monitorare l'andamento del mercato tramite contatti diretti con le aziende partecipanti all'evento.

Il DISI ha convocato le parti sociali per un incontro formale in cui discutere nello specifico i cambiamenti da apportare alla Laurea Magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni. L'incontro dei Delegati alla Didattica con le organizzazioni rappresentative a livello locale è avvenuto il giorno lunedì 18 gennaio alle ore 17. Hanno partecipato all'incontro il Dirigente di Trentino Sviluppo e il Presidente di Trentino Network. I partecipanti all'incontro hanno apprezzato la volontà del dipartimento di trasformare il corso di studio al fine di recepire maggiormente le recenti tendenze del mercato delle ICT, che spinge su l'importanza di competenze di tipo manageriale ed economico-gestionale, e su competenze in vari nuovi settori quali i settori legati alla sicurezza e all'internet of things. Inoltre, è stato particolarmente apprezzato lo sforzo per rinforzare le capacità progettuali degli studenti attraverso un significativo aumento dei crediti dedicati alle attività di stage e di tesi.

L'evento di consultazione più recente risulta quello tenutosi in data 10-12 Marzo 2016. In tale data il Responsabile del Corso di Studi ha incontrato alcune delle aziende coinvolte, ovvero quelle che hanno avuto contatti o hanno assunto studenti laureati dello specifico Corso di Studio. Globalmente, le aziende sono soddisfatte della preparazione degli studenti a livello tecnico, sottolineando tuttavia che esiste in alcuni casi la necessità di migliorare alcune soft skill quali come affrontare un colloquio di lavoro, lavorare in maniera efficace in gruppo, e per alcune di loro una buona padronanza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri desiderosi di intraprendere un inserimento lavorativo in Italia. Da notare che una parte di queste aziende auspicherebbe una maggiore enfasi sulle competenze gestionali e di business nel percorso formativo.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso sono descritti in nodo sintetico ma completo; le modalità di ammissione non sono descritte ma si rimanda al regolamento didattico di ateneo;

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emergono le seguenti richieste:

a) continuare con l'attività degli incontri, sfruttando l'occasione degli ICTDAYS e di cercare di recepire, per quanto possibile, le indicazioni provenienti da questi incontri;

b) indagare più approfonditamente i motivi per cui i materiali didattici sono ritenuti insufficienti ed il problema della trasmissione delle conoscenze per i tre corsi segnalati dagli studenti;

c) ribadisce l'importanza di portare a termine le azioni elencate nel Rapporto di Riesame

d) attivare il processo per lo sviluppo di un sistema online, eventualmente sul modello di social community, per la gestione dei commenti/suggerimenti aperti durante lo svolgimento del corso;

Nuove proposte sono:

e) utilizzare studi di settore nazionali e internazionali per individuare quali sono le professionalità più richieste.

f) analizzare con i docenti le problematiche segnalate dagli studenti;

g) lavorare verso la creazione di un meccanismo più efficace di interazione e di discussione con i docenti al fine di colmare le mancanze segnalate;

h) ripensare la strategia di raccolta dati così da ovviare ai problemi segnalati;

i) individuare una modalità non ambigua per la formulazione della domanda D08.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono parzialmente correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica soprattutto per quanto riguarda la didattica. Si rilevano alcune azioni richieste dagli studenti come:

a) Integrazione del questionario ufficiale e migliore diffusione dei risultati attraverso l'attivazione di un processo per lo sviluppo di un sistema online per la gestione dei commenti/suggerimenti aperti durante lo svolgimento del corso; integrazione nel questionario ufficiale di una domanda specifica sulla qualità della trasmissione delle conoscenze operata dall'esercitatore del corso quando risulta essere diverso dal responsabile del corso; diffusione dei risultati dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti nel modo più ampio possibile.

b) Maggiore interazione con i docenti dei singoli corsi che hanno sollevato problematiche come segnalato dai questionari compilati dagli studenti attraverso l'organizzazione di incontri al quale partecipano il delegato alla didattica, il responsabile del corso, i rappresentanti degli studenti, ed un gruppo di studenti frequentanti il corso al fine di raccogliere motivazioni e proposte migliorative;

Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Filosofia

• Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

Il numero degli immatricolati puri iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 113, 141, 61, un andamento che mostra un netto calo di immatricolati puri. Il Numero degli iscritti al primo anno mostra una tendenza del tutto simile stante il numero chiuso che è fissato in 150. Appare evidente che si è lontani da una saturazione dei numeri di posti previsti.

• bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra una sostanziale crescita degli studenti provenienti dalle province limitrofe con un incremento di 15,5 punti percentuali attestandosi al 44,4% mentre gli studenti provenienti dal resto d'Italia mostrano una certa stabilità attestandosi al 15,3%. Gli studenti stranieri sono l'1,4%.

• tassi di abbandono al primo anno;

Disparsi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra un aumento nei quattro anni considerati di 5,40 punti percentuali attestandosi al 39,2.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 3,7. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di AlmaLaurea sulla classe di laurea in Filosofia è 4,4.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

1. Il dipartimento ha promosso recenti (settembre 2015) attività di consultazione con le parti interessate, in particolare delle istituzioni locali al fine di valutare opportunità di percorsi formativi, di stage e iniziative divulgative di vario genere; a tale scopo sono anche attive convenzioni con Mart, Muse, Soprintendenze, Biblioteche, Enti locali e sono in atto accordi con Istituzioni scolastiche per lo svolgimento di seminari permanenti.
2. Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;
3. I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo sintetico rimandando, per quanto concerne le caratteristiche specifiche delle conoscenze richieste e delle relative modalità di verifica del loro possesso, al Regolamento didattico del Corso; le modalità di ammissione non sono descritte in modo sufficiente.
4. Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le relazioni sono identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi non sono correlate a quanto elencato nelle relazioni della Commissione paritetica. Le azioni di miglioramento sono descritte in modo sufficiente.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Beni Culturali

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);  
Il numero degli immatricolati puri iscritti al primo anno è in crescita negli ultimi tre anni (82, 100, 96), così come il totale degli iscritti (99, 107, 124). Il numero di studenti è comunque largamente inferiore ai 180 posti programmati.

- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Gli iscritti sono in netta prevalenza di provenienza locale e delle province limitrofe. La quota di iscritti dal resto è stabile intorno al 6%.

- tassi di abbandono al primo anno;

Gli studenti dispersi tra il I e il II anno di corso sono in calo e si attestano al 17,8%, con una diminuzione nel periodo di 7,2 punti percentuali.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni è in leggero aumento con un tempo medio di 4,3 anni. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di AlmaLaurea sulla classe di laurea in Beni Culturali è 5,2.

- Sistema di AQ a livello di CDS

1) Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

In data 20 gennaio 2009, alle ore 10.30, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, in Via S. Croce, n. 65 si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni convocati dal Preside al fine dell'espressione del parere previsto dall'art. 11, comma 4, del D.M. 270/2004, sull'istituzione dei corsi di studio proposti dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dall'Università di Trento.

Questo era presente nella SUA 2015\_16.

Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 sono state descritte le nuove consultazioni svolte.

Il Dipartimento promuove con periodicità la consultazione delle parti sociali; attiva contatti di vario genere tra i Coordinatori di Ambito didattico, i docenti del Corso di studio e i rappresentanti delle Istituzioni locali al fine di valutare opportunità di percorsi formativi, di stage e iniziative divulgative di vario genere; a tale scopo sono anche attive convenzioni con Mart, Muse, Soprintendenze, Biblioteche, Enti locali e sono in atto accordi con Istituzioni scolastiche per lo svolgimento di seminari permanenti.

Nella SUA è allegato il verbale della consultazione parti sociali 23/09/2015

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo sintetico rimandando, per quanto concerne le caratteristiche specifiche delle conoscenze richieste e delle relative modalità di verifica del loro possesso, al Regolamento didattico del Corso; le modalità di ammissione non sono descritte in modo sufficiente.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le relazioni sono identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi della relazione di riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono solo parzialmente correlate all'elencazione della Commissione paritetica. Si rileva il collegamento con le commissioni paritetiche nell'azione relativa al miglioramento dell'organizzazione e la qualità della didattica; sono state elaborate, con i docenti interessati, strategie per adeguare il carico di studio ai crediti assegnati,

definire in modo chiaro le modalità di esame e per rispettare gli orari di svolgimento dell'attività didattica. Le azioni di miglioramento, rispetto alle criticità individuate, sono descritte in modo sufficiente. Sono individuati gli attori, i mezzi e i target da raggiungere

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Studi storici e filologico-letterari

• *Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);*  
Il numero degli immatricolati puri iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 114, 87, 75 un andamento che mostra una diminuzione costante. Se osserviamo, invece, gli iscritti al primo anno, negli ultimi due anni, il numero di studenti è sostanzialmente inalterato (nell'a.a. 15/16 era 103). Si può affermare che nonostante l'introduzione del numero programmato, pari a 160, il numero di studenti non satura il numero di posti previsti.

• *bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);*

Gli iscritti sono in netta prevalenza di provenienza locale (54%) e delle province limitrofe (33%). La quota di iscritti dal resto d'Italia è stabile intorno al 12%.

• *tassi di abbandono al primo anno;*

Dispersi tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostra una diminuzione nei quattro anni di 10,4 punti percentuali attestandosi al 16,3.

• *durata degli studi;*

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 4,2. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di AlmaLaurea sulla classe di laurea in Lettere è 4,6.

• *Sistema di AQ a livello di CDS*

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

- 1) Il dipartimento ha svolto di recente (settembre 2015) attività di consultazione delle parti sociali, in particolare con le istituzioni locali anche al fine di valutare l'opportunità di percorsi formativi, di stage e iniziative divulgative di vario genere; a tale scopo sono anche attive convenzioni con Mart, Muse, Soprintendenze, Biblioteche, Enti locali e sono in atto accordi con Istituzioni scolastiche per lo svolgimento di seminari permanenti.
- 2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;
- 3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo sintetico rimandando, per quanto concerne le caratteristiche specifiche delle conoscenze richieste e delle relative modalità di verifica del loro possesso, al Regolamento didattico del Corso; le modalità di ammissione non sono descritte in modo sufficiente.
- 4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazione della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le relazioni sono identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi sono solo parzialmente correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica sia per la didattica che per l'introduzione nel mondo del lavoro. Le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo sufficiente.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Lingue moderne

• *Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);*  
Il numero degli immatricolati puri iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è in crescita nei tre anni considerati (170, 191, 202), così come il numero degli iscritti (199, 220, 221). che arriva quasi a saturare i posti previsti (230).

• *bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);*

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra una crescita degli studenti provenienti dal resto d'Italia. Il bacino di provenienza degli studenti è prevalentemente locale e delle province limitrofe. In crescita (+12,7 punti percentuali) il numero di studenti provenienti dal resto d'Italia che si attestano a 37.

• *tassi di abbandono al primo anno;*

Il numero di dispersi tra il I e il II è in calo di 4,0 punti percentuali nel periodo considerato e si attesta al 13,2.

• *durata degli studi;*

La durata degli studi negli ultimi tre anni è costante con un tempo medio di 3,7. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di AlmaLaurea sulla classe di laurea in Lettere e Culture Moderne è 4,5.

• *Sistema di AQ a livello di CDS*

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

1. Il dipartimento ha svolto di recente (settembre 2015) attività di consultazione delle parti sociali, in particolare con le istituzioni locali anche al fine di valutare l'opportunità di percorsi formativi, di stage e iniziative divulgative di vario genere; a tale scopo sono anche attive convenzioni con Mart, Muse, Soprintendenze, Biblioteche, Enti locali e sono in atto accordi con Istituzioni scolastiche per lo svolgimento di seminari permanenti.

2. Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;
3. I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo sintetico rimandando, per quanto concerne le caratteristiche specifiche delle conoscenze richieste e delle relative modalità di verifica del loro possesso, al Regolamento didattico del Corso; le modalità di ammissione non sono descritte in modo sufficiente.
4. Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi delle relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le relazioni sono identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi della ricca relazione di riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate non sono correlate a quanto elencato nelle relazioni della Commissione paritetica. Si segnala, comunque, che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sia in ambito di qualità della didattica sia di raccordo con il mondo del lavoro sono descritte in modo adeguato, individuando gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Filologia e critica letteraria

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);  
Il numero degli iscritti al primo anno negli ultimi tre anni non permette di individuare un andamento chiaro (54, 65, 49).

- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno è prevalentemente locale, e la tendenza sembra consolidarsi. In particolare l'aumento degli studenti dalle province limitrofe avvenuto nel 2014/15 non si è confermato nel 2015/16; mentre gli studenti provenienti dal resto d'Italia sono in netto calo e si attestano al 8,2%, con una diminuzione di 10,9 punti percentuali nel triennio. IN calo anche la quota di studenti provenienti dall'estero (dal 9,3 al 6,1%, pari a 3 studenti).

- tassi di abbandono al primo anno;

Anche l'andamento del numero dei dispersi dopo tre anni di calo è risalito al 9,2% nell'ultimo anno considerato..

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una leggerissima tendenza alla crescita attestandosi sui 2,6 anni. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in filologia moderna è 2,8 anni.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

- 1) Il dipartimento ha svolto di recente (settembre 2015) attività di consultazione delle parti sociali, in particolare con le istituzioni locali anche al fine di valutare l'opportunità di percorsi formativi, di stage e iniziative divulgative di vario genere; a tale scopo sono anche attive convenzioni con Mart, Muse, Soprintendenze, Biblioteche, Enti locali e sono in atto accordi con Istituzioni scolastiche per lo svolgimento di seminari permanenti.
- 2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;
- 3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo sintetico rimandando, per quanto concerne le caratteristiche specifiche delle conoscenze richieste e delle relative modalità di verifica del loro possesso, al Regolamento didattico del Corso; le modalità di ammissione non sono descritte in modo sufficiente.
- 4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi delle relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le relazioni sono identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate non sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica, ma sono emerse dall'analisi condotta dal gruppo di Riesame sui dati di processo del corso di studio e sui risultati della raccolta dell'opinione degli studenti. Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

#### Attrattività dell'offerta formativa LM Filosofia e linguaggi della modernità

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);  
Il numero degli iscritti appare in leggerissimo calo nei ultimi tre anni considerati (38, 32, 35) attestandosi su una dimensione che il gruppo di riesame ritiene ottimale.

- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno è prevalentemente locale. Nell'ultimo anno considerato si è verificata una crescita delle iscrizioni di studenti provenienti dalle province limitrofe che hanno raggiunto il 43% circa degli iscritti complessivi. Nell'ultimo anno è altresì cresciuta la quota di studenti provenienti dal resto d'Italia (25,7%).

- tassi di abbandono al primo anno;

Il numero di studenti dispersi tra il I e il II anno di corso si attesta al 6,3% in calo di 4 punti percentuali rispetto al primo dei quattro anni considerati.

- durata degli studi;

La durata degli studi appare in crescita, passando da un tempo medio di 2,6, nel 2013, a 2,9 nell'anno solare 2015 dopo una punta di 3,1 nel 2014. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in Scienze filosofiche è 3,0.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

- 1) Il dipartimento ha svolto di recente (settembre 2015) attività di consultazione delle parti sociali, in particolare con le istituzioni locali anche al fine di valutare l'opportunità di percorsi formativi, di stage e iniziative divulgative di vario genere; a tale scopo sono anche attive convenzioni con Mart, Muse, Soprintendenze, Biblioteche, Enti locali e sono in atto accordi con Istituzioni scolastiche per lo svolgimento di seminari permanenti.
- 2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;
- 3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo sintetico rimandando, per quanto concerne le caratteristiche specifiche delle conoscenze richieste e delle relative modalità di verifica del loro possesso, al Regolamento didattico del Corso; le modalità di ammissione non sono descritte in modo sufficiente.
- 4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le relazioni sono identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate non sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Le azioni di miglioramento, rispetto alle criticità individuate, sono descritte in modo adeguato, indicando gli attori, i mezzi e i target da raggiungere. Da sottolineare lo sforzo rivolto all'apertura di canali di comunicazione con realtà locali in grado di rappresentare sbocchi lavorativi per i laureati magistrali.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Letterature euroamericane, traduzione e critica letteraria

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

Il numero degli iscritti al primo anno è in costante leggera crescita (36, 40, 45).

- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Gli studenti iscritti al primo anno provengono principalmente dalla provincia di Trento e dalle province limitrofe (40%, in aumento di 12,2 punti nel triennio considerato). attestandosi a 40,0%; stabili intono al 9% gli studenti provenienti dal resto d'Italia; ridotta ed in calo in calo gli studenti provenienti dall'estero (3 unità nell'ultimo anno considerato).

- tassi di abbandono al primo anno;

Gli studenti dispersi tra il I e il II anno di corso sono diminuiti di 5,3 punti percentuali nei quattro anni considerati, attestandosi al 7,5%.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni è sostanzialmente stabile, con un tempo medio di 2,5 anni. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in lingue e letterature europee e euroamericane è 2,9 anni.

- Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

- 1) Il dipartimento ha svolto di recente (settembre 2015) attività di consultazione delle parti sociali, in particolare con le istituzioni locali anche al fine di valutare l'opportunità di percorsi formativi, di stage e iniziative divulgative di vario genere; a tale scopo sono anche attive convenzioni con Mart, Muse, Soprintendenze, Biblioteche, Enti locali e sono in atto accordi con Istituzioni scolastiche per lo svolgimento di seminari permanenti.
- 2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;
- 3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo sintetico rimandando, per quanto concerne le caratteristiche specifiche delle conoscenze richieste e delle relative modalità di verifica del loro possesso, al Regolamento didattico del Corso; le modalità di ammissione non sono descritte in modo sufficiente.
- 4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi delle relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le relazioni sono identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate non sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si rileva che il Dipartimento ha condotto un'azione di valutazione periodica dell'offerta formativa in collaborazione con i rappresentanti delle istituzioni e organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Le azioni di miglioramento, rispetto alle criticità individuate, sono descritte in modo adeguato, indicando gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Attrattività dell'offerta formativa LM Mediazione linguistica, turismo e culture

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

*Il numero degli iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è altalenante con una leggera tendenza alla crescita (30, 53, 36).*

• bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

*Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra una sostanziale stabilità delle provenienze. Gli studenti provenienti dalle province limitrofe che si attesta al 36,1%; si osserva un aumento di 2,8 punti percentuali degli studenti provenienti dal resto d'Italia che si attesta al 36,1.*

• tassi di abbandono al primo anno;

*Il numero di studenti dispersi tra il I e il II anno di corso mostra una diminuzione nei quattro anni di 9,4 punti attestandosi al 3,8.*

• durata degli studi;

*La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 2,4. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in progettazione e gestione dei sistemi turistici è 2,7.*

• Sistema di AQ a livello di CDS

*Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:*

- 1) Il dipartimento ha svolto di recente (settembre 2015) attività di consultazione delle parti sociali, in particolare con le istituzioni locali anche al fine di valutare l'opportunità di percorsi formativi, di stage e iniziative divulgative di vario genere; a tale scopo sono anche attive convenzioni con Mart, Muse, Soprintendenze, Biblioteche, Enti locali e sono in atto accordi con Istituzioni scolastiche per lo svolgimento di seminari permanenti.*
- 2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;*
- 3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo sintetico rimandando, per quanto concerne le caratteristiche specifiche delle conoscenze richieste e delle relative modalità di verifica del loro possesso, al Regolamento didattico del Corso; le modalità di ammissione non sono descritte in modo sufficiente.*
- 4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.*

*Dall'analisi della relazioni della commissione paritetica non emergono indicazioni specifiche rilevanti, visto che le relazioni sono identiche per tutti i corsi di studio di competenza della commissione stessa.*

*Dall'analisi del riesame si rileva un'adeguata descrizione delle azioni relative al miglioramento dell'organizzazione e la qualità della didattica, adottate grazie all'analisi dei dati di carriera e della raccolta dell'opinione degli studenti. Le azioni di miglioramento, rispetto alle criticità individuate, sono descritte in modo adeguato, indicando gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.*

*Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Matematica*

• *Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);*

*Il numero di immatricolati puri iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 92, 117, 87, mentre quello degli iscritti al primo anno risulta 99, 136, 89. La flessione nel numero degli immatricolati è dovuta all'introduzione, nell'a.a. 2015/2016, del numero programmato con un valore limite di 90 posti.*

• bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

*Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra come il corso di studio attiri studenti provenienti da fuori provincia. In particolare la percentuale di studenti provenienti dalle province limitrofe è passata dal 47.6% del 2013/2014 al 54.8% del 2015/2016. In aumento anche la quota di studenti provenienti dal resto d'Italia (dal 10.3% al 12.4%).*

• tassi di abbandono al primo anno;

*Considerando il passaggio fra il I e il II anno di corso della coorte di riferimento, si osserva, negli ultimi due anni, un decremento di 3,9 punti attestandosi al 29,4%.*

• durata degli studi;

*La durata media degli studi mostra una regolare tendenza all'aumento, essendo passata dai 3.1 anni del 2011 ai 4,0 anni del 2015. Il dato Nazionale fornito da Almalaurea per i laureati in scienze matematiche è 4,3 anni.*

• Sistema di AQ a livello di CDS

*1) Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:*

*L'incontro con le parti sociali è stato svolto il 28 gennaio 2008 (scheda SUA 2015\_16).*

*Per quanto riguarda le consultazioni successive (SUA 16\_17) si legge che "il Dipartimento di Matematica partecipa ai lavori di aggiornamento dei programmi del Corso di laurea triennale in Matematica coordinati dall'Unione Matematica Italiana (UMI). A tale livello sono consultati rappresentanti di produzione di beni e servizi, delle professioni interessati a laureati triennali in Matematica."*

*Il dipartimento mostra di aver accolto le osservazioni poste dal nucleo di valutazione effettuate nella visita al dipartimento in data 6 aprile 2016.*

*2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;*

*3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso sono stati compilati, ma le specifiche vengono rimandate al Regolamento didattico. In questa sede vengono descritte in modo più dettagliato le conoscenze e le competenze disciplinari e generali necessarie per frequentare con profitto il Corso di Laurea e vengono precisate le modalità di verifica di tali conoscenze e competenze. Nel riquadro relativo alle modalità di ammissione, queste non sono esplicitate direttamente, ma si rimanda al link del corso di laurea.*

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emergono le seguenti richieste:

- k) attivazione nella comunità nazionale dei corsi di studio in matematica e nella comunità scientifica nazionale ed europea per promuovere iniziative e indagini sulle esigenze del sistema economico e produttivo in relazione alla formazione matematica e promuovere indagini quantitative e qualitative sulla situazione occupazionale dei laureati in matematica;
- l) prolungamento dell'orario di apertura del bar;
- m) ampliamento e rafforzamento dei contatti con aziende ed enti di ricerca esteri.

Altre richieste nuove:

- n) un maggiore investimento in borse di studio o contributi agli studenti che intendono partecipare a programmi internazionali, intervenendo al tempo stesso con misure che possano favorire l'aumento della internazionalizzazione in entrata;
- o) introduzione di risposte aperte nel questionario.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono solo in parte correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica, soprattutto per quanto riguarda la situazione logistica causata sia dalla frammentazione degli orari sia dalla necessità di accedere alla biblioteca. È necessario per lo studente avere a disposizione spazi per lo studio che sono, invece, ancora non sufficienti. Inoltre per poter utilizzare efficacemente gli spazi studio anche negli orari serali, è opportuno prolungare l'apertura serale del bar o della mensa. Anche la richiesta formulata dalla commissione paritetica del mantenimento dell'offerta di stage e tirocini presso aziende è stata analizzata dal gruppo. Altre azioni di miglioramento, rispetto alle criticità individuate, sono descritte in modo sufficiente.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Matematica

• Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);  
Il numero di iscritti al corso di studi in Matematica negli ultimi tre anni è stato sostanzialmente costante: 63, 63, 66; si ricorda che non è stato introdotto in questo caso il numero programmato.

• bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra come il corso di studio attiri studenti provenienti dall'estero e da fuori provincia. Regolare l'aumento negli ultimi tre anni degli iscritti al primo anno provenienti dal resto d'Italia (passato dal 36.5% al 40.9%). Rispetto all'anno precedente, nel 2015/2016 si è osservata una contrazione nella quota di studenti provenienti dalle province limitrofe (da 38.1% a 34.8%) e dall'estero (da 4.8% a 3.0%).

• tassi di abbandono al primo anno;

Il numero relativamente limitato di iscritti non permette di mettere in evidenza un trend. Della coorte del 2013/2014, l'1.6% non ha rinnovato l'iscrizione (in termini assoluti si tratta di 1 studente). Della coorte del 2014/2015, il 3.2% non ha rinnovato l'iscrizione (in termini assoluti si tratta di 2 studenti).

• durata degli studi;

La durata media degli studi mostra una regolare tendenza all'aumento, passando dai 2 anni (nel 2011 e nel 2012) ai 2.5 anni (nel 2015). Il dato Nazionale fornito da Almalaurea per i laureati nella classe di laurea in matematica è 2,6.

• Sistema di AQ a livello di CDS

1) Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi: L'incontro con le parti sociali è stato svolto il 29 gennaio 2009 (scheda SUA 2015\_16).

Per quanto riguarda le consultazioni successive (SUA 16\_17) si legge che, all'interno del Corso di laurea magistrale in matematica, per il curriculum Coding Theory and Cryptography, è stato istituito nel 2015 un "Advisory Board" composto attualmente da 8 aziende che operano nel settore della sicurezza. L'Advisory Board si riunisce annualmente per supportare il Dipartimento nella definizione dei migliori programmi di stage e di insegnamento. È stato inserito il verbale della riunione.

Profilo Generico

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio.

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso non sono stati compilati in modo dettagliato. Tuttavia nello stesso quadro si indica che le modalità con cui verrà verificata la preparazione personale dello studente saranno dettagliate nel Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale. Le modalità di ammissione sono descritte in modo completo.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emergono le seguenti richieste:

- a) farsi parte attiva all'interno della comunità nazionale dei corsi di studio in matematica e della comunità scientifica nazionale ed europea al fine di promuovere (i) iniziative e indagini sulle esigenze del sistema economico e produttivo in relazione alla formazione matematica e (ii) indagini quantitative e qualitative sulla situazione occupazionale dei laureati in matematica;
- b) poter discutere le situazioni di criticità che emergono dall'analisi dei questionari con i docenti interessati e nelle sedi competenti;
- c) ottenere un prolungamento dell'orario di apertura del bar. Il problema degli spazi per lo studio.

Altre richieste nuove:

- d) mantenimento e rafforzamento dell'offerta di stage e tirocini presso aziende, banche, fondazioni, ecc. per permettere agli studenti con laurea magistrale

di avere al termine del proprio percorso di studio anche una preparazione professionale;

e) maggiore chiarezza nella descrizione della modalità di esame e della comunicazione degli esiti intermedi o definitivi (nella Relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti si legge testualmente che "sono da evitarsi modifiche improvvisate ai criteri con cui il corso e gli esami vengono svolti");

f) introdurre un sistema di controllo automatico che segnali le situazioni di sovrapposizione di lezioni ai docenti interessati e al responsabile per la didattica e consenta di prevenire queste situazioni;

g) svolgere indagini, anche attraverso questionari, per ottenere informazioni sulla percezione degli studenti relativamente alle modalità di accertamento degli apprendimenti;

h) monitorare tempestivamente le carriere degli studenti e gli abbandoni al fine di valutare l'effetto delle novità nel percorso degli studi e di introdurre tempestivamente eventuali correttivi;

i) monitorare gli effetti del tutorato e rafforzarne le caratteristiche positive.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono solo parzialmente correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica in particolare per quanto riguarda la situazione logistica. È necessario per lo studente avere a disposizione spazi per lo studio che sono, invece, ancora non sufficienti. Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo sintetico.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Scienza e Tecnica di Psicologia Cognitiva

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);
- Il numero degli immatricolati puri iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato oscillante pari rispettivamente a 174, 145 e 160. La programmazione locale adottata dal corso di studio prevede accessi per 200 studenti. Il numero degli iscritti non satura pertanto la disponibilità programmata.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra una crescita degli studenti provenienti dal resto d'Italia pari a 27,1%; costanti gli studenti provenienti dalle province limitrofe (46,3%).

- tassi di abbandono al primo anno;

Gli abbandoni tra il I e il II anno mostrano un aumento nei quattro anni di 6,1 punti percentuali attestandosi ora al 23%. Si tratta di un dato che deve essere esaminato con attenzione.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra un tempo medio di 3,5. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in Scienze e tecniche psicologiche è 4,1.

- Sistema di AQ a livello di CDS

1) Dall'analisi delle schede SUA 2015/16 e 2016/17 emerge che come organizzazione rappresentativa a livello nazionale e parte sociale è stata consultata, in diversi incontri, l'Ordine degli Psicologi. Il CdS ritiene che l'Ordine rappresenti l'organismo meglio informato relativamente ai risvolti professionali della psicologia sul territorio.

Inoltre il CdS ha analizzato la documentazione sui temi della formazione e del mondo professionale, incluso il documento elaborato dal tavolo tecnico formato dall'Associazione Italiana Psicologia (AIP), Consiglio dell'Ordine degli Psicologi e Conferenza dei Presidi delle facoltà di Psicologia. Dalla Consultazione emerge parere favorevole alla riorganizzazione del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, con condivisione delle finalità e degli obiettivi di preparazione professionale del percorso formativo.

Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16/17 sono state descritte consultazioni informali effettuate dal Direttore e da altri docenti avvenute in occasione del congresso AIP (Associazione Italiana Psicologia) - sezione psicologia sperimentale - organizzato presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive a Rovereto il 10-12 settembre 2015. Consultazioni sistematiche anche via e-mail con i rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi per continua collaborazione con il mondo professionale.

Visto la positiva presenza di rapporti con le parti sociali si raccomanda di effettuare in modo formalizzato consultazioni aggiornate in merito alla progettazione del CdS e riportarne data e modalità di svolgimento sulla scheda SUA. Si raccomanda che tale consultazione sia finalizzata anche al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato di ateneo e non di corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo dettagliato; le modalità di ammissione non sono descritte ma si dichiara solo che l'accesso corso di laurea magistrale in Psicologia è programmato secondo il numero stabilito annualmente dal Dipartimento senza descriverne le modalità.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo non indicando nello specifico le particolari del CdS.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:

a) I questionari sono stati distribuiti ai membri della commissione paritetica. A livello di dati aggregati saranno presentati al Consiglio di Dipartimento per l'analisi e discussione di quanto emerso. In presenza di casi particolari il Direttore convoca il docente per un colloquio di chiarimento;

Altre richieste nuove:

b) Analizzare in dettaglio la nuova politica d'Ateneo in tema di qualità e invitare il presidente del Presidio Qualità d'Ateneo ad una riunione di Dipartimento;

c) un modello di syllabus cui i docenti si dovranno attenere nella redazione del documento per il proprio insegnamento;

d) analizzare in dettaglio e cercare di trovare spunti operativi dagli esiti del questionario sulla didattica somministrato ai docenti.

*Emerge un'osservazione circa l'inserimento nella stessa sessione di appelli d'esame di corsi dello stesso semestre e dello stesso anno, in date troppo ravvicinate. Il CdS ha attivato azioni per superare la problematica e per consentire la comunicazione dei risultati degli esami con congruo anticipo rispetto al successivo appello.*

*Dall'analisi del riesame emerge che gli interventi correttivi disposti tengono in conto l'analisi condotta dalla Commissione paritetica.*

*Il Nucleo di Valutazione raccomanda che in relazione agli interventi correttivi passati il CdS migliori l'esame di come l'intervento è stato effettuato e dell'ottenimento dei benefici attesi.*

*Il Nucleo di valutazione raccomanda che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e risultino adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.*

**Attrattività dell'offerta formativa CdS LT INTERFACCE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE**

• *Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);*

*Il numero di immatricolati puri iscritti al primo anno, negli ultimi tre anni, è stato 70, 58, 38, un valore in deciso calo. La programmazione locale adottata prevede un numero di iscritti pari a 70.*

• *bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);*

*Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi due anni mostra una diminuzione degli studenti provenienti dal resto d'Italia che sono ora pari al 8,3% e una diminuzione degli studenti provenienti dalle province limitrofe pari al 31,3%. Il corso di laurea attira per lo più studenti provenienti dalla provincia di Trento con un 60,4%.*

• *tassi di abbandono al primo anno;*

*Gli abbandoni tra il I e il II presentano una diminuzione nei quattro anni di 20,3 punti percentuali attestandosi al 12,7 mettendo in luce un miglioramento.*

• *durata degli studi;*

*La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 3,9. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di AlmaLaurea sulla classe di laurea in Scienza della comunicazione è 4,5.*

• *Sistema di AQ a livello di CDS*

1) *Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emerge che il CdS ha tenuto riunioni con rappresentanti del mondo industriale in data 16/05/2014 e in data 16/10/2014 presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive. Si sono inoltre svolti incontri con ricercatori dell'FBK esperti di tecnologie della comunicazione.*

*Dalla Consultazione emerge parere favorevole alla riorganizzazione del corso di laurea, con condivisione delle finalità e degli obiettivi di preparazione professionale del percorso formativo.*

*Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16/17 si richiamano gli incontri informali tenuti con ricercatori dell'FBK, aziende e esperti di tecnologie della comunicazione in data 26 novembre 2015, in occasione dell'evento 'Gli studenti progettano la comunicazione del futuro' che ha visto un'ampia partecipazione di studenti e aziende presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive.*

*Visto la positiva presenza di rapporti consolidati con le parti sociali si raccomanda di formalizzare una consultazione in merito alla progettazione del CdS e riportarne data e modalità di svolgimento sulla scheda SUA. Si raccomanda che tale consultazione sia finalizzata anche al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS.*

2) *Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato di ateneo e non di corso di studio;*

3) *I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo stringato rimandando però al regolamento didattico del corso per avere un dettaglio di quali siano le competenze; le modalità di ammissione non sono descritte ma si dichiara solo che il corso di studi è a numero programmato e prevede ai fini dell'ammissione il superamento della prova selettiva senza definirne le modalità.*

4) *Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo non indicando nello specifico le particolari del CdS.*

*Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:*

a) *riproporre anche nel 2016 l'evento 'Gli studenti progettano la comunicazione del futuro';*

b) *i questionari sono stati distribuiti ai membri della commissione paritetica. A livello di dati aggregati saranno presentati al Consiglio di Dipartimento per l'analisi e discussione di quanto emerso. In presenza di casi particolari il Direttore convoca il docente per un colloquio di chiarimento;*

*Altre richieste nuove:*

c) *analizzare in dettaglio la nuova politica d'Ateneo in tema di qualità e invitare il presidente del Presidio Qualità d'Ateneo ad una riunione di Dipartimento;*

d) *un modello di syllabus che possa diventare prototipo per i docenti al fine di predisporre il syllabus per il proprio insegnamento;*

e) *utilizzare i risultati dei questionari sulla didattica somministrati ai docenti per incentivare la messa a punto di strumenti per sviluppare le capacità comunicative nei diversi insegnamenti;*

f) *Analizzare in dettaglio e cercare di trovare spunti operativi dal questionario sulla didattica somministrato ai docenti e attualmente in fase di analisi dei dati.*

*Emerge un'osservazione circa l'inserimento nella stessa sessione di appelli d'esame di corsi dello stesso semestre e dello stesso anno, in date troppo ravvicinate. Il CdS ha attivato azioni per superare la problematica e per consentire la comunicazione dei risultati degli esami con congruo anticipo rispetto al successivo appello.*

*Dall'analisi del riesame emerge che gli interventi correttivi disposti tengono in conto l'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Il Nucleo di Valutazione raccomanda che in relazione agli interventi correttivi passati il CdS migliori l'esame di come l'intervento è stato effettuato e dell'ottenimento*

dei benefici attesi.

*Il Nucleo di valutazione raccomanda che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e risultino adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.*

*Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Psicologia*

- *Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);*
- Il numero di iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato rispettivamente 149, 120, 109, mettendo in evidenza una contrazione. L'adozione della programmazione locale dispone che attualmente il numero di studenti che possono accedere al corso di studio è pari a 120.*
- *bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);*

*Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi due anni mostra un calo di 14,1 punti percentuale degli studenti provenienti dal resto d'Italia attestandosi al 27,5%; un aumento di 9,2 punti percentuali degli studenti provenienti dalle province limitrofe (45,9%); si ha un numero esiguo di studenti provenienti dall'estero che si attesta all'1,8%.*

- *tassi di abbandono al primo anno;*

*Gli abbandoni tra il I e il II anno diminuiscono nei quattro anni di 3,4 punti percentuali attestandosi al 5 mettendo in luce un miglioramento delle performance degli studenti.*

- *durata degli studi;*

*La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 2,2. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almaurea sulla classe di laurea in psicologia è 2,7.*

- *Sistema di AQ a livello di CDS*

*1) Dall'analisi delle schede SUA 2015/16 e 2016/17 emerge che come organizzazione rappresentativa a livello nazionale e parte sociale è stata consultata in diversi incontri l'Ordine degli Psicologi. L'Ordine, a detta del CdS, rappresenta l'organismo meglio informato relativamente ai risvolti professionali della psicologia sul territorio.*

*Inoltre il CdS afferma di aver analizzato la documentazione sui temi della formazione e del mondo professionale, incluso il documento elaborato dal tavolo tecnico formato dall'Associazione Italiana Psicologia (AIP), Consiglio dell'Ordine degli Psicologi e Conferenza dei Presidi delle facoltà di Psicologia. Dalla Consultazione emerge parere favorevole alla riorganizzazione del corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, con condivisione delle finalità e degli obiettivi di preparazione professionale del percorso formativo.*

*Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16/17 il CdS descrive consultazioni informali del Direttore e altri docenti avvenute in occasione del congresso AIP (Associazione Italiana Psicologia) - sezione psicologia sperimentale - organizzato presso il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive a Rovereto il 10-12 settembre 2015. Consultazioni sistematiche anche via e-mail con i rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi per continua collaborazione con il mondo professionale.*

*Visto la positiva presenza di rapporti con le parti sociali si raccomanda di effettuare in modo formalizzato consultazioni aggiornate in merito alla progettazione del CdS e riportarne data e modalità di svolgimento sulla scheda SUA. Si raccomanda che tale consultazione sia finalizzata anche al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS.*

*2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato di ateneo e non di corso di studio;*

*3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo chiaro; le modalità di ammissione non sono descritte ma si dichiara solo che il corso di studi è a numero programmato e prevede ai fini dell'ammissione il superamento della prova selettiva senza definirne le modalità*

*4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo non indicando nello specifico le particolari del CdS.*

*Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:*

*a) Monitorare la situazione occupazionale della figura dello psicologo in stretta connessione con l'ordine degli psicologi, anche partecipando alle riunioni della conferenza della Psicologia Accademica e dell'Associazione Italiana di Psicologia e alla discussione dei documenti prodotti in tali sedi.*

*b) I questionari sono stati distribuiti ai membri della commissione paritetica. A livello di dati aggregati saranno presentati al Consiglio di Dipartimento per l'analisi e discussione di quanto emerso. In presenza di casi particolari il Direttore convoca il docente per un colloquio di chiarimento;*

*Altre richieste nuove:*

*c) di analizzare in dettaglio la nuova politica d'Ateneo in tema di qualità e invitare il presidente del Presidio Qualità d'Ateneo ad una riunione di Dipartimento;*

*d) un modello di syllabus che possa diventare prototipo per i docenti al fine di predisporre il syllabus per il proprio insegnamento;*

*e) Utilizzare i risultati dei questionari sulla didattica somministrati ai docenti per incentivare la messa a punto di strumenti per sviluppare le capacità comunicative nei diversi insegnamenti*

*f) Analizzare in dettaglio e cercare di trovare spunti operativi dal questionario sulla didattica somministrato ai docenti e attualmente in fase di analisi dei dati.*

*Emerge un'osservazione circa l'inserimento nella stessa sessione di appelli d'esame di corsi dello stesso semestre e dello stesso anno, in date troppo ravvicinate. Il CdS ha attivato azioni per superare la problematica e per consentire la comunicazione dei risultati degli esami con congruo anticipo rispetto al successivo appello.*

Dall'analisi del riesame emerge che gli interventi correttivi disposti tengono in conto l'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Il Nucleo di Valutazione raccomanda che in relazione agli interventi correttivi passati il CdS migliori l'esame di come l'intervento è stato effettuato e dell'ottenimento dei benefici attesi.

Il Nucleo di valutazione raccomanda che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e risultino adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Sociologia

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità); Il numero degli immatricolati puri iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 95, 107, 117 mostrando, pertanto, un incremento. Si osserva che non vi è una saturazione dei posti previsti dalla programmazione locale.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno, confrontando gli ultimi tre anni, mostra una contrazione degli studenti provenienti dalle province limitrofe che si attesta ora al 38,8. Si ha una contrazione anche degli studenti provenienti dal resto d'Italia che si attestano al 17,7% e degli studenti provenienti dall'estero pari a 1,4%. Gli studenti provenienti dalla Provincia di Trento sono pari al 67,3%.

- tassi di abbandono al primo anno;

Gli abbandoni tra il I e il II anno di corso mostrano una diminuzione nei quattro anni di 12,9 punti percentuali attestandosi ora al 22,9%.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una diminuzione passando da un tempo medio di 4,3 a 3,8. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di AlmaLaurea sulla classe di laurea in Sociologia è 4,9.

- Sistema di AQ a livello di CDS

1) Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emerge quanto segue.

Il Consiglio di corso di studio, principalmente attraverso i delegati di Dipartimento ai rapporti con il mondo del lavoro, consulta periodicamente documenti e studi di settore prodotti dalle organizzazioni del settore produttivo e professionale (es. Confindustria locale e nazionale, Associazioni professionali, Settore non Profit) e tiene attivi rapporti con esponenti chiave delle suddette organizzazioni per specifiche iniziative.

Il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale inoltre ha ospitato il 12 e 13 Ottobre 2012 due giornate di studio sul tema Sociologia, professioni e mondo del lavoro, organizzate in collaborazione con l'Associazione Italiana di Sociologia, la principale organizzazione di rappresentanza dei sociologi operanti in ambito accademico ed extra-accademico, e ha previsto interventi dei rappresentanti di altre organizzazioni professionali a cui sono affiliati i sociologi, come Società Italiana di Sociologia e l'Associazione Italiana di Valutazione.

Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16/17 si descrive che nel corso del 2013 sono stati realizzati numerosi incontri con esponenti del mondo del lavoro per acquisire il loro parere sulla preparazione degli studenti laureati in sociologia, per chiedere collaborazioni finalizzate allo svolgimento di stage e dei percorsi di introduzione al mondo del lavoro, per segnalare criticità e per suggerire eventuali aggiustamenti nell'offerta didattica. Sono stati inoltre acquisiti appositi dati sugli sbocchi professionali dei laureati in sociologia.

Nel corso dell'anno accademico 2014/2015 è stato approvato un nuovo regolamento di cds (attivato nell'anno accademico 2015/2016) che prevede, in aggiunta ad un percorso indicato come Sociologia e Scienze Sociali dedicato al proseguimento della carriera nelle lauree magistrali un secondo percorso denominato Progettazione e Innovazione Sociale, caratterizzato da un profilo più adatto agli studenti che intendono rivolgersi al mercato del lavoro dopo la laurea triennale.

Nella scheda si segnala inoltre come il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale ha inoltre partecipato ad una ricerca promossa dall'Associazione Italiana di Sociologia, volta a monitorare gli esiti occupazionali dei laureati in corsi di laurea di classe sociologica nell'arco dell'ultimo decennio.

Visto la positiva presenza di rapporti con le parti sociali si raccomanda di effettuare in modo formalizzato consultazioni aggiornate in merito alla progettazione del CdS e riportarne data e modalità di svolgimento sulla scheda SUA. Si raccomanda che tale consultazione sia finalizzata anche al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato di ateneo e non di corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo dettagliato; le modalità di ammissione sono descritte in modo sufficiente.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo non indicando nello specifico le particolari del CdS.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:

a) rafforzare i colloqui con i rappresentanti degli studenti eletti nel consiglio di corso di studio al fine di comprendere se e per quali insegnamenti il carico didattico è eccessivo o se è la mancanza di conoscenze pregresse a renderne difficilmente sostenibile la preparazione;

b) proseguire con il lavoro di monitoraggio e riflessione sul corso di studio;

Altre richieste nuove:

c) continuare l'azione di networking con il mondo del lavoro e di monitoraggio circa criticità e aggiustamenti nell'offerta didattica che favoriscano gli sbocchi occupazionali dei laureati, soprattutto per coloro che opteranno per il nuovo percorso al III anno;

d) incrementare gli attuali 2 crediti di stage, soprattutto quelli rivolti ai laureati, anche stimolando ulteriormente gli studenti a proporre l'attivazione delle convenzioni.. Analizzare in dettaglio la nuova politica d'Ateneo in tema di qualità e invitare il presidente del Presidio Qualità d'Ateneo ad una riunione di Dipartimento;

e) verificare che non ci siano incompatibilità nell'orario delle lezioni che ne compromettano la frequenza;

- f) continuare le azioni di orientamento nelle scuole e tutoraggio delle matricole, e in generale rafforzare tutte le condizioni che favoriscano l'acquisizione delle conoscenze preliminari necessarie alla preparazione degli esami;
- g) monitorare più ravvicinatamente il grado di soddisfazione degli studenti, considerando in maniera analitica se alcuni insegnamenti particolari catalizzano le opinioni negative o se il problema è più genericamente diffuso nel Corso di studi;
- h) valutare se i casi di insoddisfazione sono correlati alla mancanza di conoscenze preliminari necessarie al positivo apprendimento in aula e alla preparazione dell'esame;
- i) valutare se i casi di insoddisfazione sono correlati alla mancanza di modalità didattiche innovative diverse dalle tipiche lezioni frontali;
- j) organizzare occasioni di incontro e confronto tra docenti e con gli studenti al fine di monitorare e implementare la formulazione di metodi di verifica durante l'insegnamento diversificati e innovativi, anche al fine di individuare preventivamente criticità e lacune relativamente alle conoscenze preliminari;
- k) diversi dati utili possono essere tratti dai questionari degli studenti che, se incrociati, consentirebbero di ritrarre con maggiore definizione il profilo degli studenti non frequentanti e di coloro che lamentano la mancanza di conoscenze preliminari e un eccessivo carico didattico. Ciò al fine di meglio definire le criticità di cui risente il Corso di studi, tra dispersione e insoddisfazione degli studenti.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono solo in parte correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si segnala che le azioni di miglioramento preventivate sono descritte in modo sufficiente e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Il Nucleo di valutazione raccomanda che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e risultino adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Studi Internazionali

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità); Il numero degli immatricolati puri iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato costante (161, 174, 168). Il numero di studenti previsti dalla programmazione locale è 200: non si ha quindi una saturazione dei numeri di posti disponibili.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra una sostanziale crescita sia degli studenti provenienti dalle province limitrofe che dal resto d'Italia. In particolare nel primo caso l'incremento è di 6,8 punti percentuali attestandosi al 47,2% mentre nel secondo caso l'incremento è di 8,6 punti percentuali attestandosi al 30,6%.

- tassi di abbandono al primo anno;

Gli abbandoni tra il I e il II anno di corso mostrano una contrazione nei quattro anni di 10,0 punti percentuali attestandosi ora al 12,9.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 4,0. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea Scienze politiche e delle relazioni internazionali è 4,5. Tuttavia si raccomanda attenzione

- Sistema di AQ a livello di CDS

1) dall'analisi delle schede SUA 2015/16 e 2016/17 emergono i seguenti elementi:

L'ordinamento proposto è l'esito di un lavoro di riflessione condotto da diversi anni nel Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale e, nel corso del tempo, sono stati consultati diversi attori ritenuti rappresentativi sia a livello regionale che nazionale e internazionale.

Il 10 maggio 2013, per esempio, il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale ha ospitato GLOBE, una serie di incontri di orientamento alle carriere internazionali organizzato con l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) di Milano. In quell'occasione sono stati consultati i rappresentanti di Ministero degli Affari Esteri, European Institute of Public Administration (EIPA), African Medical and Research Foundation (AMREF), Consorzio Associazioni con il Mozambico (CAM), Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, Consules, Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli (IPSA).

Nel corso del 2014 sono stati organizzati anche altri seminari sul tema delle carriere in ambito internazionale, in cui sono stati coinvolti rappresentanti delle istituzioni europee e della Camera di commercio belgo-italiana.

Più recentemente, nell'ottobre 2014, l'Ordinamento è stato discusso anche con i rappresentanti del Servizio Europa della Provincia, Europe Direct Trentino, Centro di documentazione europea del Trentino, Osservatorio dei Balcani e Caucaso.

In data 15 ottobre 2014, i responsabili del corso di studi, si sono riuniti con i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni convocati al fine dell'espressione del parere previsto dall'art. 11, comma 4, del D.M. 270/2004, sulla modifica dell'ordinamento del corso di laurea in Studi Internazionali.

Il Presidente del corso di laurea si impegna ad organizzare con cadenza annuale un incontro di consultazione di attori impegnati nei diversi ambiti occupazionali di interesse per i laureati del corso di studio al fine di verificare che la corrispondenza tra attività formative proposte e gli obiettivi perseguiti. Si riscontra tuttavia che l'indicazione dell'incontro previsto non è presente nella SUA 2015\_16.

Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16/17 sono state descritte le nuove consultazioni svolte. Infatti successivamente all'approvazione dell'ordinamento sono state avviate consultazioni con funzionari delle istituzioni internazionali, nazionali e locali per identificare nuovi possibili sbocchi occupazionali per i laureati e per organizzare il percorso formativo proposto nel corso di laurea in modo adeguato. Questa consultazione si è per lo più tenuta in forma seminariale. Per esempio, è stato proposto un seminario sull'utilizzo dei social network finalizzati alla ricerca occupazionale e sono stati organizzati momenti di confronto con funzionari della Commissione europea, del Servizio Europa della Provincia, con volontari di numerose organizzazioni non governative impegnate nel mondo della cooperazione allo sviluppo (per es. Gruppo trentino volontariato, Mandacarù Onlus, Associazione centro aiuti volontari). A questi incontri sono stati invitati tutti i docenti impegnati nel corso di laurea e gli studenti iscritti.

A fronte dell'importante e positiva presenza di rapporti con le parti sociali si raccomanda che le consultazioni siano finalizzate anche al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato di ateneo e non di corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso presentano descrizioni esaustive; le modalità di ammissione, invece, presentano margini di miglioramento.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo non indicando nello specifico le particolari del CdS.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:

- a) organizzare periodici momenti di riflessione informale collettiva (coinvolgendo docenti e studenti) circa l'opportunità di modificare il contenuto di insegnamenti o di identificare aree tematiche rispetto cui attivare nuovi insegnamenti;
- b) prevedere occasioni di riflessione all'interno del consiglio di corso per verificare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti;
- c) continuare a monitorare periodicamente i contenuti dei questionari somministrati agli studenti e discuterne all'interno del consiglio di studio, e a livello di Commissione paritetica.

A fronte di queste richieste ne emergono di nuove:

- d) continuare a mantenere la prassi di organizzare in sede di consiglio di corso di laurea periodici momenti di riflessione circa i contenuti dei singoli insegnamenti e il loro coordinamento;
- e) organizzare periodici momenti di riflessione informale collettiva (coinvolgendo docenti e studenti) circa l'opportunità di modificare il contenuto di insegnamenti o di identificare aree tematiche rispetto cui attivare nuovi insegnamenti;
- f) continuare a mantenere la prassi, in sede di consiglio di corso di laurea, di periodici momenti di riflessione circa i contenuti dei singoli insegnamenti e il loro coordinamento;
- g) integrare il questionario somministrato agli studenti anche con domande relative all'adeguatezza della struttura delle aule e dei laboratori;

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate sono solo in parte connessi all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si segnala, in generale, che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate in ambito di qualità della didattica (es: migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti) e di raccordo con il mondo del lavoro sono descritte in modo sufficiente, individuando gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Il Nucleo di valutazione raccomanda che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e risultino adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LT Servizio Sociale

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);  
Il numero degli immatricolati puri iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 37, 43, 50, e pertanto in aumento nei tre anni considerati. Va comunque ricordato che vi è la presenza del numero chiuso di 60 studenti.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra una decisa crescita (di 21,7 punti percentuali) degli studenti provenienti dalle province limitrofe (pari al 49,2%); una sostanziale costanza degli studenti provenienti dal resto d'Italia (1,6%) mentre gli studenti provenienti dall'estero si attestano all'1,6%.

- tassi di abbandono al primo anno;

Il tasso di abbandono tra il I e il II anno di corso mostra una leggera diminuzione nei tre anni attestandosi al 10,5.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni risulta stabile con un tempo medio di 3,5 anni. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in Servizio Sociale è 4,5.

- Sistema di AQ a livello di CDS

1) Dall'analisi delle schede SUA 2015/16 e 2016/17 emergono i seguenti elementi.

La collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali e con gli stakeholders è stata costante in rapporto alle seguenti iniziative:

- Seminari tematici su argomenti ritenuti importanti per gli operatori territoriali e per gli studenti (filiera di formazione continua 'Università incontra il territorio', con cadenza ogni due mesi);
- altre iniziative formative in collaborazione con Ordini professionali
- Incontri del Presidente o dei docenti del corso di studio con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Trentino-Alto Adige per riflessione sulle modalità degli esami di stato e sulle esigenze formative;
- Incontri finalizzati allo scambio di esperienze e proposte con i coordinatori nazionali dei Corsi di laurea e laurea magistrale su tematiche relative alla qualità dell'insegnamento, agli esami di stato ed all'organizzazione degli studi.

Visto la positiva presenza di rapporti con le parti sociali si raccomanda di effettuare in modo formalizzato consultazioni aggiornate in merito alla progettazione del CdS e riportarne data e modalità di svolgimento sulla scheda SUA. Si raccomanda che tale consultazione sia finalizzata anche al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo sufficientemente chiaro; le modalità di ammissione sono descritte in modo sufficiente.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:

- a) potenziare le conoscenze e le occasioni di stage e tirocini relativamente al mondo del privato sociale;
- b) monitoraggi contenuti dei syllabi al fine di impedire eventuali sovrapposizioni;
- c) favorire l'incontro con gli studenti per rilevare eventuali criticità non rilevate dai questionari, specie relativamente agli studenti non frequentanti;
- d) coinvolgere i rappresentanti degli studenti per verificare aree di miglioramento in questa area;
- e) continuare a dedicare attenzione nel prossimo Rapporto di Riesame alla sezione relativa all'esperienza dello studente, includendo opinioni e valutazioni ulteriori a quelle rilevate tramite i questionari;
- f) dedicare attenzione alla lettura dei risultati dei questionari in sede di Corso di Laurea, al fine di approfondire, tra i diversi aspetti rilevati, la natura di eventuali criticità e elaborare azioni correttive specifiche;

Dall'analisi del riesame non emerge in che misura le richieste formulate dalla Commissione paritetica sono state accolte. Si segnala che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo sufficiente e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Il Nucleo di valutazione raccomanda che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e risultino adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Sociologia e Ricerca Sociale

• Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);  
Il numero degli iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 24, 28, 31 un andamento che mostra una sostanziale stabilità.

• bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra una sostanziale costanza degli studenti provenienti dal resto d'Italia che si attestano al 45,2%; gli studenti provenienti dalle province limitrofe subiscono una contrazione di 5,2 punti percentuali attestandosi ora al 32,3%; si registra un incremento degli studenti provenienti dall'estero che si attestano al 12,9%.

• tassi di abbandono al primo anno;

Gli abbandoni tra il I e il II anno di corso appartenenti alla coorte di riferimento mostrano una diminuzione nei quattro anni osservati attestandosi ora al 7,1%.

• durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi due anni mostra un tempo medio di 3,2. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in Sociologia e Ricerca sociale è 3,1. Il Nucleo di valutazione invita a un esame attento dell'esito di questo indicatore e delle determinanti sottostanti.

• Sistema di AQ a livello di CDS

1) Dall'analisi delle schede SUA 2015/16 e 2016/17 emerge che il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale di Trento ha ospitato il 12 e 13 Ottobre 2012 due giornate di studio sul tema Sociologia, professioni e mondo del lavoro, organizzate in collaborazione con l'Associazione Italiana di Sociologia e ha previsto interventi dei rappresentanti di altre organizzazioni professionali a cui sono affiliati i sociologi, come Società Italiana di Sociologia e l'Associazione Italiana di Valutazione. Gli interventi sono stati dedicati al confronto tra i fabbisogni di competenza provenienti dal mondo del lavoro e l'offerta dei corsi di studio di indirizzo sociologico.

Nel gennaio 2013 su mandato del Consiglio di corso di studio sono state svolte quindici interviste in profondità con altrettanti datori di lavoro operanti presso istituti di ricerca pubblici e privati del Nord Italia per sondare la loro percezione dei laureati in Sociologia e, più specificamente, degli studenti della laurea magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale, nonché per chiedere di avanzare proposte per migliorare il curriculum di questo corso di studio. La trasformazione dell'ordinamento con modifica della lingua di insegnamento dall'italiano all'inglese, consegue alla consultazione di una pluralità di enti di ricerca (Doxa, Swg, Future concept, Irvapp, Iprase) che riteniamo rappresentativi degli orientamenti del mondo della ricerca sociale privata e pubblica (in assenza di studi di settore per questo ambito). Questi soggetti hanno unanimemente espresso la rilevanza di una formazione in lingua inglese e di una elevata padronanza di questa lingua per lo svolgimento delle mansioni di ricerca sociale.

In data 15 ottobre 2014, i responsabili del corso di studi, si sono riuniti con i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni convocati al fine dell'espressione del parere previsto, sulla modifica dell'ordinamento del corso di studio.

Il Presidente del corso di studio si impegna ad organizzare con cadenza annuale un incontro di consultazione di attori impegnati nei diversi ambiti occupazionali di interesse per i laureati del corso di studio al fine di verificare che la corrispondenza tra attività formative proposte e gli obiettivi perseguiti.

1) Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16/17 si evince che il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale ha partecipato ad una ricerca promossa dall'Associazione Italiana di Sociologia, volta a monitorare gli esiti occupazionali dei laureati in corsi di laurea di classe sociologica nell'arco dell'ultimo decennio.

Visto la positiva presenza di rapporti con le parti sociali si raccomanda di effettuare in modo formalizzato consultazioni aggiornate in merito alla progettazione del CdS e riportarne data e modalità di svolgimento sulla scheda SUA. Si raccomanda che tale consultazione sia finalizzata anche al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato di ateneo e non di corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso presentano un rimando all'ordinamento didattico per quanto attiene specifici

requisiti formali da soddisfare ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale. Il regolamento didattico del corso di studio definirà altresì le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

Le modalità di ammissione sono descritte in modo completo.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo non indicando nello specifico le particolari del CdS.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:

a) continuare a monitorare il livello di coerenza effettiva degli insegnamenti con quanto dichiarato e la giusta proporzione tra carico didattico e CFU di ciascun insegnamento;

b) continuare a monitorare periodicamente i contenuti dei questionari somministrati agli studenti e discuterne all'interno del consiglio di studio, e a livello di Commissione paritetica;

Altre richieste nuove:

c) continuare l'attività di consultazione di enti e organizzazioni presso cui operano principalmente i laureati in Sociologia al fine di tenere conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in trasformazione;

d) consultare anche realtà a livello internazionale, essendo potenziali sbocchi professionali dei laureati;

e) Integrare il questionario somministrato agli studenti anche con domande relative all'adeguatezza della struttura delle aule e dei laboratori;

f) prevedere occasioni di riflessione all'interno del consiglio di corso per verificare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti;

Dall'analisi del riesame emerge che i rilievi emersi nell'analisi condotta dalla Commissione paritetica non sempre trovano riscontro nelle azioni correttive promosse. Si segnala, comunque, che le azioni di miglioramento inserite individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Il Nucleo di valutazione raccomanda che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e risultino adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LM metodologia, organizzazione e valutazione dei servizi sociali

• Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

Il numero degli iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 56, 47, 46. La loro numerosità è dunque caratterizzata da una sostanziale stabilità. Va comunque ricordato che vi è la presenza del numero programmato a livello locale (50 studenti)..

• bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi due anni mostra una diminuzione di 11,9 punti percentuale degli studenti provenienti dalle province limitrofe che ora si attesta al 41,3%; una sostanziale costanza degli studenti provenienti dal resto d'Italia (pari al 19,6%) mentre gli studenti provenienti dall'estero si attestano al 2,2%.

• tassi di abbandono al primo anno;

Nell'ultimo anno osservato non vi sono abbandoni tra il I e il II anno di corso

• durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi due anni mostra una tendenza alla diminuzione con un tempo medio ora pari a 2,4 anni. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in Servizio Sociale e politiche sociali è 3,2.

• Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015/16 e 2016/17 emergono i seguenti elementi:

1) Il Presidente corso di studio è in continuo contatto con le seguenti organizzazioni: Euricse - european research institute on cooperative and social enterprises (Trento); Federsolidarietà nazionale; Provincia di Trento; Comunità di valle della Vallagarina (prov. Trento); Comunità di valle della Alta Valsugana e Bernstol (prov. Trento); Cooperativa sociale Primavera 85 (Sovizzo, Vicenza); Consorzio cooperative sociali l'Incontro (Castelfranco Veneto, Treviso); di cui, oltre a tenere contatti diretti, analizza la documentazione e, con il supporto degli altri docenti del corso di studio, fornisce pareri in un'ottica di reciproco scambio e arricchimento.

Il quadro consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 mette in evidenza lo sforzo del CdS per valutare la domanda di professionalità proveniente dai settori di interesse mediante contatti con: - Euricse (European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises); Croas (Ordine Assistenti Sociali Regione Trentino Alto Adige); Organizzazione di rappresentanza del Terzo Settore in particolare delle cooperative sociali sia a livello nazionale (Federsolidarietà- Confcooperative e Legacoopsociali) che locale (Federazione della Cooperazione del Trentino a altre realtà di secondo livello di altre forme organizzative) e con una serie di consorzi di cooperative sociali operanti soprattutto nella regione di provenienza degli studenti, in particolare:

Con.Solida Trento, Consorzio della cooperazione sociale trentina; Sol.Co Verona, Società Cooperativa Sociale Consortile; Consorzio In Concerto Coop. Sociale - Castelfranco Veneto (TV); CCS Consorzio Cooperative Sociali - Padova; Consorzio Sociale Unitario G. Zorzetto Soc. Coop. Sociale Venezia. Visto la positiva presenza di rapporti con le parti sociali si raccomanda di effettuare in modo formalizzato consultazioni aggiornate in merito alla progettazione del CdS e riportarne data e modalità di svolgimento sulla scheda SUA. Si raccomanda che tale consultazione sia finalizzata anche al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato di ateneo e non di corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso è descritta in modo esauriente; le modalità di ammissione sono descritte in modo dettagliato.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo non indicando nello specifico le particolari del CdS.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:

- a) rafforzare le capacità progettuali e di assunzione di incarichi gestionali degli/delle studenti attraverso apposite attività formative;
- b) sviluppare metodologie didattiche alternative alla lezione frontale (lavoro di gruppo, redazione di progetti, stesura di paper...);
- c) continuare l'attività di dialogo tra docenti e studenti relativamente ai contenuti delle attività formative e alla coerenza tra insegnamenti;
- d) dedicare un apposito punto dell'odg del consiglio di studio dedicato al tema;
- e) prevedere incontro periodici con gli/le studenti al fine di riflettere sull'efficacia dei metodi didattici e delle strategie di insegnamento;
- f) organizzare periodicamente momenti di discussione tra docenti all'interno del consiglio di corso di laurea;
- g) prevedere un'occasione di discussione all'interno del consiglio di corso per verificare le modalità di accertamento delle conoscenze e i loro risultati;
- h) proseguire con il lavoro di monitoraggio e riflessione sul corso di studio;
- i) svolgere periodicamente un esame in merito alle risposte date ai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti all'interno del consiglio di corso di studio e a livello di Commissione paritetica;

Altre richieste nuove:

- j) esplorare con i docenti dei corsi interessati da una valutazione negativa le possibili motivazioni e correttivi

Dall'analisi del riesame emerge che i rilievi emersi nell'analisi condotta dalla Commissione paritetica non sempre trovano riscontro nelle azioni correttive promosse. Si segnala, comunque, che le azioni di miglioramento inserite individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Il Nucleo di valutazione raccomanda che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e risultino adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LM gestione delle Organizzazioni e del territorio

- Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);
- Il numero degli iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato 89, 92, 67 mostrando una flessione degli iscritti.
- bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra una crescita sia degli studenti provenienti dal resto d'Italia con un incremento di 5,9 punti (ora si attestano al 23,9%); gli studenti provenienti dalle province limitrofe subiscono una contrazione di 4,2 punti percentuali attestandosi al 32,8%; si registra un incremento di 5,6 punti percentuali degli studenti provenienti dall'estero che si attestano al 9%.

- tassi di abbandono al primo anno;

Gli abbandoni tra il I e il II anno di corso mostrano una diminuzione nei tre anni osservati di 7,4 punti percentuali attestandosi ora al 10,9.

- durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi due anni mostra un tempo medio di 4,0. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di Almalaurea sulla classe di laurea in Sociologia e Ricerca sociale è 3,1. Il Nucleo di valutazione invita a un esame attento dell'esito di questo indicatore e delle determinanti sottostanti.

- Sistema di AQ a livello di CDS

1) Dall'analisi delle schede SUA 2015/16 e 2016/17 emergono i seguenti elementi:

Il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale di Trento ha ospitato il 12 e 13 Ottobre 2012 due giornate di studio sul tema Sociologia, professioni e mondo del lavoro, organizzate in collaborazione con l'Associazione Italiana di Sociologia, la principale organizzazione di rappresentanza dei sociologi operanti in ambito accademico ed extra-accademico, e ha previsto interventi dei rappresentanti di altre organizzazioni professionali a cui sono affiliati i sociologi, come Società Italiana di Sociologia e l'Associazione Italiana di Valutazione. Gli interventi sono stati dedicati al confronto tra i fabbisogni di competenza provenienti dal mondo del lavoro e l'offerta dei corsi di studio di indirizzo sociologico.

Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16/17 si illustra come il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale abbia partecipato ad una ricerca promossa dall'Associazione Italiana di Sociologia, volta a monitorare gli esiti occupazionali dei laureati in corsi di laurea di classe sociologica nell'arco dell'ultimo decennio.

Il cds ha inoltre predisposto negli anni diversi cicli di seminari in cui invitare professionisti e rappresentanti di diverse organizzazioni presenti sul territorio locale e nazionale (sindacati, cooperative, enti locali, istituti di ricerca). Attraverso gli stage e le attività laboratoriali, che impegnano gli studenti in situazioni e attività concrete, il cds ha sviluppato inoltre rapporti di collaborazione stabili con l'Agenzia del Lavoro e diverse organizzazioni del mondo della cooperazione e del privato sociale presenti sul territorio.

Visto la positiva presenza di rapporti con le parti sociali si raccomanda di effettuare in modo formalizzato consultazioni aggiornate in merito alla progettazione del CdS e riportarne data e modalità di svolgimento sulla scheda SUA. Si raccomanda che tale consultazione sia finalizzata anche al monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato di ateneo e non di corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione sono descritte in modo dettagliato.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo non indicando nello specifico quelle dedicate al CdS.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune richieste vengono reiterate nei due anni presi in esame come:

- a) riunioni periodiche con gli studenti al fine di concertare azioni che favoriscano l'armonizzazione e il consolidamento delle conoscenze di base per quanti provengono da classi di laurea non sociologiche;
- b) aggiornamento e ampliamento continuo dell'offerta di Stage;
- c) verificare che tra i docenti di materie affini non vi siano sovrapposizioni nei contenuti degli insegnamenti;
- d) organizzare riunioni periodiche tra docenti e con gli studenti per individuare con più precisione in quali aree si riscontrano maggiori limiti nelle conoscenze di base (metodologiche, teoriche, storia del pensiero, ecc.) e elaborare azioni correttive specifiche;

e) dedicare attenzione nel prossimo Rapporto di Riesame alla sezione relativa all'esperienza dello studente, al fine di comprendere e risolvere le criticità rilevate;

f) dedicare attenzione alla lettura dei risultati dei questionari in sede di Consiglio di Corso di studi, al fine di approfondire, tra i diversi aspetti rilevati, la natura di eventuali criticità e elaborare azioni correttive specifiche;

Altre richieste nuove:

g) progettare azioni volte a sostenere il percorso di apprendimento per quegli studenti le cui conoscenze di base, a causa della provenienza da classi di laurea non sociologiche, si rivelino inadeguate a comprendere i programmi di insegnamento o a sostenerne il carico didattico (es. sensibilizzazione dei docenti al problema affinché nel corso della propria attività didattica, con sistemi di valutazione intermedia e integrazioni tematiche, possano monitorare e coadiuvare l'andamento dell'apprendimento; attivazione di un sistema di tutoraggio; redazione di una bibliografia ragionata di consolidamento delle conoscenze sociologiche di base; attivazione di seminari di credito in ambito sociologico, che gli studenti possono inserire nei loro piani di studio tra le attività a libera scelta).

h) ridurre al minimo la sovrapposizione di orari per i corsi opzionali;

i) rafforzare le azioni di orientamento degli studenti nella definizione dei piani di studio, affinché scelgano i corsi a scelta consigliati;

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi sono solo in parte correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. In particolare le azioni prese in esame riguardano la didattica con la sovrapposizione di orari e la riduzione delle lacune nella formazione di base sociologica acquisita dai discenti nei Cds triennali. Questa azione potrà essere valutata nella prossima relazione delle commissioni paritetica. Si segnala che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Il Nucleo di valutazione raccomanda che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e risultino adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS CiBIO

• Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

Il numero di immatricolati puri iscritti al primo anno al corso di studi in scienze e tecnologie biomolecolari negli ultimi tre anni è stato 91, 62, 82, un valore che mostra una certa oscillazione nel tempo. Il corso ha fissato il numero chiuso di studenti pari a 75. Il Numero di immatricolati satura i posti disponibili.

[Ma se c'è un numero chiuso a 75 perché se ne immatricolano di più? Dobbiamo suggerire di modificare la soglia o attenersi alla soglia]

• bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra come il corso di studio attiri studenti provenienti da fuori provincia. In particolare gli studenti provenienti dalle province limitrofe mostra un incremento del 14,7% attestandosi al 44,2% mentre la quota di studenti proveniente dal resto d'Italia nei tre anni considerati si mostra costante (12,8%).

• tassi di abbandono al primo anno;

Il dato della dispersione oscilla fortemente negli anni considerati, con punte di oltre il 55%. Tale andamento è spiegabile in relazione al fatto che molti studenti che hanno fallito l'accesso a medicina si iscrivono la CDS per poi ritentare l'accesso ai cds in medicina l'anno successivo.

• durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 3,4. Il dato Nazionale Almalaurea è di 4,4.

• Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

1) Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti nel 2008. Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 non sono state descritte le nuove consultazioni svolte.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) Il quadro relativo alla descrizione delle conoscenze per l'accesso è descritto in modo non esauriente rimandando al regolamento didattico che descrive più in dettaglio le conoscenze e competenze disciplinari e generali che sono richieste per l'accesso al Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Biomolecolari. Il Riquadro riferito alle modalità di ammissione non è compilato.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche che hanno analizzato in dettaglio i risultati dei questionari studenti emergono alcune richieste:

a) velocizzare l'elaborazione dei questionari per far avere ai docenti i risultati in tempo utile per l'eventuale miglioramento e riorganizzazione del corso e del materiale didattico per l'anno accademico successivo;

b) prevedere l'accesso ai syllabi delle singole attività del Corso di Studio direttamente dal sito internet del CdS.

c) elaborare un sistema per avere dei dati più precisi e affidabili riguardo al parere degli studenti su attrezzature e organizzazione dei laboratori. Una soluzione potrebbe essere l'inserimento di alcune domande dedicate a questo aspetto nel questionario;

d) definire una modalità più efficace di comunicazione tra studenti e loro rappresentanti, con successivo trasferimento delle informazioni/richieste al corpo docente, sia l'organizzazione di riunioni plenarie a cadenza semestrale, durante le quali vengono raccolte e discusse l'insieme delle domande e proposte degli studenti iscritti al CdS;

e) l'inserimento di uno spazio finale nel questionario studenti con compilazione opzionale, in cui gli studenti possano eventualmente inserire suggerimenti per il miglioramento del corso.

A parere della commissione i posti di tirocinio presso Enti esterni appare adeguato. La Commissione suggerisce di diversificare i tirocini su temi come il controllo qualità e gli aspetti produttivi in ambito industriale, o la comunicazione/divulgazione scientifica in ambito museale.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi sono solo parzialmente correlate alle criticità emerse nell'analisi della Commissione paritetica. In particolare possiamo osservare che il gruppo di riesame ha preso in esame solo alcuni dei temi suggeriti come l'organizzazione di riunioni plenarie a cadenza semestrale.

Le azioni di miglioramento proposte sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS biotecnologie cellulari e molecolari

• **Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);**  
Il numero di iscritti al primo anno al corso di studi in biotecnologie cellulari e molecolari negli ultimi tre anni è stato stabile negli anni considerati (33, 30, 35 iscritti) seppure sempre inferiore al numero che è stato comunque innalzato dai 45 posti del 2014/15 ai 75 del 2015/16.

• **bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);**

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra come il corso di studio attiri molto gli studenti provenienti da fuori provincia. In particolare gli studenti provenienti dalle province limitrofe mostrano un incremento del 15,9% (37,1%), la quota di studenti proveniente dal resto d'Italia nei tre anni considerati mostra un incremento del (22,3%) mentre gli studenti provenienti dall'estero diminuisce del 15,3% attestandosi sulle 5 unità.

I

• **tassi di abbandono al primo anno;**

Il numero dei dispersi tra il I e il II anno mostra un leggerissimo incremento negli ultimi tre anni di 2,1 punti percentuali. Va precisato che il corso è attivo però solo da tre anni.

• **durata degli studi;**

La durata degli studi negli ultimi tre anni mostra una tendenza alla costanza con un tempo medio di 2,2. Il dato Nazionale Almalaura confrontato con la stessa classe di laurea è di 2,4.

• **elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza.**

• **Sistema di AQ a livello di CDS**

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

- 1) Gli incontri con le parti sociali sono stati svolti il 27 febbraio 2012 (quando è nato il corso) e non sono stati più effettuati. Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 non sono state descritte le nuove consultazioni svolte.
- 2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;
- 3) Il quadro relativo alla descrizione delle conoscenze per l'accesso è descritto in modo non esauriente rimandando al regolamento didattico che descrive più in dettaglio le conoscenze e competenze disciplinari e generali che sono richieste per l'accesso al Corso. Il Riquadro riferito alle modalità di ammissione non è compilato.
- 4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche che hanno svolto tra l'altro un attento lavoro di analisi dei dati sui questionari degli studenti, emergono alcune richieste di intervento:

- a) sviluppare ulteriormente la rete di contatti per attività di tirocinio presso enti del settore biotecnologico a livello nazionale ed internazionale.
- b) definire la fattibilità e le modalità di un possibile coinvolgimento di enti esterni nelle attività formative, ad esempio sotto la forma di seminari tematici.
- c) Prevedere che i risultati delle analisi della commissione siano presentati ai docenti del corso di laurea in vista del migliore coordinamento dei vari insegnamenti;
- d) Tenere sotto controllo le problematiche sul carico di studio che sono state affrontate con modifiche nel regolamento didattico;
- e) Segnalare agli amministratori del sito [universitaly.it](http://www.universitaly.it) gli errori riscontrati chiedendone la correzione.
- f) Sviluppare una modalità più efficace di comunicazione tra studenti e loro rappresentanti, con successivo trasferimento delle informazioni/ricieste al corpo docente.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi sono solo parzialmente correlate alle criticità individuate dalle commissioni paritetiche. Le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

#### Attrattività dell'offerta formativa CdS CiMEC

• **Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);**  
Il numero di iscritti al primo anno al corso di studi in Cognitive Science - Scienze Cognitive negli ultimi tre anni è stato 38, 34, 29, un valore che mostra una costante flessione. Nell'anno accademico 2015/16 il numero programmato è di 40 posti. Il Numero di iscritti non satura i posti a disposizione.

• **Bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);**

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno mostra come il corso di studio attiri studenti provenienti dall'estero e da fuori provincia. In particolare gli studenti provenienti dall'estero, pari al 37,9% del totale, nei tre anni presi in esame mostrano una flessione del 6,8%. Gli studenti provenienti dal resto d'Italia nei tre anni considerati mostra un incremento di 6,2 punti percentuali (48,3%). Gli studenti provenienti dalle province limitrofe dopo una flessione dello scorso anno ritornano ad un livello del 10,3%.

• **tassi di abbandono al primo anno;**

Il numero di dispersi tra il I e il II anno di corso è cresciuto negli ultimi tre anni di 9,4 punti percentuali. .

• durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni è costante con un tempo medio di laurea di 2,1 anni. Il dato Nazionale fornito da AlmaLaurea per i laureati nella classe di laurea in scienze cognitive è 2,8. .

• Sistema di AQ a livello di CDS

Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

1) L'incontro con le parti sociali è stato svolto il 26 gennaio 2009. Sono state quindi effettuate consultazioni successive, documentate nella SUA 2016/17, e che sono consistite in (i) consultazione per via telematica (23 domande) di direttori e docenti (36 rispondenti) di alcune Scuole di Dottorato nell'ambito delle Scienze Cognitive, a livello sia nazionale sia internazionale, al fine di raccogliere informazioni aggiornate sulle competenze attese dai laureati ai fini dell'ammissione a un corso di dottorato. Il Centro intende ripetere tale indagine a cadenza triennale; (ii) una riunione (svolta il giorno 11 gennaio 2016) con i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni e della ricerca che hanno attinenza alle tematiche affrontate dal corso di studio. Anche per la ripetizione di tale incontro il Centro propone una cadenza triennale.

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze per l'accesso e modalità di ammissione sono sviluppati in modo dettagliato. I diversi livelli di preparazione degli studenti appaiono un problema rilevante che potrebbe essere in parte affrontato definendo in modo più preciso le modalità di selezione all'ingresso per quanto riguarda aspetti specifici della preparazione degli studenti.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Le relazioni delle commissioni paritetiche degli anni considerati sono strutturate in modo soddisfacente. Le richieste dettagliate ivi contenute, individuano problemi rilevanti dei corsi di studio ed indicano interventi correttivi, che non sempre appaiono del tutto convincenti. In particolare le commissioni paritetiche rilevano:

a) problemi nelle modalità di esame di singoli corsi, per i quali si rimanda ad una indagine da svolgersi da parte dei rappresentanti degli studenti che dovranno contattare direttamente i singoli docenti. Una soluzione che appare in contrasto con una corretta gestione dell'AQ a livello di cds;

b) la necessità di migliorare il coordinamento dei corsi offerti nell'ambito del CdS attribuendone al Coordinatore la responsabilità;

c) la necessità di valutare l'adeguatezza delle strutture in relazione alle esigenze degli studenti di disporre di adeguati spazi destinati allo studio individuale in prossimità delle sessioni d'esame.

d) La necessità di definire con maggiore precisione le conoscenze richieste agli studenti in ingresso per seguire con profitto i corsi offerti: Tali informazioni dovrebbero essere messe a disposizione sul sito web del CdS per i candidati alle prove di selezione;

e) l'utilità di calibrare il programma dei corsi sulla base del livello di preparazione degli studenti. Per questo la commissione paritetica suggerisce di somministrare un questionario strutturato ai candidati al CdS per raccogliere informazioni sulle conoscenze possedute dagli studenti in ingresso.

f) la possibilità di organizzare dei corsi preparatori intensivi prima dell'inizio delle lezioni. opzione non è praticabile

g) considera la possibilità di sdoppiare alcuni corsi o di prevedere una loro differenziazione interna in livello base / avanzato, con la possibilità per lo studente di scegliere una o l'altra;

h) propone che le informazioni sul CdS siano sempre aggiornate in tempo reale sul sito web del CdS in modo da garantire un loro facile reperimento in Internet;

i) La Commissione ribadisce la proposta di diffondere i risultati dei questionari sull'opinione degli studenti attraverso la pubblicazione dei dati in un'apposita sezione del sito web di Ateneo o della CdS.

I punti e, f, g segnalano un problema rilevante di omogeneità della preparazione degli studenti in ingresso per il quale le soluzioni adottate non appaiono risolutive.

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi rispetto alle criticità individuate non sono correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica, ma sono emerse dall'analisi condotta dal gruppo di Riesame sui dati di processo del corso di studio. Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Lo scollamento tra problemi rilevati dalle commissioni paritetiche e gruppo di riesame indicano un funzionamento non del tutto soddisfacente del processo di AQ del CDS.

Attrattività dell'offerta formativa CdS LM Studi internazionali

• Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità);

Il numero di iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è calato progressivamente (50, 47, 42) a fronte di un numero programmato di 65 posti.

• bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi);

Il bacino di provenienza degli iscritti al primo anno confrontando gli ultimi tre anni mostra una crescita di 9,1 punti percentuali degli studenti provenienti dal resto d'Italia (57,1%); gli studenti provenienti dall'estero hanno una flessione di 12,9 punti percentuali attestandosi a 3 studenti.

• tassi di abbandono al primo anno;

Il numero di dispersi tra il I e il II anno di corso è in crescita. Si può osservare che gli studenti fuori corso nell'a.a 2015/2016 sono aumentati rispetto all'anno precedente attestandosi al 22% con un incremento di 7,5 punti percentuali.

• durata degli studi;

La durata degli studi negli ultimi tre anni è costante con un tempo medio di 2,4 anni. Il dato nazionale rilevato dall'indagine di AlmaLaurea sulla classe di laurea in relazioni internazionali è 2,9.

• Sistema di AQ a livello di CDS

1) Dall'analisi delle schede SUA 2015\_16 e 2016\_17 emergono i seguenti elementi:

Nella sezione consultazioni successive presente nella SUA 16\_17 sono descritte in modo adeguato le consultazioni svolte recentemente con rappresentanti del mondo della ricerca, delle istituzioni e delle organizzazioni internazionali da cui è emersa la sostanziale adeguatezza dell'offerta del Corso di Studio rispetto alle esigenze del mondo produttivo. Apprezzate risultano anche le attività curriculari ed extracurriculari. Alcuni esperti hanno suggerito la possibilità di integrare l'offerta formativa con insegnamenti indirizzati a coprire alcune aree geografiche emergenti, come ad esempio il Medio Oriente. Per quanto riguarda il profilo professionale e gli sbocchi lavorativi indicati nell'ordinamento del CdS, è opinione condivisa che vi sia una sostanziale coerenza tra insegnamenti e altre attività didattiche erogate, capacità e abilità apprese, e funzioni e competenze che caratterizzano tali professioni.

Si deve notare che:

2) Il quadro C3 relativo ai tirocini mette in luce il dato totale di ateneo e non del singolo corso di studio;

3) I quadri relativi alla descrizione delle conoscenze richieste e le modalità di ammissione per l'accesso sono descritti in modo dettagliato.

4) Nel riquadro B5 vengono indicate tutti i servizi e le attività di ateneo senza specificare di quali iniziative si sia avvalso il CdS e con quali esiti.

Dall'analisi della relazioni delle commissioni paritetiche emerge che alcune delle richieste sono reiterate nei due anni presi in esame come:

a) Organizzare periodici momenti di riflessione informale collettiva (coinvolgendo docenti e studenti) circa l'opportunità di modificare il contenuto di insegnamenti o di identificare aree tematiche rispetto cui attivare nuovi insegnamenti;

b) Integrare il questionario somministrato agli studenti anche con domande relative all'adeguatezza della struttura delle aule e dei laboratori;

c) Prevedere occasioni di riflessione all'interno del consiglio di corso per verificare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti;

Dall'analisi del riesame emerge che le proposte di interventi correttivi sono solo in parte correlate all'analisi condotta dalla Commissione paritetica. Si rileva che le azioni di miglioramento rispetto alle criticità individuate sono descritte in modo analitico e individuano gli attori, i mezzi e i target da raggiungere.

Sostenibilità dell'offerta formativa

• indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) e eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti);

DID: sostenibilità della didattica 2015/16

$DID = (Yp \times Nprof + Ypdf \times Npdf + Yr \times Nric) \times (1 + X)$

Ai fini del calcolo di DID:

$Nprof$  = numero dei professori a tempo pieno dell'Ateneo (\*);

$Npdf$  = numero dei professori a tempo definito dell'Ateneo (\*);

$Nric$  = numero totale dei ricercatori a tempo pieno e definito dell'Ateneo (\*);

$Yp$  = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo pieno (max = 120 ore);

$Ypdf$  = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo definito (max = 90 ore);

$Yr$  = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai ricercatori (max = 60 ore);

$X$  = percentuale di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza (max = 30%).

Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo:  $78.897 = (120 \times 409 + 90 \times 25 + 60 \times 156) \times (1 + 0.3)$

Numero massimo di ore di didattica a livello di ateneo corretto in funzione della qualità della ricerca:

$94.676 = 78.897 \times 1.2$

Numero di ore effettive: 76.402

43513 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno

1941 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito

10682 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori

20266 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

• presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

Su un totale di 84.217 questionari per la rilevazione della qualità della didattica compilati, 40.388 (48,0%) riportavano una risposta relativa alla domanda D08 ("Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?"). Complessivamente l'86,1% delle risposte erano relative alle categorie "Più sì che no" e "Decisamente sì" (il 45,7% era relativa alla sola categoria "Decisamente sì").

• rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea;

Il numero di studenti iscritti in corso nell'a.a. 2014/2015 era pari a 12.725. I docenti in servizio nello stesso periodo erano 586. Il rapporto studenti/docenti era quindi circa 22. Se riferiamo il rapporto a tutti gli studenti iscritti (16.200), allora il rapporto precedente sale a circa 28. Il rapporto studenti/docenti (considerando gli iscritti in corso) era compreso fra 9 (Dipartimento di Fisica) e 29 (Facoltà di Giurisprudenza).

- eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento;

Non sono previste al momento attuale criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente

- previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo

L'ateneo ha predisposto un piano di pensionamenti fino al 2020 (vedi allegato 2.5). Il numero dei pensionamenti previsti oscilla fra 6 (nel 2016) e 15 (nel 2019), con un numero totale pari a 59 (circa 12/anno).

## 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

L'Università ha condotto un'indagine sull'uso e la soddisfazione dei servizi di Ateneo, i cui risultati sono stati presentati al Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 giugno 2015.

Il questionario al quale hanno risposto il 36,3% degli studenti dell'Ateneo (17.817) verteva sui servizi allo studio (segreteria studenti, Biblioteca, Spazi in Dipartimento (aule studio, spazi relax e spazi attività extra)) e sui servizi complementari (mensa, trasporti, supporto e aiuto, alloggio), ma comprendeva anche una sezione sul tempo libero degli studenti (attività sportive universitarie, associazionismo studentesco, qualità della vita in città).

Il giudizio che emerge dall'indagine è complessivamente buono, con picchi di giudizi positivi per il servizio di biblioteca e minore apprezzamento per i servizi di segreteria studenti, in particolare per l'orario di apertura e i tempi di attesa. In merito a questi servizi infatti, l'82,5% dei rispondenti ritiene il personale della segreteria disponibile e competente; si sottolinea però che solo il 31,4% è soddisfatto dei tempi di attesa e il 26,1% degli orari di apertura. La stessa indagine consente di raccogliere elementi di giudizio da parte degli studenti circa alcuni servizi offerti dall'Ateneo. In particolare, l'84,4% degli studenti ritiene che il sito web di Ateneo sia caratterizzato da una evidente ricchezza di contenuti; tuttavia, solo il 64,3% ritiene che le informazioni siano facilmente reperibili.

Nel corso della seduta sopra richiamata, sono state anche presentate le azioni correttive che l'amministrazione ha individuato, dopo aver indagato le cause dell'insoddisfazione per i tempi di attesa e gli orari di apertura delle segreterie studenti. Le motivazioni sono risultate le seguenti: in alcuni periodi si crea un sovrappollamento in segreteria, sia al momento della compilazione dei piani di studio, che in quello di presentazione della domanda di conseguimento del titolo. Le misure adottate sono: nel primo caso, la formazione di studenti-tutor per l'assistenza nella redazione del piano di studio e nel secondo l'introduzione della possibilità di presentare la domanda di laurea via web.

Il Nucleo di Valutazione suggerisce di accelerare il processo di informatizzazione dell'attività di fornitura dei servizi agli studenti

- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso;
- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere;
- presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale;
- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.

Punto D sezione 2: Organizzazione dei servizi di supporto

- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso;

Orientamento in ingresso

Le attività di Orientamento dell'Università vengono promosse e coordinate da un tavolo per l'orientamento, istituito a partire dal 1999. Il tavolo attuale è composto da un docente delegato per ogni Dipartimento/Centro (13 in totale), da tre docenti della scuola secondaria di secondo grado distaccati presso l'Ateneo, dal personale amministrativo del servizio orientamento ed è coordinato dai due delegati del Rettore per l'orientamento. Nel 2015 è stato inoltre costituito l'organismo di raccordo per la Formazione Insegnanti e i Rapporti con la Scuola (F.I.R.S.), che coordina l'attivazione e la gestione delle iniziative dell'Ateneo nell'ambito della formazione iniziale e in servizio degli insegnanti.

Le attività di orientamento in ingresso sono rivolte principalmente agli studenti della scuola secondaria superiore e si riconducono sostanzialmente a due linee strategiche:

Iniziativa informative, volte a far conoscere l'offerta didattica dell'Ateneo, le strutture, i servizi, compresi quelli riguardanti il diritto allo studio (erogati dall'Opera Universitaria);

Iniziativa orientative, volte a un approfondimento tematico/disciplinare utile a riflettere sulla scelta universitaria.

Della prima linea strategica fanno parte iniziative quali:

a. Porte Aperte: hanno luogo nei mesi di ottobre/novembre, febbraio e prevedono presentazioni dei corsi di laurea e dei servizi e visite alle strutture dell'Ateneo. Questi momenti sono valorizzati dalla possibilità di confronto con i docenti e gli studenti universitari ("orientatori") che abitualmente collaborano alle attività di orientamento.

b. Orienta estate: si svolge nel periodo estivo e si articola in incontri di presentazione dei corsi di laurea in giornate diverse per Dipartimento/Centro e la possibilità di richiedere colloqui individuali su appuntamento.

c. Presentazioni nelle scuole: consistono in incontri, della durata minima di due ore, effettuati da un "team integrato", generalmente composto da un membro dello staff del servizio e da un gruppo di studenti universitari orientatori. Negli incontri vengono illustrati l'offerta formativa dell'ateneo, le opportunità di studio e stage all'estero, i servizi per il diritto allo studio dell'Opera Universitaria e gli altri servizi dell'Università, le attività culturali e sportive e in generale l'approccio alla vita universitaria. Ampio spazio viene dato alle domande e più in generale all'interazione con gli studenti. Questa iniziativa raggiunge soprattutto la popolazione studentesca del trentino e delle province limitrofe (Bolzano, Verona, Brescia, Belluno, Vicenza, Treviso, Mantova).

d. Partecipazioni a Fiere e Saloni nazionali di orientamento: solitamente l'ateneo partecipa ai più importanti eventi a livello nazionale. Si tratta di

manifestazioni organizzate da enti fieristici, in collaborazione con amministrazioni pubbliche locali (Comuni, Province o Regioni) o nazionali (per esempio, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca, Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale) e con il patrocinio di associazioni di settore (per esempio, la CRUI, l'Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola, l'Associazione per la Formazione alla Direzione Aziendale, AlmaLaurea, l'Associazione Europea per la Formazione Professionale).

Della seconda linea strategica fanno parte iniziative quali:

- a. *Pensa Trasversale*: proposta rivolta a un gruppo di circa 70 studenti selezionati delle classi quinte e dedicata all'esplorazione multidisciplinare e trasversale di un aspetto della realtà: tredici docenti, ognuno appartenente ad una diversa struttura accademica dell'Ateneo, propongono tredici diversi approfondimenti su un unico tema. *Pensa Trasversale* si svolge in genere a fine ottobre/inizio novembre, dura due giorni (un venerdì e un sabato) e prevede la formula residenziale.
- b. *Olimpiadi delle neuroscienze*: una competizione a quattro livelli (locale, regionale, nazionale, internazionale) con lo scopo di diffondere fra i giovani delle scuole medie di secondo grado l'interesse per le neuroscienze.
- c. *Orientamat*: il progetto, nato nel 2001 a cura del Laboratorio di Didattica e Comunicazione della Matematica, si propone di creare le condizioni per il miglioramento della preparazione matematica degli studenti che entrano all'università. Il progetto prevede la realizzazione, in collaborazione con 25 Istituti Scolastici, di percorsi di autovalutazione delle conoscenze matematiche, la formazione degli insegnanti coinvolti e la produzione di materiali ([www.science.unitn.it/orientamat/](http://www.science.unitn.it/orientamat/)).
- d. *Olimpiadi della matematica*: allenamenti intensivi in forma di brevi stage in preparazione alle Olimpiadi di Matematica a cura del Laboratorio di Didattica e Comunicazione della Matematica. Gli studenti sono coinvolti in attività di problem solving in gruppo alternate a momenti di approfondimento teorico
- e. *Piano Nazionale Lauree Scientifiche*: consiste nella realizzazione di laboratori e altre attività per gli studenti di scuole secondarie di II grado, che hanno così significative opportunità di sviluppare migliori conoscenze, atteggiamenti e motivazioni per la scienza. Il progetto, avviato nel 2005, coinvolge in particolare i Dipartimenti di Fisica e di Matematica.
- f. *Seminari tematici*: si tratta di un ventaglio di lezioni della durata di circa due ore l'una, tenute da docenti e ricercatori, rivolte a studenti delle classi IV e V per approfondire tematiche già trattate in classe o per scoprire ambiti nuovi e specifici degli studi accademici. Le tematiche affrontate coprono le aree disciplinari presenti in Ateneo. I seminari vengono svolti su richiesta degli Istituti presso le scuole ma anche in Ateneo (spesso integrati con ulteriori attività di orientamento).
- g. *Settimana estiva di orientamento*: si svolge in collaborazione con la Libera Università di Bolzano ed è rivolta a un centinaio di studenti di classe IV, selezionati in tutta Italia. Gli ammessi all'iniziativa partecipano a lezioni tenute da docenti universitari, incontrano esponenti delle professioni e della cultura, sperimentano la vita da universitari, conoscono la cultura dei territori sedi dei due atenei. L'iniziativa, oltre ad avere finalità formative, vuole fornire agli studenti strumenti e metodi di analisi e riflessione critica per una scelta più consapevole e informata degli studi universitari.

Tutte le attività di orientamento vengono promosse attraverso due principali strumenti:

1. *Pagine web dedicate*: un portale dedicato all'orientamento, <http://orienta.unitn.it/> composto da quattro sezioni in cui si illustrano le principali iniziative di orientamento, viene presentata l'offerta formativa, vengono sottolineati i punti di forza dell'ateneo e infine viene data visibilità a quanti in Ateneo si occupano operativamente e strategicamente di questo tema.
2. *UniTrentorienta*: la pubblicazione semestrale di informazione e orientamento che raccoglie testimonianze e stimoli di quanto accade all'Università di Trento, con l'obiettivo di aiutare a comprendere, al di là della scelta dell'Ateneo, l'importanza di investire nella formazione. Il magazine, disponibile anche on line, a fine 2015 è confluito in *UniTrento-Mag*, testata online d'informazione dell'Ateneo che offre uno spaccato su ricerca, formazione, dimensione internazionale, vita universitaria, eventi e sport.

Vengono infine costantemente aggiornati anche gli opuscoli informativi, distribuiti durante le varie iniziative per illustrare i corsi e i servizi di ciascun Dipartimento/Centro.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'elenco sopra riportato dovrebbe essere integrato con gli interventi effettuati a livello di Dipartimento e di singolo CdS.

- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere;

*Orientamento e tutorato in itinere*

Le attività di orientamento e tutorato in itinere si possono distinguere in due tipologie generali: attività svolte da studenti-tutor e attività svolte da docenti o altro personale qualificato.

Nella prima tipologia sono presenti le seguenti attività di tutorato (<http://www.unitn.it/servizi/338/tutorato>) :

- *tutorato generale* che consiste in orientamento ed accompagnamento nell'accesso al percorso universitario, nel supporto per l'accesso ai servizi e alle procedure amministrative dei Dipartimenti, dell'Ateneo e dell'Opera Universitaria, nel supporto rivolto agli studenti internazionali anche in lingua straniera;
- *tutorato in aree disciplinari specifiche* che consiste nel sostegno relativo ai contenuti disciplinari del primo anno.

Nella seconda tipologia rientrano le attività di supporto e assistenza alle scelte dei percorsi e della carriera universitaria svolte dai docenti tutor all'interno dei Dipartimenti, nonché il servizio di consulenza psicologica.

Quest'ultimo consiste in uno spazio di ascolto e di sostegno per prevenire e gestire problematiche di tipo psicologico durante tutto il percorso universitario, allo scopo di migliorare il rendimento nello studio e la qualità della vita universitaria (<http://www.unitn.it/studente/servizi/consulenza-psicologica>).

Tra le attività di orientamento e tutorato in itinere è da segnalare infine anche il servizio agli studenti con disabilità o bisogni speciali (<http://www.unitn.it/studente/servizi/supporto-disabili>), offerto in collaborazione con l'Opera Universitaria. Studentesse e studenti con disabilità e/o bisogni speciali, possono usufruire di un tutorato specializzato, che viene effettuato in collaborazione con i docenti delegati per la disabilità presenti nelle diverse strutture, il cui obiettivo è quello di garantire loro pieno rispetto della dignità umana e la più ampia integrazione possibile nell'ambiente di studio e di vita universitaria.

- presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale;

*Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno*

La gestione degli aspetti amministrativi e procedurali dei tirocini curriculari e post laurea è affidata all'Ufficio Job Guidance dell'Ateneo. Nello specifico il servizio punta a informare studenti e neolaureati in merito alle modalità di individuazione della struttura ospitante gestendo la bacheca on line delle offerte di tirocinio da parte di aziende partner, aiuta studenti e studentesse nella scrittura di una candidatura efficace, predisporre la necessaria documentazione per l'avvio dell'esperienza, monitora il buon andamento dei tirocini e supporta, in fase di chiusura, nel riconoscimento dei crediti formativi e/o nella messa in trasparenza delle competenze acquisite. Per quanto riguarda la definizione dei contenuti e degli obiettivi formativi del Progetto di tirocinio, l'assistenza viene fornita direttamente dai docenti dei Dipartimenti/Centri che svolgono il ruolo di tutor di tirocinio.

I servizi connessi ai tirocini all'estero, finanziati dalla Commissione europea tramite il programma Erasmus+, sono invece gestiti dallo Staff per l'internazionalizzazione presente in ciascun Polo in collaborazione con l'Ufficio Supporto Programmi Europei e Mobilità Internazionale. Nello specifico vengono svolte le attività relative alle selezioni degli studenti e alla compilazione del Learning Agreement per Traineeship nel quale viene stabilito il programma di tirocinio da seguire e le modalità di riconoscimento delle attività svolte durante la mobilità. Sulla base del Traineeship Certificate fornito dall'ente ospitante, si procede, nel caso degli studenti, al riconoscimento formale in carriera del tirocinio svolto all'estero.

Il Nucleo Di Valutazione ritiene che dovrebbe essere fornito un elenco di studenti, per Dipartimento e per CdS, che hanno trascorso un periodo di studio all'estero.

#### Assistenza per la mobilità internazionale degli studenti

L'Università di Trento offre numerose opportunità di studio, ricerca e tirocinio all'estero grazie ad una consolidata rete di collaborazioni internazionali che consentono agli studenti e dottorandi dell'ateneo di partecipare a progetti di mobilità internazionale. Gli studenti accedendo alla pagina del Portale <http://www.unitn.it/outgoing/24483/calendario-dei-bandi-di-mobilita-internazionale> hanno a disposizione il calendario completo di tutte le opportunità per partecipare ad un programma di mobilità internazionale. Da qui è possibile presentare candidatura a tutte le opportunità di studio, ricerca e tirocinio all'estero a seconda del proprio profilo e della tipologia di attività che si intende svolgere durante la mobilità. Sono riportate inoltre le informazioni sulla destinazione, sulla durata e sull'eventuale contributo finanziario a supporto dell'esperienza all'estero. Agli studenti in mobilità in uscita vengono forniti diversi servizi sia di supporto per le questioni relative al soggiorno all'estero e al programma di studio, sia formativi attraverso l'offerta di corsi di lingue straniere. Particolare attenzione viene dedicata inoltre al processo di definizione del Learning Agreement, documento fondamentale su cui si basa il periodo di studio all'estero.

Per gli studenti in mobilità in ingresso l'Università di Trento mette a disposizione un servizio di accoglienza che dà supporto nelle procedure per l'ammissione al programma di studio e, ove richiesto dalla normativa vigente, nella documentazione necessaria per il soggiorno in Italia. Il servizio svolge attività di supporto e assistenza agli studenti stranieri durante la loro permanenza presso Unitn non solo per quanto riguarda aspetti amministrativi, ma anche tramite iniziative interculturali per favorire la socializzazione (<http://www.unitn.it/en/incoming>)

Il Nucleo di Valutazione ritiene che dovrebbe essere fornito un elenco di studenti, per Dipartimento e per CdS, che ne hanno usufruito.

- presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita.

#### Orientamento e assistenza in uscita

UniTrento supporta laureandi e neo-laureati nella transizione al mondo del lavoro e nelle scelte professionali, principalmente attraverso tre tipologie di attività organizzate dall'ufficio Job Guidance: la formazione (su competenze pratiche e operative spendibili nel mercato del lavoro e sui temi della ricerca del lavoro), l'orientamento professionale e la conoscenza del mercato del lavoro (<http://stage-placement.unitn.it/studenti/job-guidance>) .

Viene inoltre favorito l'incontro domanda-offerta sia attraverso l'organizzazione di Presentazioni aziendali, dove i giovani possono incontrare in modo diretto e informale le aziende, valutare le job position e i percorsi di carriera, sia attraverso Assessment aziendali per una prima fase di vera e propria selezione con prove e test, sia attraverso Career day. Viene inoltre gestita una bacheca on line di offerte di lavoro, segnalate direttamente dalle aziende o tramite l'Ufficio Job Guidance. Le aziende infine possono, previo accreditamento, accedere ai CV on line dei laureandi e dei laureati degli ultimi 12 mesi, contattando in autonomia quelli di interesse.

Il Nucleo di Valutazione ritiene che dovrebbe essere fornito un elenco di studenti, per Dipartimento e per CdS, che ne hanno usufruito ed i risultati ottenuti in termini di placement.

#### E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

- adeguatezza della dotazione di aule;
- adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale;
- adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.);
- adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

L'indagine di ateneo sull'uso e la soddisfazione dei servizi per gli studenti condotta nel 2015 ha consentito di misurare l'indicatore relativo al grado di soddisfazione degli studenti in merito alle infrastrutture messe a disposizione. In particolare si è rilevata la soddisfazione circa il numero dei posti a sedere nelle sale studio, il numero di postazioni nelle aule informatiche, la disponibilità di spazi dove rilassarsi nei momenti liberi etc. Nel complesso, la quota di studenti insoddisfatti o poco soddisfatti del numero di posti nelle sale studio è pari a 43,3%. Per il numero di posti nelle aule informatiche, gli insoddisfatti scendono al 15,4% e solo l'11,0% si dichiara insoddisfatto degli orari di apertura della propria sede accademica. Quanto alle aule dedicate alle lezioni frontali, solo il 19,2% degli studenti esprime insoddisfazione per i posti disponibili, anche se il 28,0% degli studenti dichiara di essere poco o per nulla soddisfatto del livello di confort delle aule.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.

Fra i punti di forza, il Nucleo di Valutazione sottolinea l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio, ben suddivisi in una parte comune gestita a livello centralizzato e in una parte specifica per corso di studio gestita a livello di Dipartimenti; tuttavia non si percepiscono le ricadute sui singoli CdS poiché tutte le SUA CdS si limitano a riportare l'elenco delle iniziative e strutture centrali senza valutarne l'impatto sui singoli corsi di laurea.

I servizi di supporto al placement sono affidati centralmente alla Divisione Orientamento, Supporto Studio, Stage e Lavoro; le Commissioni Paritetiche segnalano, nelle loro Relazioni, l'esigenza di promuovere rapporti con le aziende e le istituzioni al fine di favorire il collocamento lavorativo dei laureati, facendo intendere che il Placement costituisce un'area di criticità per l'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ritiene molto utile l'indagine di Ateneo sull'uso e la soddisfazione dei servizi per gli studenti condotta nel 2015, che ha messo in luce i punti di debolezza dei servizi indicando la strada per promuovere i processi di miglioramento. Sarebbe opportuno distribuire annualmente agli studenti, via Web, un questionario di valutazione dei servizi per poter misurare gli effetti degli interventi migliorativi messi in atto dall'Amministrazione.

### 3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

#### Parte secondo le Linee Guida 2014

##### 1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

*Il questionario è riconosciuto come una delle fonti informative per individuare i punti di forza e di debolezza utili al miglioramento continuo della qualità dei corsi di studio.*

##### 2. Modalità di rilevazione

*Sono state effettuate le seguenti attività:*

*a. caricamento in ESSE3 dei contenuti dei questionari per studenti frequentati e non frequentati a cura dell'Ufficio Studi.*

*Per tutte le domande (ad eccezione della sezione "suggerimenti") è stata inoltre prevista l'obbligatorietà della risposta;*

*b. individuazione da parte delle strutture accademiche dei moduli di insegnamento (una o più unità didattiche dello stesso insegnamento impartite dallo stesso docente) da rilevare e della data di inizio e conclusione delle relative lezioni. Sono stati rilevati: i docenti strutturati dell'ateneo ed i docenti esterni titolari di contratti con responsabilità e senza responsabilità di cui al D.R. 117/2009;*

*c. attivazione della procedura automatica di somministrazione online dopo i 2/3 del periodo di svolgimento delle lezioni e precedente alla prima iscrizione online all'esame da parte dello studente. La rilevazione per l'a.a. 2014/2015 è stata dichiarata chiusa:*

*• il 30/09/2015 per gli insegnamenti impartiti nel primo semestre;*

*• il 29/02/2016 per gli insegnamenti impartiti nel secondo semestre e annuali.*

*d. auto-somministrazione da parte degli studenti del questionario attraverso l'accesso al sito personale di ESSE3 dal momento dell'attivazione dello stesso.*

*L'elaborazione completa dei risultati è stata effettuata dall'Ufficio Studi con l'utilizzo dei programmi statistici e di elaborazione dati R e Microsoft - ACCESS.*

*I questionari utilizzati sono stati quelli previsti per studenti frequentanti e non frequentanti i cui contenuti sono descritti all'allegato IX scheda 1 e 3 del documento AVA ANVUR. I modelli di tali questionari sono presentati negli schemi 1 e 2 dell'Appendice.*

*I questionari sono articolati su tre sezioni principali (insegnamento, docenza e interesse) più una parte dedicata ai suggerimenti. Le modalità di risposta per le domande della sezione generale sono 4 ossia: decisamente no (valore 1); più no che sì (valore 2), più sì che no (valore 3) e decisamente sì (valore 4). I suggerimenti sono rappresentati invece da domande a risposta chiusa non obbligatoria.*

*Entrambe le tipologie di questionario sono state rese disponibili, oltre che in lingua italiana, anche in lingua inglese per favorire la comprensione dei quesiti agli studenti stranieri.*

*Il questionario Almalaurea è somministrato online attraverso l'accesso al portale dedicato di Almalaurea. Il documento predisposto dal Presidio di Qualità contiene una sintesi succinta di alcuni risultati, ma nessuna elaborazione.*

Documenti allegati:

- 2.1 questionario 2014-2015.pdf Allegato 2.1 - Questionario utilizzato [Inserito il: 27/04/2016 15:29]

##### 3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

*La rilevazione relativa all'anno accademico 2014-2015 si è svolta nella sua totalità on line; il tasso di copertura dovrebbe essere quindi pari al 100%. Sono stati somministrati 84.217 questionari di cui 65.535 a studenti frequentanti.*

*Per 1.351 dei 1.356 insegnamenti è stata prevista la somministrazione del questionario. La mancata rilevazione di 5 insegnamenti può essere spiegata in relazione ad una delle seguenti circostanze: 1) l'esame per l'insegnamento è stato effettuato senza iscrizione on line, 2) nessuno studente si è iscritto all'esame entro il termine temporale fissato per le rilevazioni; 3) l'insegnamento non è stato erogato.*

*I questionari compilati da studenti frequentanti rappresentano mediamente il 77,8% dei questionari complessivamente raccolti, con il valore minimo pari a 63,4% rilevato presso il dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive e quello massimo (corrispondente a 90,0%) presso Il CIBio.*

*Per quanto riguarda l'analisi dei livelli di soddisfazione degli studenti, il Nucleo rimanda a quanto riportato in dettaglio nel documento allegato predisposto dal Presidio di Qualità.*

Il NdV ha tuttavia ritenuto opportuno integrare le analisi del PdQ con altre elaborazioni originali, eseguite sui soli studenti frequentanti. In tali elaborazioni il livello di soddisfazione è stato quantificato con tre distinti indicatori:

- a) Il valore medio delle risposte calcolato associando alle quattro modalità di risposta i valori numerici proposti dall'ANVUR.
- b) L'incidenza percentuale (ovvero la proporzione) sul totale delle risposte corrispondenti alle modalità "più sì che no" e "decisamente sì".
- c) La proporzione sul totale delle risposte corrispondenti alle modalità "decisamente no"; si tratta in questo caso di una misura del livello di "elevata insoddisfazione" volta ad individuare situazioni potenzialmente molto critiche.

I tre indicatori precedenti sono stati calcolati con riferimento alle quattro sezioni in cui era suddiviso il questionario: "Insegnamento", "Docenza", "Interesse", "Soddisfazione". Si ricorda che la prima sezione è composta da 4 item, la seconda da 6 item, mentre le rimanenti due sezioni sono formate da un solo item, corrispondendo, rispettivamente, agli item numero 11 ("È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?") e 12 ("È complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto l'insegnamento?").

Allo scopo di avere una valutazione sintetica, sia pure sommaria, dell'attività didattica complessivamente svolta a livello di Dipartimento e di CdL, i punteggi medi di ciascuna delle 4 sezioni sono stati normalizzati e sommati fra loro, ottenendo un punteggio (score) complessivo. Un dipartimento (o un CdL) che avesse conseguito in ciascuna sezione i valori più bassi dell'indicatore considerato, avrebbe quindi uno score uguale a 0; un dipartimento (o un CdL) che avesse conseguito in ciascuna sezione i valori più alti, avrebbe uno score uguale a 4.

#### Dipartimenti e Centri

La tabella 3.1 riporta, per ciascuno dei 13 Dipartimenti/Centri dell'Ateneo i valori medi dei punteggi (il primo dei tre indicatori considerati) relativi a ciascuna sezione e, nell'ultima colonna, lo score ottenuto dopo aver normalizzato i punteggi stessi. I risultati sono presentati dopo aver ordinato in modo crescente i 13 Dipartimenti/Centri i valori dello score finale.

##### Tabella 3.1

I valori medi, a livello di tutto l'Ateneo, calcolati per ciascuna delle 4 sezioni sono, rispettivamente, 3.120, 3.316, 3.280, 3.114. Lo score complessivo di Ateneo è 2.228.

Sono due i dipartimenti con uno score complessivo minore di 1: il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica e il Centro interdipartimentale Mente/Cervello-CIMeC. Da ricordare che, nel caso del CIMeC, i questionari fanno riferimento ad un unico CdL magistrale. Sono poi tre i dipartimenti con uno score complessivo maggiore di 3: il Dipartimento di Lettere e Filosofia, il Dipartimento di Fisica e la Facoltà di Giurisprudenza.

La stessa analisi precedente è stata ripetuta prendendo in esame la percentuale di studenti "soddisfatti" (il secondo indicatore considerato). La tabella 3.2, in tutto analoga alla precedente, riporta i risultati ordinati in modo crescente relativamente allo score finale.

##### Tabella 3.2

A livello di Ateneo, le percentuali relative alle 4 sezioni sono, rispettivamente, 82.0, 89.2, 87.3, 82.8. Lo score di Ateneo è 2.343.

I risultati di questa seconda analisi non sembrano differire in modo sostanziale da quelli ottenuti nell'analisi precedente. I due dipartimenti con uno score complessivo minore di 1 sono ancora il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica e il Centro interdipartimentale Mente/Cervello-CIMeC. I dipartimenti con uno score complessivo maggiore di 3 sono, in questa seconda analisi due: il Dipartimento di Fisica e la Facoltà di Giurisprudenza; il Dipartimento di Lettere e Filosofia, che aveva nell'analisi precedente uno score di poco superiore a 3 (3.083) ha ora uno score lievemente inferiore (2.847).

Infine, per individuare situazioni potenzialmente molto critiche, è stata presa in esame la percentuale di studenti "estremamente insoddisfatti" (il terzo indicatore considerato). La tabella 3.3 riporta ancora una volta i risultati ordinati in modo crescente relativamente allo score finale. In questo caso, tuttavia, sono gli score elevati quelli che indicano la presenza di possibili criticità.

##### Tabella 3.3

Osserviamo, innanzitutto, che la percentuale di studenti "molto insoddisfatti" è, in generale, abbastanza contenuta. A livello di Ateneo, la percentuale di risposte che denotano una elevata insoddisfazione sono: 4.35% (Insegnamento), 2.66% (Docenza), 2.49% (Interesse per gli argomenti), 4.55% (Soddisfazione sullo svolgimento dell'insegnamento). Lo score complessivo di Ateneo è 0.996.

Una certa criticità appare emergere soltanto per il Centro interdipartimentale Mente/Cervello-CIMeC, il cui score complessivo è molto vicino al massimo (4); in effetti, questo Centro presenta in tre sezioni su quattro la più elevata percentuale di "molto insoddisfatti" e nella rimanente sezione (Soddisfazione sullo svolgimento dell'insegnamento) è superato soltanto dal Dipartimento di Ingegneria industriale. Sette dipartimenti (su un totale di 13) presentano uno score complessivo minore di 1, mentre ce ne sono quattro con uno score fra 1 e 2. Il già citato Dipartimento di Ingegneria industriale ha uno score di 2.2, immediatamente successivo a quello del Centro interdipartimentale Mente/Cervello-CIMeC. Nell'interpretazione di questi risultati dobbiamo tuttavia ricordare, una volta di più, che questo Centro ha un unico CdL magistrale e, di conseguenza, il numero complessivo di questionari è inferiore a quello dei Dipartimenti.

Le analisi precedenti sono state eseguite a livello di Dipartimento/Centro. Quelle che seguono hanno invece preso in considerazione i singoli CdL. Sono stati tenuti distinti i CdL triennale, magistrale e a ciclo unico. In questo ultimo caso, va tenuto presente che l'Ateneo di Trento ha due soli corsi di questo tipo (Giurisprudenza e Ingegneria edile-architettura) per cui il calcolo dei punteggi normalizzati risulta poco informativo, oltre che superfluo (uno dei due CdL avrà 0 e l'altro 1) e, quindi, non viene presentato il valore dello score finale. Si è inoltre ritenuto opportuno prendere in esame solo il secondo e il terzo indicatore.

#### Lauree triennali

I CdL esaminati sono, complessivamente, 21. La tabella 3.4 mostra la proporzione di studenti "soddisfatti" (secondo indicatore) e lo score complessivo.

##### Tabella 3.4

A livello di Ateneo, le proporzioni relative alle 4 sezioni sono, rispettivamente, 0.813, 0.890, 0.860, 0.819.

Un solo CdL triennale presenta uno score inferiore a 1: il CdL in Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni; questo CdL ha i valori più bassi in tre dei quattro item; il punteggio relativo all'item rimanente (Interesse per gli argomenti) è secondo soltanto al punteggio del CdL in Matematica. All'estremo opposto, sono 5 i CdL con uno score superiore a 3.

I risultati ottenuti valutando il terzo indicatore (proporzione di studenti "decisamente insoddisfatti") sono presentati nella tabella 3.5.

##### Tabella 3.5

In questo caso, le proporzioni osservate a livello di Ateneo sono, rispettivamente, 0.045, 0.026, 0.027, 0.047. Si tratta di valori piuttosto bassi, che si

riflettono in gran parte dei CdL considerati.

I CdL triennale che potrebbero essere considerati potenzialmente "critici" sulla base di questo indicatore sono due: il CdL in Ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni e il CdL in Ingegneria industriale; entrambi presentano uno score decisamente superiore a 3 e, quindi, manifestano, in generale, una maggiore quota di studenti "decisamente insoddisfatti". In particolare, considerando l'item numero 12 ("E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto l'insegnamento") questi due CdL sono gli unici con una percentuale di studenti "decisamente insoddisfatti" superiore al 7%, vale a dire quasi una volta e mezzo il valore di Ateneo.

*Lauree magistrali*

I CdL esaminati sono, complessivamente, 28. La tabella 3.6 mostra la proporzione di studenti "soddisfatti" (secondo indicatore) e lo score complessivo. Tabella 3.6

A livello di Ateneo, le proporzioni relative alle 4 sezioni sono, rispettivamente, 0.828, 0.898, 0.890, 0.831.

Osserviamo due CdL magistrali con uno score inferiore a 1: il CdL in Innovation management (con un valore davvero molto prossimo al minimo) e quello in Sociologia e ricerca sociale (con un valore prossimo a 1). All'estremo opposto, sono 6 i CdL con uno score superiore a 3.

I risultati ottenuti valutando il terzo indicatore (proporzione di studenti "decisamente insoddisfatti") sono presentati nella tabella 3.7.

Tabella 3.7

In questo caso, le proporzioni osservate a livello di Ateneo sono, rispettivamente, 0.040, 0.024, 0.020, 0.046. Si tratta, come nel caso dei CdL triennale, di valori piuttosto bassi, che si riflettono in gran parte dei CdL considerati. Sulla base di questo indicatore, i CdL magistrale che sembrano evidenziare potenziali "criticità" sono due: il CdL in Informatica e il CdL in Cognitive science (si tratta, in questo caso, dell'unico CdL "afferente" al Centro interdipartimentale Mente/Cervello-CIMeC). Entrambi, infatti, presentano uno score superiore a 3. Vale forse la pena di segnalare che questo CdL è l'unico che presenta una percentuale superiore al 9% (si tratta della prima sezione, composta da 4 item relativi all'insegnamento), oltre il doppio rispetto al dato di Ateneo. Anche i CdL in Informatica e in Ingegneria mecatronica presentano una percentuale vicina al 9%, entrambi nell'ultima sezione.

*Lauree a ciclo unico*

Come già ricordato, i CdL a ciclo unico sono due. In questo caso il dato di Ateneo potrebbe essere non molto informativo, dal momento che il numero di iscritti ai due CdL è piuttosto diverso. Riportiamo, per completezza, le proporzioni relative alle 4 sezioni: 0.830, 0.890, 0.889, 0.852.

Tabella 3.8

Osservando i dati riportati nella tabella 3.8, la proporzione di studenti soddisfatti si può ritenere generalmente soddisfacente; soltanto in due item, per Ingegneria Edile-Architettura, si scende al di sotto dell'80%.

A livello di Ateneo, la proporzione di studenti "decisamente insoddisfatti" è, in ciascuna delle 4 sezioni, la seguente: 0.044, 0.030, 0.024, 0.042.

Tabella 3.9

Osservando i dati riportati nella tabella 3.9, è da segnalare una quota relativamente elevata (superiore all'8% in 2 item su 4) di studenti "decisamente insoddisfatti" per Ingegneria Edile-Architettura.

Si allega anche la relazione del Presidio (allegato n. 3.10).

Documenti allegati:

- Allegati sezione 3.pdf Allegati sezione 3 [Inserito il: 27/04/2016 15:33]

#### 4. Utilizzazione dei risultati

I risultati della valutazione della didattica sono diffusi all'interno dell'ateneo, come evidenziato nella tabella 4.1, elaborata dal presidio.

Il Nucleo di valutazione rileva che non è prevista una procedura formalizzata o linee guida che assicurino l'assunzione di azioni correttive per porre rimedio alle criticità rilevate.

I risultati della rilevazione sono utilizzati secondo specifiche linee guida dal Comitato per il Reclutamento e lo Sviluppo delle Carriere per le progressioni di carriera previste nel 2014-15 Tali risultati sono inoltre stati introdotti tra i criteri utilizzati nell'ambito delle procedure di attribuzione dell'incentivo una tantum per mancati scatti relativi agli anni 2011, 2012 e 2013.

Documenti allegati:

- 4.1 Tabella modalità trasferimento.pdf [Inserito il: 27/04/2016 15:35]

#### 5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Riprendendo quanto riportato nella Relazione del PQA, si segnalano:

- tasso di copertura prossimo al 100%;

- possibilità di valutare la qualità percepita degli insegnamenti da parte dei non frequentanti;
- riduzione dei tempi di elaborazione dei risultati;
- la sensibile diminuzione dei costi di somministrazione;
- la facile leggibilità delle elaborazioni dell'Ufficio Studi.

Per quanto riguarda i punti di forza relativi all'utilizzazione dei risultati, il PQA nella sua Relazione riporta che "Il Comitato per il Reclutamento e lo Sviluppo delle Carriere ha previsto che i bandi per le nuove posizioni di professore ordinario ed associato prevedano la possibilità di valutare nella selezione anche i risultati delle rilevazioni. Il Regolamento per l'attribuzione degli incentivi in sostituzione degli scatti, nominata dal Senato Accademico, individua l'opinione degli studenti tra i criteri per la definizione della graduatoria dei docenti ammessi all'incentivo." Se un effettivo impiego dei risultati della rilevazione non può non essere visto positivamente, il NdV suggerisce una attenta riflessione in riferimento all'impiego dei risultati per la premialità ai docenti ricordando quanto aveva scritto nella sua precedente Relazione, vale a dire che un uso poco attento "possa generare comportamenti opportunistici da parte dei docenti e per questa via distorcere i risultati complessivi della rilevazione, che potrebbe rivelarsi non più utile per i fini primari per i quali è stata concepita (il miglioramento della didattica)." Questo punto verrà ripreso successivamente.

#### Punti di debolezza e azioni di miglioramento

Il Presidio attraverso la sua analisi ha ben assolto il suo compito istituzionale di "monitorare l'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in Ateneo e supportare la gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio". Affinché il Senato possa assolvere il suo compito di "verifica[re] il grado di raggiungimento degli obiettivi didattici [...] stabiliti dal piano strategico e i livelli di qualità conseguiti dalle strutture accademiche", sembrerebbe auspicabile che il Presidio si esprima in maniera più esplicita e decisa in riferimento alle criticità rilevate all'interno dei Corsi di Studio. La percentuale di moduli con un numero di questionari (considerando gli studenti frequentanti) minore o uguale a 20 è, fra i CdL triennali superiore al 26% (è il 14% se si riduce la soglia a 10). Considerando i CdL magistrale, la percentuale di moduli con un numero di questionari (sempre considerando gli studenti frequentanti) minore o uguale a 5 è quasi il 28% e supera il 45% se consideriamo i moduli che hanno fino a 10 frequentanti. Considerando infine i CdL a ciclo unico, quasi un modulo ogni 3 (32%) ha una numerosità di questionari minore o uguale a 10 e oltre la metà (51%) ha una numerosità di questionari minore o uguale a 20.

Ribadendo quanto scritto nella Relazione dello scorso anno, il NdV auspica che il Presidio di Qualità prenda in considerazione l'opportunità di somministrare il (pur non obbligatorio) questionario Anvur relativo alle aule e ai laboratori.

La rilevazione che avviene interamente per via telematica non sembra prevedere una parte di commenti da parte dello studente. Non vi sono inoltre evidenze relative all'uso della scheda commenti cartacea che i docenti potrebbero somministrare direttamente in aula.

Per la rilevazione, l'Ateneo ha adottato i tempi di risposta suggeriti dall'ANVUR. Il Nucleo di Valutazione rileva che questi tempi di risposta impediscono il pronto utilizzo dei risultati per la programmazione didattica, come rilevato anche nella relazione allegata. Segnala, al tempo stesso, come positiva la decisione presa dal PQA di modificare le tempistiche, in modo tale che i risultati delle rilevazioni, sia pure parziali, siano resi disponibili ai docenti alla fine del semestre in cui si è svolto il corso.

Il Nucleo di Valutazione ribadisce la proposta di diffondere i risultati dei questionari sull'opinione degli studenti attraverso la pubblicazione dei dati in un'apposita sezione del sito web di Ateneo o della struttura accademica, ed eventualmente attraverso l'organizzazione di incontri di presentazione.

Suggerisce, inoltre, di valutare se non sia il caso di adottare le migliori pratiche di altri atenei che prevedono la pubblicazione dei risultati per i singoli insegnamenti subordinata al consenso del singolo docente.

Tuttavia, quello che è forse il principale punto di debolezza della rilevazione, così come è proposta al momento attuale, emerge dai risultati dell'Indagine sull'uso e la soddisfazione dei servizi per gli studenti dell'Università di Trento. Questa indagine, alla quale hanno partecipato oltre 6000 studenti, prevedeva un capitolo (il Capitolo X) interamente dedicato al questionario di valutazione della didattica. Senza entrare nel merito dei risultati, il NdV segnala i seguenti punti:

- il 46.7% degli studenti che hanno risposto ritengono per niente o poco utile il questionario;
- il 28.6% degli studenti che hanno risposto ritengono ammissibile esprimere giudizi non veri sui corsi;
- il 48.4% degli studenti ritengono ammissibile rispondere senza attenzione alle domande.

Si tratta di percentuali assolutamente importanti che, a giudizio del Nucleo di Valutazione, limitano grandemente il significato dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica e il loro utilizzo. Se si può pensare che a livello di Ateneo, di Dipartimento e, forse, di CdL possa avvenire una certa compensazione, è del tutto verosimile che a livello di singola attività didattica (e di docente) la validità dei risultati possa essere messa fondatamente in discussione. Questo rende ancora più "critico" (e criticabile) l'uso di questi dati per la premialità ai docenti. In particolare, il bando dell'Università di Trento che disciplina le modalità di attribuzione dell'incentivo una tantum prevede all'articolo 5 (Fase 2: Verifica del possesso dei requisiti minimi di partecipazione) comma 1 lettera d che siano ammessi alla fase di valutazione comparativa per l'erogazione dell'incentivo i candidati che abbiano "ottenuto per almeno uno degli anni del triennio di riferimento, tutte le valutazioni dell'attività didattica sopra il primo quartile". È del tutto evidente come tale criterio (che è a tutti gli effetti un criterio di esclusione) favorisca, paradossalmente, chi svolge meno attività didattica.

## 6. Ulteriori osservazioni

Il Nucleo di Valutazione formula un richiamo alla necessità di integrare l'analisi dei dati risultanti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica con un'analisi che prenda in esame anche la loro carriera.

## 3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

## Parte facoltativa secondo le Linee Guida 2016

### 1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

### 2. Livello di soddisfazione degli studenti

### 3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

## 4. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

*In relazione alla qualità della ricerca, il Nucleo di valutazione ha svolto una attività di documentazione e monitoraggio, tentando di integrare diverse fonti informative:*

- 1) Risultati della VQR 2004-2010; come pubblicati sul sito web di ANVUR. Tali dati sono stati oggetto di riflessione a livello di Ateneo, ma non esiste un documento di analisi pubblico che discuta quantomeno i punti di forza e di debolezza individuati, o quantomeno la solidità di tali risultati;*
- 2) Schede SUA-RD dipartimentali. Si tratta di una massa enorme di dati di difficile lettura, in particolare per quanto riguarda la documentazione della produzione scientifica dipartimentale (pubblicazioni); gli elenchi di metadati diffusi in calce alle schede rappresentano duplicazione di informazioni già disponibili e sostanzialmente inutilizzabili per analisi dipartimentali o comparative;*
- 3) Indicatori bibliometrici relativi alla produzione scientifica di Ateneo nel database Scopus per gli anni 2011-2015; questi dati appaiono poco congruenti con i risultati della VQR 2004-2010, e pertanto il Nucleo si riserva ulteriori analisi nel momento in cui saranno disponibili i dati della VQR 2011-2014; E' altresì da rilevare che l'Ateneo ha richiesto ad una società esterna una analisi della produzione scientifica di Ateneo condotta verosimilmente a livello individuale su fonte WoS. Tale analisi non è nelle disponibilità del Nucleo di valutazione.*

*Il Nucleo di valutazione si riserva pertanto di produrre un documento di sintesi che verrà presentato agli organi di Ateneo quando le diverse fonti informative saranno pienamente disponibili. Nel frattempo esplorerà la possibilità di produrre in modo automatizzato alcuni semplici indicatori di ricerca dipartimentale a partire da IRIS.*

## Sezione: 2. Valutazione della performance

### Valutazione della performance

*ATTIVITÀ SVOLTA DAL NUCLEO NEL 2015 IN QUALITÀ DI OIV*

*Al Nucleo di Valutazione di Ateneo sono attribuiti, in ottemperanza all'art. 1 della L. n. 370/99, le funzioni di "valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, verificando, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa".*

*In aggiunta alle funzioni tradizionalmente affidate dalla citata legge, il Nucleo di Valutazione, assolve, altresì, i compiti previsti di cui all'articolo 14 D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che attribuisce ai Nuclei di Valutazione le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). Si tratta, in particolare, delle*

*“procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale”.*

*In riferimento alle funzioni affidate ai Nuclei di Valutazione dall'art. 14 comma 4 lett. a) - f) del D.Lgs. 150/2009, nel corso dell'anno 2015 il Nucleo di Valutazione dell'Università di Trento ha effettuato le seguenti attività:*

#### *1. Avvio del ciclo delle performance*

*Con riferimento all'avvio del ciclo delle performance, il NdV ha elaborato, nel febbraio 2015, una relazione, nella quale si evidenziano progressi e criticità del Piano delle performance della struttura gestionale 2015-17 rispetto alle edizioni precedenti, con particolare riguardo all'analisi dei seguenti aspetti del citato Piano, e articolata nelle seguenti sezioni:*

##### *a) Istruttoria svolta*

*Il monitoraggio riguardante l'avvio del ciclo della performance è uno degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 150/2009. Esso è disciplinato, oltre che dalle norme primarie, dalla Delibera CIVIT n. 6/2013, recante “Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013”, destinata agli organismi indipendenti di valutazione (OIV).*

*In quelle Linee guida, al paragrafo 3.5, si richiama il ruolo dell'OIV per il controllo di prima istanza relativamente alla conformità, all'appropriatezza e all'effettività del ciclo di gestione della performance; si ribadisce che l'OIV non può sostituirsi all'amministrazione nei compiti di pianificazione, controllo e rendicontazione che le sono propri; si precisa che l'attività di monitoraggio dell'OIV riguarda l'avvio del ciclo, a seguito dell'approvazione del Piano della performance da parte delle amministrazioni, l'effettiva assegnazione e monitoraggio degli obiettivi organizzativi e individuali del personale durante il corso dell'anno e l'applicazione selettiva degli strumenti di valutazione della performance individuale in termini di premialità a conclusione del ciclo.*

*Alla luce di tali indicazioni si specificano le modalità di realizzazione del monitoraggio di primo livello da parte dell'OIV sull'avvio del ciclo.*

*Le indicazioni del presente documento riguardano gli OIV delle amministrazioni statali e degli enti pubblici non economici nazionali.*

*La verifica di primo livello verterà su particolari aspetti:*

*- livello di attuazione, da parte dell'amministrazione, delle indicazioni di miglioramento formulate dalla CIVIT nei rapporti di monitoraggio dell'avvio del ciclo precedente;*

*- collegamento tra ciclo della performance e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio;*

*- processo attuato (stakeholders e soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità, collegamento con gli altri sistemi di controllo interno).*

*Gli OIV sono richiesti di rilevare e comunicare tramite il Portale della Trasparenza le informazioni presenti nella scheda standard (allegato 1) e nella tabella di sintesi sugli obiettivi operativi (allegato 2).*

*Per quanto riguarda il 2015, l'attività di monitoraggio che il Nucleo di valutazione ha attuato riguarda l'avvio del ciclo, a seguito dell'adozione del Piano della performance da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 26 gennaio 2015, l'effettiva assegnazione e monitoraggio degli obiettivi organizzativi e individuali del personale durante il corso dell'anno e l'applicazione selettiva degli strumenti di valutazione della performance individuale in termini di premialità a conclusione del ciclo.*

*Detto ciò, restano da precisare le modalità cui il NdV si è attenuto, nello svolgere il proprio compito.*

*Coerentemente con il collaudato metodo di lavoro finora seguito, esso ha effettuato una prima disamina del documento; ha chiesto e ottenuto la disponibilità del Direttore generale a fornire ulteriori indicazioni e chiarimenti, nel corso di un'apposita audizione, che si è svolta il 5 febbraio 2015; ne ha discusso, successivamente, le implicazioni, riservandosi di trarne le conclusioni, nel corso di un'apposita riunione telematica.*

##### *b) Progressi conseguiti*

*Come si è anticipato nella Premessa, la lettura del documento e i chiarimenti forniti dal Direttore Generale nel corso dell'audizione attestano diversi e significativi progressi.*

*In primo luogo, il NdV si compiace di constatare che il nuovo Piano delle performance segna un'innequivocabile discontinuità rispetto al Piano adottato l'anno precedente, aderendo non tanto al suggerimento che il NdV aveva formulato in precedenza, quanto allo schema adottato dalla Civit, nella delibera n. 5 del 2013.*

*In secondo luogo, l'esame del nuovo Piano delle performance mostra un più ampio e sicuro collegamento tra gli obiettivi operativi in esso enunciati e gli obiettivi strategici dell'ateneo, grazie anche al fatto che, a partire dal luglio 2014, è stato avviato il processo di attuazione del Piano strategico pluriennale di Ateneo approvato dal Consiglio di amministrazione nel maggio 2014 che individua gli obiettivi di miglioramento, le priorità e finalità strategiche dell'Ateneo 2014-2016.*

*Un ulteriore progresso – certamente non ultimo per importanza – concerne un altro aspetto sul quale in più di una occasione il NdV aveva richiamato l'attenzione degli organi di governo dell'Università, ossia l'adeguatezza degli indicatori e dei targets. Si tratta di elementi d'importanza fondamentale, di altrettante precondizioni ai fini della buona riuscita del ciclo della performance, prima ancora che per il conseguimento degli obiettivi ritenuti desiderabili.*

*Nell'insieme, malgrado alcune eccezioni (segnalate nel paragrafo successivo), si registra una migliore specificazione di quegli elementi, soprattutto in rapporto agli aspetti di tipo quantitativo, non disgiunta dall'indicazione dei punti di partenza, ciò che torna utile ai fini delle verifiche.*

*Infine, sempre nel corso dell'audizione, sono state precisate le linee essenziali delle modalità con cui viene svolto il monitoraggio interno – da parte dell'amministrazione – in corso d'opera, con incontri periodici, collegiali, nei quali sono coinvolti i vari dirigenti e sono ricercate soluzioni per porre rimedio ai problemi riscontrati.*

##### *c) I problemi che persistono*

*A fronte dei miglioramenti registrati, e che il NdV ha ritenuto opportuno mettere in primo piano, vi sono purtroppo alcune criticità persistenti, che sarebbe errato trascurare.*

*La prima criticità concerne gli elementi informativi ai quali viene fatto riferimento nel documento: si tratta, segnatamente, di questionari per la misurazione del livello di soddisfazione degli studenti e del benessere organizzativo, senza – però – che si dia conto delle risultanze di quei questionari.*

*Una seconda criticità costituisce, per dir così, il lato negativo della medaglia di un miglioramento prima segnalato. Esso riguarda gli indicatori e i targets.*

*Per un verso, quegli elementi sono esposti in modo complessivamente adeguato per gli uffici centrali, mentre per le strutture decentrate non ricevono un'analoga attenzione. Mancano, cioè, indicatori e targets. Per un altro verso, non per tutti i targets è indicato il valore storico di riferimento. Per un altro verso, ancora, in alcuni casi il grado di raggiungimento è assai basso (p. es. il 10%), in altri è totale (100%). Giova precisare che, come in alti casi, così in questo il NdV non si pronuncia sul merito, ma sull'assenza di una motivazione che spieghi l'orientamento seguito.*

*Ad avviso del NdV presenta un'importanza tutt'altro che lieve anche la circostanza che il collegamento – necessario, in base alle norme primarie e alle regole applicative adottate dalla CIVIT – tra gli obiettivi e le risorse si limita all'indicazione del fabbisogno “aggiuntivo” di personale. Viene trascurata, invece, la relazione che corre tra gli obiettivi e le risorse economico-finanziarie necessarie per conseguirli. Potrebbe, per esempio, esservi una minore esigenza di personale, per via dei miglioramenti procedurali o tecnologici introdotti. Potrebbe, altresì, esservi una difficoltà di conseguire gli obiettivi, per via dell'inadeguata disponibilità delle risorse. Inoltre, in punto di metodo, gli indicatori ai quali viene fatto riferimento per misurare l'efficienza non sembrano sufficientemente affinati. Poiché l'efficienza costituisce la relazione ottimale tra i risultati attesi, ossia gli obiettivi che vengono determinati, e le risorse di cui*

si dispone, è essenziale definire i primi, per poi determinare le condizioni operative in presenza delle quali le risorse disponibili sono utilizzate in modo ottimale. In ogni caso, il confronto tra dati storici di periodi diversi non consente valutazioni sul grado di efficienza raggiunto poiché disomogenei a causa della diversità delle condizioni interne ed esterne di gestione dei processi, in particolare mutano quantità e qualità dei prodotti realizzati, l'organizzazione del lavoro, le tecnologie applicate, i prezzi dei fattori produttivi utilizzati.

Una terza criticità riguarda la struttura organizzativa chiamata a verificarne il raggiungimento. Di nuovo mentre per gli uffici centrali sono indicate chiaramente la struttura gerarchica dell'organizzazione e la loro articolazione (Figura 1 del piano), per le strutture periferiche ci si limita (Figura 2) a rappresentare la distribuzione del personale nelle "Strutture accademiche" senza ricondurre esplicitamente le varie strutture periferiche alla struttura organizzativa e gerarchica dell'Ateneo. Ciò non permette di individuare chiaramente le responsabilità nella verifica del raggiungimento degli obiettivi operativi delle strutture periferiche.

d) Il monitoraggio di primo livello degli OIV

La scheda standard (allegato 1) per il monitoraggio si articola su vari livelli:

- Obiettivi strategici, indicatori associati, Target associati agli indicatori degli obiettivi strategici e le risorse assegnate;
- Obiettivi operativi, indicatori associati, Target associati agli indicatori degli obiettivi operativi e le risorse assegnate, analisi delle sedi associate;
- Qualità dei servizi;
- Pari opportunità;
- Valutazione individuale: obiettivi individuali dei dirigenti;
- Processo di pianificazione,

Sono inoltre fornite informazioni di sintesi relative agli obiettivi operativi presenti nel Piano della performance e non desumibili dai dati inseriti dalla amministrazioni nel Portale della Trasparenza (allegato 2).

## 2. Validazione della Relazione sulla performance

Nel documento, redatto a settembre 2015, il Nucleo di Valutazione ha formulato un giudizio di risultato complessivo della performance dell'Università di Trento, a partire dai rilievi formulati alle precedenti edizioni della Relazione. Il giudizio si è articolato sul grado di comprensibilità, conformità e attendibilità della Relazione sulla performance 2014. Anche in questo documento, il Nucleo ha fornito indicazioni sulle permanenti criticità della Relazione:

a) Premessa

Il Nucleo di valutazione, prima di addentrarsi nell'analisi della Relazione sulla performance 2014 (d'ora in avanti "Relazione"), ritiene opportuno richiamare i seguenti rilievi, effettuati nei precedenti documenti connessi al ciclo della performance:

- nel referto allegato al documento di validazione della "Relazione sulla Performance 2013", il Nucleo aveva evidenziato l'insufficiente presenza di target quantitativi o qualitativi su cui misurare le performance individuali e che l'assenza di quei target non consentiva di individuare con precisione i fattori di debolezza ed innestare sull'analisi degli stessi opportune azioni di miglioramento;
- nel documento di monitoraggio sull'applicazione degli strumenti di valutazione della performance individuale 2013, il Nucleo aveva evidenziato la medesima mancanza di target misurabili;
- infine, tale carenza nell'indicazione di target misurabili, che impedisce una verifica puntuale del grado di raggiungimento degli obiettivi, è stata segnalata anche all'interno della relazione annuale del Nucleo di valutazione redatta ex D. Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14, nella sezione 2 (Valutazione della performance).

b) Considerazioni del Nucleo di Valutazione sulla comprensibilità, conformità e attendibilità

In merito alla verifica di conformità si richiama innanzitutto l'attenzione sui cambiamenti normativi concernenti le competenze in tema di valutazione nazionale del ciclo della performance, trasferite dalla CIVIT (poi ANAC) all'ANVUR; quest'ultima ha elaborato, nel luglio 2015, le proprie Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance delle Università statali, applicabili a partire dal 2016. Ancora per l'anno 2015, dunque, la validazione della Relazione doveva essere effettuata secondo le indicazioni contenute nella delibera CIVIT n. 5/2012.

A differenza della Relazione predisposta per l'anno precedente, il Nucleo rileva che la Relazione 2014 risulta redatta in conformità con quanto indicato dalla citata delibera CIVIT.

La Relazione sulla Performance 2014 presenta, a parere del Nucleo un discreto grado di comprensibilità delle informazioni, anche grazie all'utilizzo di un linguaggio accessibile alla maggioranza dei lettori, siano essi cittadini o imprese. Il Nucleo apprezza il notevole sforzo operato dall'amministrazione per rendere più comprensibili i contenuti del documento e illustrare con maggior precisione l'attività svolta. Tuttavia restano alcuni punti non perfettamente chiari, come, ad esempio, l'utilizzo improprio del termine "outcome" in riferimento alle attività svolte, anziché agli effetti di medio-lungo periodo sull'ambiente di riferimento, oppure la mancanza di una sufficiente motivazione nella valutazione del grado di raggiungimento di taluni obiettivi, o ancora l'assenza dell'indicazione del grado di priorità degli obiettivi.

Al fine di aumentare la comprensibilità della relazione sulla performance relativamente ai criteri utilizzati per determinare il grado di raggiungimento degli obiettivi il Nucleo nella seduta del 1 settembre ha deciso di sottoporre al Direttore Generale una serie di osservazioni e richieste di chiarimento articolate per singoli obiettivi. Il Direttore ha risposto in forma scritta fornendo delucidazioni specifiche per ciascuna delle informazioni proposte, conservati come carte di lavoro. Il Nucleo nella seduta del 14 settembre ha incontrato il Direttore Generale e il Dirigente della Direzione Risorse Umane e Organizzazione per ulteriori approfondimenti e suggerimenti di carattere migliorativo relativamente al ciclo delle performance. Il Direttore ha dichiarato la sua disponibilità a completare le schede valutative con l'indicazione dei pesi assegnati ai singoli obiettivi e l'attribuzione della diversa complessità degli stessi. Il Nucleo ha dato alcune indicazioni utili per la redazione del Piano delle Performance tese a rendere più semplice e trasparente la valutazione finale confrontando i target con i risultati.

Innanzitutto si è suggerito di procedere alla modifica dei target in corso di esercizio quando questi si dimostrano non raggiungibili o non più utili ai fini della realizzazione degli obiettivi strategici. Si è sottolineato come sia opportuno individuare target il cui raggiungimento dipenda esclusivamente dall'azione della Direzione responsabile, preferendo il riferimento a fasi di attività con relativa determinazione dei tempi di realizzazione, quando l'obiettivo finale richiede il contributo di altri componenti della struttura organizzativa di ateneo. Il Nucleo, al fine di rendere più chiaro il procedimento di valutazione delle performance dei singoli dirigenti, ha altresì richiesto che la scheda finale di valutazione dei dirigenti sia completata con l'indicazione dei pesi attribuiti a ciascun target, l'algoritmo di calcolo della percentuale di raggiungimento degli obiettivi e il punteggio riguardante il comportamento organizzativo. Il Direttore Generale dott.ssa Giancarla Masè ha accolto le richieste e i suggerimenti proposti.

L'audizione della dott.ssa Masè si è conclusa con la richiesta del Nucleo di partecipare ad almeno ad una delle riunioni nelle quali è effettuata la verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi, come è richiesto nelle Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance delle università statali italiane (Luglio 2015).

Per quanto riguarda l'attendibilità il Nucleo rileva che la verifica della correttezza del dato esposto è connessa all'individuazione delle fonti degli indicatori, target e risultati presentati. In seguito ai chiarimenti forniti dalla dott.ssa Masè sulla base delle osservazioni proposte dal Nucleo l'attendibilità dei dati forniti viene considerata di buon livello.

Ciò premesso, il Nucleo ritiene di poter formulare le seguenti considerazioni:

- pur essendo state condotte alcune indagini di customer satisfaction, nella Relazione sono stati omessi sia l'analisi dei risultati che gli impatti delle stesse sui processi decisionali; il Nucleo sottolinea che l'analisi di tali risultati avrebbero contribuito a rendere più consistente le sezioni della Relazione dedicate a punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance e a criticità e opportunità;

- vengono illustrati i risultati e i dati riassuntivi sugli esiti del processo di valutazione del personale a cui sono stati assegnati obiettivi individuali nell'anno 2014, secondo i criteri previsti dal C.C.N.L. e C.C.I.. Su questo punto il Nucleo rileva che l'amministrazione ha fornito in maniera sintetica i risultati sulla performance individuale e sul grado degli obiettivi del personale dipendente. Da queste informazioni non emerge la differenziazione (come previsto dalla delibera CIVIT 5/2012) dei giudizi e di conseguenza i risultati del sistema individuale di valutazione tra sedi centrali e periferiche, dipartimenti direzioni. Inoltre, si osserva che nella relazione ci sono indicazioni sintetiche sul raggiungimento degli obiettivi solo per i dirigenti, EP e D con responsabilità e non di tutto il personale. Per quanto riguarda il restante personale ci si limita solo ad indicare gli esiti della valutazione ex art. 11 C.C.I. (si veda Allegato A). A tal proposito il nucleo ricorda che l'allegazione delle tabelle sulla valutazione individuale assume particolare rilevanza, perché dovrebbe ulteriormente chiarire all'OIV, attraverso l'indicazione di dati specifici, in quale modo l'Ateneo intende procedere alla distribuzione del salario accessorio tra i dipendenti dell'amministrazione (pag. 9 delibera CIVIT 5/2012). A seguito delle richieste di ulteriori informazioni il Direttore Generale ha fornito i dati richiesti riguardanti la valutazione del personale tecnico amministrativo.

- alla data di approvazione delle Relazione, contenente dati aggiornati al 24 giugno 2015, il processo di valutazione della performance individuale non era ancora completato, ed è stato concluso entro la metà di luglio. L'amministrazione ha messo in luce che il ritardo nell'avvio del processo è derivato dal fatto che l'accordo sindacale è stato stipulato solo a metà giugno e che i dati definitivi sarebbero stati forniti in una successiva relazione sul monitoraggio della premialità: il Nucleo ha osservato che il ritardo nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione delle performance individuali è scarsamente compatibile con la piena operatività ed efficienza del ciclo della performance.

#### c) Conclusione

Il Nucleo di Valutazione, confidando che i rilievi emersi durante il processo di analisi della Relazione possano giovare al miglioramento dei criteri e delle modalità con cui le attività amministrative dell'Università vengono svolte, ha ritenuto di poter validare la Relazione sulla performance 2014.

### 3. Relazione del nucleo sul Sistema di valutazione della performance individuale per l'anno 2014

Il Nucleo ha verificato, nel novembre 2015, l'esito dei processi di valutazione della performance organizzativa e individuale, con l'obiettivo di garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi per la performance, dando avvio all'erogazione della retribuzione di risultato e dei premi collegati alla performance individuale. Di seguito, si riportano i contenuti della relazione:

#### Premessa metodologica

In data 5 novembre è stata inviata al Nucleo di Valutazione la relazione sul monitoraggio sulla valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi individuali e sull'erogazione dei premi per l'anno.

Va ricordato che nelle nuove linee guida per la gestione integrata del ciclo delle performance la cogenza delle delibere CIVIT in ambito performance è decaduta con l'approvazione del documento di indirizzo da parte del Consiglio Direttivo dell'ANVUR dell'estate scorsa. Peraltro le medesime linee guida hanno efficacia a partire dal 2016 e pertanto la decadenza delle delibere CIVIT sarà operativa dal 2016 e quindi questo adempimento deve essere svolto.

#### Analisi:

a) Il Sistema di valutazione della performance individuale si fonda su una varietà di indicatori, qualitativi e quantitativi, che nell'insieme sono in linea con quanto previsto dall'ordinamento. Come già esposto nel verbale della seduta del 13 ottobre, dove si era svolta un'analisi preliminare, si è messo in luce che il Sistema di misurazione e valutazione delle performance adottato dall'Ateneo prevede, in fase di monitoraggio, soltanto il caso di obiettivo non raggiungibile a causa della manifestazione di condizioni esterne non prevedibili all'atto della sua fissazione; mentre non viene presa in considerazione l'eventualità di inefficacia/ inefficienza dell'azione di perseguimento dell'obiettivo, infatti manca completamente l'azione di individuazione degli scostamenti tra obiettivi e risultati, nel corso dell'esercizio, finalizzata alla correzione delle insufficienze dell'attività gestionale.

La performance individuale va infatti inquadrata non solamente nella capacità di definire correttamente gli obiettivi ma anche nell'abilità di mettere in atto, in itinere, gli interventi correttivi in modo da rimuovere le cause di scostamento.

Per quanto concerne la valutazione del personale tecnico amministrativo, il Nucleo di Valutazione constata, che per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi:

#### - Per i dirigenti

Si dà atto che il processo valutativo è molto più esplicito di quanto non avvenisse nei precedenti esercizi e che le osservazioni del Nucleo di valutazione, espresse nei documenti degli anni precedenti, sono state prese in considerazione in parecchi punti.

Tuttavia si osserva che la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi si basa ancora, in non pochi casi, sul metodo descrittivo, invece di utilizzare sempre indicatori quantitativi che hanno il vantaggio di essere comprensibili anche ad osservatori esterni, come il Nucleo di valutazione. Inoltre l'attribuzione di un peso a ciascun obiettivo viene effettuata mediante un colloquio tra Direttore Generale e ciascun Dirigente, senza che resti una traccia documentale che permetta al Nucleo di capire le ragioni delle diverse pesature. Infine il comportamento organizzativo viene valutato in modo sintetico dal Direttore Generale, invece di assegnare un punteggio a ciascuno dei quattro componenti, per cui non è chiaro quale sia carente nei due casi in cui non viene raggiunto il punteggio massimo dai Dirigenti.

Il Nucleo suggerisce di tener conto di tali osservazioni per il ciclo delle performance di prossima attivazione in modo da rendere più trasparente sia l'azione manageriale che il processo di sua valutazione.

Il Nucleo comunque ha riscontrato che tra il Direttore generale ed i Dirigenti il clima è collaborativo e l'individuazione degli obiettivi avviene attraverso la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

Per i restanti componenti il PTA, come già detto nelle precedenti relazioni, vi è ancora una differenza rilevante quanto agli esiti delle verifiche. Infatti, per gli EP (59) che sono suddivisi in strutture accademiche (21) e direzioni centrali (38), le valutazioni del personale delle strutture accademiche (21) sono tutte tra il 100% ed il 95,1% mentre per gli EP delle direzioni centrali, dei 38 valutati solo 8 sono tra il 100% ed il 95,1%.

- Osservazioni simili riguardano le posizioni D con responsabilità.

Infatti, per i D con responsabilità (110) che sono suddivisi in strutture accademiche (40) e direzioni centrali (70), le valutazioni del personale delle strutture accademiche (32) sono tra il 100% ed il 95,1% mentre il personale delle direzioni centrali dei 70 valutati 40 hanno un punteggio tra il 100% ed il 95,1%.

Per le altre categorie si evidenzia ancora una volta un posizionamento verso l'alto nelle strutture accademiche (110%) nel caso dell'24,1% delle persone valutate contro il 6,6% delle direzioni centrali.

Va comunque rilevato che l'amministrazione, conscia di questo divario, ha introdotto un meccanismo perequativo volto a riequilibrare i compensi corrisposti.

Il Nucleo ha espresso, quindi, l'avviso che un maggiore sforzo debba essere fatto, per rivedere le modalità organizzative di monitoraggio in modo da intervenire sul divario tra le due realtà, che risulta ancora elevato.

#### 4. Indagine sul benessere organizzativo del personale dipendente

Il D.Lgs. 150/2009 (art. 14, comma 5) affida al Nucleo un'ulteriore compito: curare l'indagine sul benessere organizzativo del personale dipendente, sul grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché sulla valutazione da parte del personale del proprio superiore gerarchico. A settembre 2014 il Nucleo ha preso atto dell'avvio del questionario predisposto dalla CIVIT, ha poi supervisionato il processo di somministrazione e ha svolto una propria analisi, pubblicata a fine maggio 2015, sui risultati ottenuti, confrontandoli anche con i dati raccolti a livello nazionale. Tale relazione di accompagnamento ai dati raccolti presenta una parte metodologica, cui si affiancano alcune osservazioni sulle criticità più rilevanti emerse nell'analisi dei risultati dell'indagine, inerenti soprattutto l'aspetto dell'utilizzo dei risultati emersi.

Questi i contenuti del documento:

##### a) Introduzione

Il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" recita all'Art. 14, comma 5 "L'Organismo indipendente di valutazione della performance [...] cura annualmente la realizzazione di indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale [...]" (Ricordiamo che nella sua Delibera dell' 11 marzo 2010, n. 9 "In tema di applicabilità del decreto legislativo n. 150/2009 alle Università", la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) ha espresso l'avviso che all'interno delle Università l'attività di valutazione debba continuare ad essere svolta dal Nucleo di Valutazione, che si configura quindi come Organismo indipendente di valutazione.) Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Trento, al termine degli adempimenti di cui sopra, ha ritenuto di stendere questa relazione di accompagnamento ai dati raccolti, in cui a una parte metodologica si affiancano alcune osservazioni sulle criticità più rilevanti emerse nell'analisi dei risultati dell'indagine. Il 29 maggio 2013 la CIVIT, successivamente ANAC, ha pubblicato i modelli sulla cui base gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), ai sensi dell'art. 14 comma 5 del d.lgs n. 150/2009, devono curare, annualmente, la realizzazione di indagini sul personale volte a rilevare il benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione, nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico.

Come previsto dai modelli adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 14 comma 5 del d.lgs. n. 150/2009 succitato, lo strumento di indagine è costituito da tre tipologie di questionari, tra di loro integrati. I tre questionari sono basati su scale d'atteggiamento di tipo Likert, per complessive 82 affermazioni (item), relative a 14 ambiti tematici (indicati con le lettere da A a P), per le quali il dipendente deve fornire un giudizio di disaccordo/accordo, attribuendo un punteggio da 1 (massimo disaccordo) a 6 (massimo accordo).

Più alto è il valore rilevato, più alto è il livello di benessere percepito. L'Autorità ha optato per la scala con numero pari di risposte, priva quindi di un elemento centrale, al fine di polarizzare le risposte e non consentire posizioni di incertezza. Pertanto, nell'analisi dei dati, il discrimine tra giudizi negativi e positivi può essere considerato il valore centrale della scala, pari a 3.5.

La prima tipologia di indagine prevista dai modelli adottati dall'Autorità riguarda il "benessere organizzativo" inteso come "stato di salute di un'organizzazione in riferimento alla qualità della vita, al grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità lavorativa, finalizzato al miglioramento qualitativo e quantitativo dei propri risultati". Il questionario utilizzato è strutturato in 9 diversi ambiti (indicati con le lettere da A a I) di cui fanno parte un totale di 51 domande.

La seconda tipologia di indagine riguarda il "grado di condivisione del sistema di valutazione" inteso come misura della "condivisione, da parte del personale dipendente, del sistema di misurazione e valutazione della performance approvato ed implementato nella propria organizzazione di riferimento". Questa tipologia di indagine è strutturata in 3 diversi ambiti (L, M, N) di cui fanno parte 13 domande. La terza tipologia di indagine riguarda la valutazione del "superiore gerarchico", intendendo con tale termine quella figura preposta ad assegnare gli obiettivi e a valutare la performance individuale.

Il questionario è strutturato in 2 ambiti (O, P) di cui fanno parte 9 domande, e rileva la percezione dei dipendenti sulla "capacità del proprio "capo" di svolgere le funzioni direttive finalizzate alla gestione del personale e al miglioramento della performance", con particolare riferimento alla capacità di motivazione e valorizzazione del personale, al senso di equità ed alla capacità di gestire i conflitti.

##### b) I risultati del questionario ANAC nell'Università degli Studi di Trento

I destinatari dell'indagine sono stati 697 dipendenti PTA e CEL. Di questi, 509 si sono collegati con il sito web per la compilazione del questionario stesso. Tuttavia, 83 non hanno risposto ad alcuna domanda, mentre per altri 19 la compilazione è risultata parziale. Complessivamente, quindi, i rispondenti sono stati 426 (61%). Per una massima trasparenza, l'Appendice 1 allegata alla presente relazione presenta, per ciascuna delle 73 domande relative ai 14 ambiti tematici, il numero di risposte date a ciascuno dei 6 livelli della scala di Likert, insieme al corrispondente numero di osservazioni mancanti. Tale numero risulta a volte piuttosto consistente. Se si trascurano le domande relative all'ambito B (discriminazioni), si osserva un numero di mancate risposte superiore al 20% per la domanda N.02 (Sono adeguatamente tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance). L'Appendice 1 riporta inoltre la distribuzione percentuale delle risposte, insieme al valore medio calcolato assegnando ai 6 livelli della scala Likert i valori interi da 1 a 6. Si tratta di una modalità di assegnazione che può non essere del tutto convincente dal punto di vista metodologico, ma che, tuttavia, risulta ampiamente praticata da chi elabora dati simili a quelli in parola. In particolare, questa modalità di assegnazione è stata impiegata dall'ANAC nella propria relazione "Livello di benessere organizzativo, grado di condivisione del sistema di valutazione e valutazione del superiore gerarchico. Rapporto di monitoraggio dei risultati delle indagini sul personale dipendente realizzate dalle amministrazioni pubbliche nel 2013-2014, ai sensi dell'art. 14 comma 5 del d.lgs. n.150/2009" pubblicata nel Giugno 2014 e che può fungere da "controllo" per il commento dei risultati conseguiti presso l'Università di Trento. Pur riconoscendo la praticità di analisi, la trasformazione "diretta" di una scala di misura ordinale in una scala di misura quantitativa può "appiattire" eccessivamente alcuni risultati e non riuscire a mettere in evidenza in modo adeguato eventuali criticità. È per questo motivo che il NdV ha ritenuto opportuno fare ricorso, nella presente relazione, anche ad altre tipologie di ricodifica dei dati originali.

L'Appendice 2 riporta una elaborazione simile a quella presentata nell'Appendice 1, ma relativa all'importanza attribuita ai cinque ambiti tematici dell'indagine sul benessere organizzativo (domande A-I). Dal momento che lo scopo di tali domande è valutare il "gap" tra l'importanza attribuita a tali ambiti e la percezione di benessere, rispetto a tali ambiti, dell'effettivo livello di benessere organizzativo nella propria amministrazione, nella stessa Appendice sono stati riportati i valori corrispondenti (in termini sia assoluti, sia relativi) derivati a partire da quelli presenti nell'Appendice 1. Come già anticipato, l'Appendice 2 presenta anche i valori medi calcolati per ciascuno dei 9 ambiti tematici sia con riferimento all'importanza attribuita a tali ambiti ("media I"), sia con riferimento alla percezione di benessere, rispetto agli stessi ambiti, dell'effettivo livello di benessere organizzativo nella propria amministrazione ("media B"). Dal rapporto fra questi due indicatori, è stato ricavato un indice sintetico (denominato "Quoziente I/B") impiegato per quantificare il "gap" di cui sopra. Maggiore è il valore del rapporto, più critico – e quindi a più immediata necessità di attivare interventi migliorativi – va considerato quello specifico ambito di benessere organizzativo.

Nel caso dell'Università di Trento, dal punto di vista numerico, con riferimento ai nove ambiti del benessere organizzativo, il valore medio di percezione del benessere ("media B") è generalmente (in 7 casi su 9) inferiore all'importanza attribuita, ossia la situazione percepita non è adeguata alle aspettative. Gli ambiti dove tale gap risulta più marcato sono rappresentati dall'ambito D (La carriera e lo sviluppo professionale), con un quoziente di 1.77, dall'ambito C (L'equità nella mia amministrazione), con un quoziente di 1.70 e dall'ambito G (Il contesto del mio lavoro) con un quoziente di 1.47. Per quanto riguarda i

rimanenti 6 ambiti, il valore del quoziente è abbastanza vicino all'unità, essendo compreso fra 0.92 e 1.18. I due ambiti nei quali il valore medio di percezione del benessere è numericamente superiore all'importanza attribuita sono gli ambiti B (Le discriminazioni) e I (L'immagine della mia amministrazione).

È possibile rappresentare graficamente la distribuzione delle risposte alle domande poste dal questionario ANAC dopo avere accorpato le risposte stesse in tre categorie (1-2, 3-4, 5-6). In questo modo la dimensionalità associata a ciascuna risposta è pari a 2 (infatti, trattandosi di tre percentuali, la loro somma deve sempre essere uguale a 100). Pertanto, conoscendo due delle tre percentuali, è nota anche la terza. In questo modo i "punti" (i "profili" di ciascuna risposta, ovvero le tre percentuali) possono essere rappresentati su un piano (un triangolo equilatero rappresentante la faccia di un tetraedro) senza alcuna perdita di informazione. Questa rappresentazione grafica (triplot) permette una immediata visualizzazione del posizionamento delle diverse risposte consentendo al tempo stesso di identificare le risposte alle quali sono associati profili sovrapponibili. È possibile inoltre evidenziare in modo estremamente chiaro gli item del questionario ai quali sono associati profili di risposta "estremi" (vale a dire profili di risposte concentrati prevalentemente su un'unica categoria), dal momento che tali profili si posizionano su uno dei vertici del triangolo. Il "pallino" rosso posto al centro di ogni triangolo rappresenta il "baricentro", ovvero il profilo di un (ipotetico) item al quale hanno risposto 1-2 un terzo dei partecipanti, 2-3 un terzo dei partecipanti e 5-6 il rimanente terzo dei partecipanti.

Le figure presentate nell'appendice 3 mostrano i triplot relativi a ciascuno dei 14 ambiti tematici in cui è diviso il questionario ANAC. Sotto ciascuna figura sono riportati i "profili" associati a ciascuna risposta (la somma di ogni profilo è uguale a 1000). Ad esempio, esaminando la prima figura, relativa alla sezione A (La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e lo stress lavoro correlato), all'item A\_01, "Il mio luogo di lavoro è sicuro (impianti elettrici, misure antincendio e di emergenza, ecc.)" ha risposto 1-2 (disaccordo completo o quasi) il 7.4% dei partecipanti, ha risposto 3-4 il 29.3% dei partecipanti, ha risposto 5-6 (accordo completo o quasi) il 63.3% dei partecipanti. L'ultimo numero, sotto la colonna "n", indica il numero di dipendenti che hanno risposto a quell'item.

La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e lo stress lavoro correlato (A). I 9 item relativi a questa sezione si collocano tutti nella metà inferiore destra del triangolo. Uno in particolare (A\_06: Sul mio luogo di lavoro è rispettato il divieto di fumare) è posizionato quasi sul corrispondente vertice del triangolo. Questo sta ad indicare che la percentuale di risposte 5-6 è molto vicina al 100%. L'item più distante dal vertice in parola è A\_03 (Le caratteristiche del mio luogo di lavoro (spazi, postazioni di lavoro, luminosità, rumorosità, ecc.) sono soddisfacenti) e rappresenta, quindi, quello in un certo senso più "critico" fra i 9 item della sezione A. Complessivamente (vedi Appendice 2) il 64% delle risposte esprimono un ottimo livello di soddisfazione (valori 5 e 6); la media è 4.65, un valore leggermente inferiore a quello relativo all'importanza attribuita al corrispondente ambito tematico (5.03). Il dato nazionale relativo a questa sezione riporta una media di 4.4 per i risultati dell'indagine sul benessere organizzativo, mentre il valore medio dell'importanza è pari a 5.1 con un indice I/B di 1.2. Il dato che emerge dai dipendenti dell'Università di Trento è quindi sostanzialmente simile, ma numericamente migliore, rispetto a quello nazionale.

Le discriminazioni (B). I 9 item relativi a questa sezione si collocano tutti molto vicini al vertice inferiore destro del triangolo, il che segnala che, per tutti gli item, il livello di soddisfazione risulta estremamente elevato. Gli item più vicini a questo vertice sono B\_03, B\_05, B\_06 e B\_08. Essi risultano inoltre quasi perfettamente sovrapposti, il che sta ad indicare che i corrispondenti profili sono sostanzialmente identici. Complessivamente oltre l'83% delle risposte esprimono un ottimo livello di soddisfazione; la media è 5.33, un valore alquanto superiore a quello relativo all'importanza attribuita al corrispondente ambito tematico (4.93). Il dato nazionale relativo a questa sezione riporta una media di 5.3 per i risultati dell'indagine sul benessere organizzativo, mentre il valore medio dell'importanza è pari a 5.1 con un indice I/B di 0.98. Il dato che emerge dai dipendenti dell'Università di Trento è quindi sostanzialmente in linea con quello nazionale.

L'equità nella mia amministrazione (C). Quattro dei 5 item relativi a questa sezione si collocano nella metà superiore del triangolo vale a dire al di sopra di una linea orizzontale passante per il baricentro (il pallino rosso). Questo significa che, per gli item corrispondenti a questi punti, oltre un terzo dei rispondenti si sono dichiarati quasi completamente in disaccordo (risposte 1 e 2). In questo senso, l'item più critico è C\_04 (Ritengo equilibrato il modo in cui la retribuzione viene differenziata in rapporto alla quantità e qualità del lavoro svolto), con quasi il 60% delle risposte denotanti grande insoddisfazione. Altrettanto critico può essere considerato l'item C\_03 (Giudico equilibrato il rapporto tra l'impegno richiesto e la mia retribuzione), con quasi il 50% delle risposte denotanti grande insoddisfazione. Gli item C\_01 (Ritengo che vi sia equità nell'assegnazione del carico di lavoro) e C\_02 (Ritengo che vi sia equità nella distribuzione delle responsabilità) presentano profili di risposta molto simili fra loro (come se fossero, in un certo senso, un unico item). Complessivamente oltre il 42% delle risposte esprimono un elevato livello di insoddisfazione e solo il 22% un ottimo livello di soddisfazione; la media è 3.03, un valore ben inferiore a quello relativo all'importanza attribuita al corrispondente ambito tematico (5.15), con un rapporto I/B prossimo a 1.7. Il dato nazionale relativo a questa sezione riporta una media di 3.2 per i risultati dell'indagine sul benessere organizzativo, mentre il valore medio dell'importanza è pari a 4.7 con un indice I/B di 1.5. Il dato che emerge dai dipendenti dell'Università di Trento sembra quindi deporre per un gap più evidente fra benessere organizzativo e importanza con riferimento ai risultati di questa sezione.

La carriera e lo sviluppo professionale (D). Anche in questo caso 4 dei 5 item relativi alla sezione si collocano nella metà superiore del triangolo. Due sono gli item che rivestono maggiore criticità: D\_01 (Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro) e D\_02 (Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito). I due punti corrispondenti sono inoltre quasi perfettamente sovrapposti, per cui sembra che essi siano stati percepiti quasi come un unico item. Gli item D\_04 (Il ruolo da me attualmente svolto è adeguato al mio profilo professionale) e D\_05 (Sono soddisfatto del mio percorso professionale all'interno dell'ente) sono posizionati vicino al baricentro del triangolo, segnalando un profilo di risposte quasi uniformemente distribuito fra le tre possibilità (1-2, 3-4, 5-6). Complessivamente quasi il 48% delle risposte esprimono un elevato livello di insoddisfazione e solo il 16% un ottimo livello di soddisfazione; la media è 2.82 (il valore più basso fra quelle di tutte le sezioni), un valore ben inferiore a quello relativo all'importanza attribuita al corrispondente ambito tematico (5.00), con un rapporto I/B prossimo a 1.8 (il valore più elevato fra tutti quelli calcolati). Il dato nazionale relativo a questa sezione riporta una media di 2.8 per i risultati dell'indagine sul benessere organizzativo, mentre il valore medio dell'importanza è pari a 4.8 con un indice I/B di 1.7. Il dato che emerge dai dipendenti dell'Università di Trento è quindi sostanzialmente in linea con quello nazionale.

Il mio lavoro (E). Quattro dei 5 item si collocano nella metà inferiore destra del triangolo. Quello che rimane sul "confine" è E\_05 (Il mio lavoro mi dà un senso di realizzazione personale), che è anche quello più vicino al vertice superiore del triangolo. Complessivamente il 57% delle risposte esprimono un ottimo livello di soddisfazione; la media è 4.40, un valore un po' inferiore a quello relativo all'importanza attribuita al corrispondente ambito tematico (5.05). Il dato nazionale relativo a questa sezione riporta una media di 4.5 per i risultati dell'indagine sul benessere organizzativo, mentre il valore medio dell'importanza è pari a 5.0 con un indice I/B di 1.1. Il dato che emerge dai dipendenti dell'Università di Trento è quindi sostanzialmente in linea con quello nazionale.

I miei colleghi (F). I risultati di questa sezione sono abbastanza simili a quelli della sezione precedente. Quattro dei 5 item si collocano nella metà inferiore destra del triangolo. Sul "confine" rimane l'item F\_05 (L'organizzazione spinge a lavorare in gruppo e a collaborare), collocandosi molto vicino al baricentro e all'item F\_01 (Mi sento parte di una squadra). Complessivamente quasi il 62% delle risposte esprimono un ottimo livello di soddisfazione; la media è 4.19, un valore un po' inferiore a quello relativo all'importanza attribuita al corrispondente ambito tematico (4.93). Il dato nazionale relativo a questa sezione riporta una media di 4.4 per i risultati dell'indagine sul benessere organizzativo, mentre il valore medio dell'importanza è pari a 5.2 con un indice I/B di 1.2. Il dato che emerge dai dipendenti dell'Università di Trento è quindi del tutto in linea con quello nazionale.

*Il contesto del mio lavoro (G).* Tutti i 5 item di cui è composta questa sezione si collocano nella metà inferiore sinistra del triangolo. I due item più "critici" (nel senso che si collocano anche nella metà superiore del triangolo) sono G\_01 (La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione) e G\_04 (La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata), con profili di risposta simili. Complessivamente il 44% delle risposte esprimono un livello di soddisfazione "medio" (risposte 3 e 4), il 31% un livello di insoddisfazione elevato e il 25% un ottimo livello di soddisfazione; la media è 3.34 (si tratta di quello più vicino al valore 3.5, considerato "discriminante" da ANAC, un valore un po' inferiore a quello relativo all'importanza attribuita al corrispondente ambito tematico (4.92). Il dato nazionale relativo a questa sezione riporta una media di 3.3 per i risultati dell'indagine sul benessere organizzativo, mentre il valore medio dell'importanza è pari a 5.2 con un indice I/B di 1.6. Il dato che emerge dai dipendenti dell'Università di Trento è quindi sostanzialmente simile, ma numericamente un po' migliore, rispetto a quello nazionale.

*Il senso di appartenenza (H).* Quattro dei 5 item si collocano nella metà inferiore destra del triangolo. L'item rimanente è H\_04 (I valori e i comportamenti praticati nel mio ente sono coerenti con i miei valori personali). Complessivamente quasi il 46% delle risposte esprimono un ottimo livello di soddisfazione; la media è 4.11, un valore molto vicino a quello relativo all'importanza attribuita al corrispondente ambito tematico (4.46). Il dato nazionale relativo a questa sezione riporta una media di 4.4 per i risultati dell'indagine sul benessere organizzativo, mentre il valore medio dell'importanza è pari a 5.1 con un indice I/B di 1.2. Il dato che emerge dai dipendenti dell'Università di Trento è quindi sostanzialmente simile, ma numericamente un po' migliore, rispetto a quello nazionale.

*L'immagine della mia amministrazione (I).* Questa sezione è composta da tre item; tuttavia due (I\_02 e I\_03) sono quasi completamente sovrapposti, mentre quello rimanente, I\_01, è comunque molto vicino come profilo agli altri due. Inoltre, tutti e tre gli item si posizionano sostanzialmente sulla base del triangolo, il che indica che la percentuale di risposte che denotano grande insoddisfazione è prossima a zero. I tre item di questa sezione sono quindi, in buona sostanza, lo "stesso" item. Complessivamente quasi il 62% delle risposte esprimono un ottimo livello di soddisfazione; la media è 4.64, un valore superiore, anche se molto vicino, a quello relativo all'importanza attribuita al corrispondente ambito tematico (4.29). Il dato nazionale relativo a questa sezione riporta una media di 4.8 per i risultati dell'indagine sul benessere organizzativo, mentre il valore medio dell'importanza è pari a 5.1 con un indice I/B di 1.1. Il dato che emerge dai dipendenti dell'Università di Trento è quindi sostanzialmente simile, ma numericamente migliore, rispetto a quello nazionale.

*La mia organizzazione (L).* Dei 4 item che costituiscono questa sezione, due (L\_01 e L\_03) si collocano nella metà superiore del triangolo, mentre i due rimanenti (L\_02 e L\_04) sono sul "confine". L'item più "critico" è L\_01 (Conosco le strategie della mia amministrazione), ma, globalmente, i profili delle quattro risposte non sono molto dissimili fra loro. Complessivamente quasi il 37% delle risposte esprimono un elevato livello di insoddisfazione mentre circa il 19% delle risposte esprimono un elevato livello di soddisfazione; la media della sezione è 3.13, un valore un po' inferiore a quello considerato "discriminante" da ANAC. Il dato medio nazionale è 3.0.

*Le mie performances (M).* I 4 item che costituiscono questa sezione si collocano tutti nella metà inferiore sinistra del triangolo. L'item più "critico" è M\_04 (Sono correttamente informato su come migliorare i miei risultati), ma, globalmente, i profili delle quattro risposte non sono molto dissimili fra loro (M\_01, M\_02 e M\_03 sono quasi coincidenti). Complessivamente il 30% delle risposte esprimono un elevato livello di insoddisfazione mentre circa il 27% delle risposte esprimono un elevato livello di soddisfazione; la media della sezione è 3.39. Il dato medio nazionale è 3.3.

*Il funzionamento del sistema (N).* I 5 item che costituiscono questa sezione si collocano tutti nella metà superiore del triangolo. L'item più "critico" è certamente N\_04 (La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano), con quasi il 56% di risposte che esprimo un elevato grado di disaccordo con questa affermazione. È opportuno segnalare la quasi assoluta coincidenza dei profili degli item N\_03 (I risultati della valutazione mi aiutano veramente a migliorare la mia performance) e N\_05 (Il sistema di misurazione e valutazione della performance è stato adeguatamente illustrato al personale) che segnala un disagio, più o meno latente, non tanto (o non solo) nei riguardi di un sistema di valutazione quanto, piuttosto, nella scarsa chiarezza (per lo meno nella percezione dei dipendenti) con il quale il sistema di valutazione è stato illustrato. I due item rimanenti (N\_01 e N\_02) si collocano vicini al baricentro. Complessivamente circa il 43% delle risposte esprimono un elevato livello di insoddisfazione mentre il 19% delle risposte esprimono un elevato livello di soddisfazione; la media della sezione è 2.99, il valore più basso fra quello fatto registrare relativamente alle sezioni L-P. Il dato medio nazionale è 3.0.

*Il mio capo e la mia crescita (O).* Si tratta di una sezione costituita da 5 item, ma O\_01 e O\_02 (Mi aiuta a capire come posso raggiungere i miei obiettivi e Riesce a motivarmi a dare il massimo nel mio lavoro) hanno profili sostanzialmente identici e vicini al baricentro. Anche i profili di O\_03, O\_04 e O\_05 (È sensibile ai miei bisogni personali, Riconosce quando svolgo bene il mio lavoro e Mi ascolta ed è disponibile a prendere in considerazione le mie proposte) sono fra loro quasi totalmente d'accordo con le tre affermazioni). In altre parole, gli item di questa sezione non sono cinque, ma, fondamentalmente, due. Complessivamente circa il 25% delle risposte esprimono un elevato livello di insoddisfazione mentre quasi il 42% delle risposte esprimono un elevato livello di soddisfazione; la media della sezione è 3.82, un valore superiore a quello "discriminante". Il dato medio nazionale è 4.1.

*Il mio capo e l'equità (P).* Tutti gli item sono collocati nella metà inferiore del triangolo, in una posizione non molto lontana dal baricentro. L'item più "positivo" è P\_04 (Stimo il mio capo e lo considero una persona competente e di valore), con oltre il 50% di dipendenti che si sono dichiarati in buon accordo con questa affermazione. L'item più "negativo" è P\_03 (Gestisce efficacemente problemi, criticità e conflitti), con quasi il 30% di dipendenti che si sono dichiarati in disaccordo con questa affermazione (ma una percentuale del tutto sovrapponibile si è dichiarata in buon accordo con la stessa affermazione). Complessivamente circa il 24% delle risposte esprimono un elevato livello di insoddisfazione mentre quasi il 38% delle risposte esprimono un elevato livello di soddisfazione; la media della sezione è 3.75, un valore superiore a quello "discriminante". Il dato medio nazionale è 3.9.

#### Conclusioni

A conclusione delle analisi effettuate, il Nucleo si sente di condividere in generale le conclusioni già tratte nella "Relazione di sintesi sull'Indagine sul Benessere Organizzativo nell'Università degli Studi di Trento" commissionata dall'Amministrazione. I dati medi sono in genere vicini, e spesso migliori di quelli nazionali. Ciò nonostante il Nucleo ritiene che vada prestata attenzione ad alcuni dati che segnalano chiaramente un disagio, che per quanto appaia comune a livello nazionale, appare meritevole di attenzione.

Particolarmente rilevante appare a questo proposito la sezione D, con le risposte fortemente correlate alle due domande "Nel mio ente il percorso di sviluppo professionale di ciascuno è ben delineato e chiaro" e "Ritengo che le possibilità reali di fare carriera nel mio ente siano legate al merito". La prima di queste domande può essere probabilmente collegata alla domanda "La circolazione delle informazioni all'interno dell'organizzazione è adeguata" della sezione G, il cui dato appare rafforzare la sensazione che si tratti di un ambito che richieda una particolare attenzione. (Ricordiamo che quest'ultima domanda presenta un profilo di risposta simile alla domanda "La mia organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione" della stessa sezione.) Appare legato a queste criticità l'aumento dell'insoddisfazione fra chi non ha responsabilità organizzativa, e al crescere dell'anzianità lavorativa, fenomeni questi che traspaiono in diverse sezioni.

Valutazioni del tutto simili si possono fare infatti per la sezione M. Ritroviamo qui da un lato una percezione di insoddisfazione riguardo alla comunicazione, e dall'altro un disagio che appare moderatamente diffuso, in particolare nelle risposte alla domanda, "La mia amministrazione premia le persone capaci e che si impegnano".

Nell'autunno 2015 è stata avviata una nuova rilevazione dell'indagine sul benessere organizzativo.

*In merito alla promozione e attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, in data 31 gennaio 2015 il Nucleo ha provveduto all'attestazione per la verifica degli obblighi di pubblicazione sul portale "Amministrazione Trasparente".*

*A tale scopo il Nucleo, preso atto delle delibere adottate dalla CIVIT nn. 50/2013 e 77/2013 e delle griglie a queste allegate, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 1 – Griglia di rilevazione al 31 dicembre 2014.*

*Il Nucleo di Valutazione ha altresì svolto gli accertamenti, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013.*

*Sulla base di tali verifiche, il Nucleo ha potuto dunque attestare la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto pubblicato sul sito dell'Ateneo.*

## Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

### Raccomandazioni e suggerimenti

*Il Nucleo di valutazione, a seguito sia delle visite svolte nei dipartimenti di Ingegneria Civile, Giurisprudenza, Psicologia e Matematica, sia dall'analisi delle SUA CdS, sia dall'esame dei documenti prodotti delle Commissioni Paritetiche e dai Gruppi di Riesame, ha rilevato che il processo di assicurazione della qualità di Ateneo non ha ancora raggiunto una piena maturazione, e che quindi richiede interventi di revisione significativi.*

*Si suggerisce in particolare:*

*l'Ateneo dovrebbe dotarsi di una unica struttura che fornisca i dati per l'analisi dell'offerta formativa e più in generale i dati di interesse per gli Organi di Governo di Ateneo relativi alla didattica. Tali dati dovranno essere forniti sistematicamente e con cadenze prestabilite alle Commissioni Paritetiche, ai Gruppi di Riesame per le loro analisi ed interventi e alle strutture deputate alla programmazione della didattica. Tale struttura dovrebbe definire i dati rilevanti in accordo con gli Organi di Governo, il Presidio di qualità ed il Nucleo di Valutazione; dovrebbe altresì essere responsabile della certificazione dei dati, in modo tale che tutti gli interessati utilizzino gli stessi dati per le analisi di propria competenza;*

*le Commissioni Paritetiche hanno il compito delicatissimo di verificare punti di forza e criticità dei singoli corsi di studio afferenti ai Dipartimenti; è quindi necessario che il loro lavoro si svolga in stretta connessione con i corsi di studio per verificare le condizioni specifiche di erogazione della didattica di ciascun CdS; lo scollamento rilevato tra Gruppi di Riesame e relazione delle Commissioni Paritetiche è verosimilmente il risultato del fatto che queste ultime non hanno saputo individuare le specificità dei singoli CdS, limitandosi in moltissimi casi a proporre interventi identici e generici per tutti i corsi di studio di un Dipartimento trascurando i dati quantitativi a sostegno delle loro richieste;*

*il processo di assicurazione di qualità preveda che i Gruppi di Riesame prendano in considerazione le relazioni delle Commissioni Paritetiche prima di procedere alla stesura della loro relazione; il NDV ha rilevato uno scollamento molto forte tra relazioni delle Commissioni Paritetiche e analisi condotte dai Gruppi di Riesame. Queste ultime, pur disomogenee, mostrano una attenzione alle condizioni di contesto specifiche di ciascun CdS, fornendo informazioni generalmente molto più ricche e articolate di quelle delle Commissioni Paritetiche. Tale disparità sembra indicare che il Presidio di Ateneo non è riuscito a creare un canale di comunicazione efficace tra Commissioni Paritetiche e Gruppi di Riesame. Il NDV suggerisce pertanto che il Presidio proceda ad un riordino complessivo delle procedure definendo in modo chiaro compiti e responsabilità degli attori coinvolti nel processo di qualità, monitorandone specificamente le interazioni;*

*si definiscano in modo univoco le responsabilità in relazione ai temi dell'orientamento all'ingresso, del tutorato e dell'orientamento in itinere, di stage e tirocini e della valutazione dei loro esiti attraverso la raccolta delle schede compilate dai tutor aziendali. La reportistica di tale attività dovrà essere disponibile per singolo corso di studio e non per l'Ateneo nel suo complesso, in modo tale da rendere possibile a Commissioni Paritetiche e Gruppi di Riesame l'analisi puntuale dell'efficacia delle azioni;*

*il Presidio di Ateneo dovrebbe verificare la coerenza tra proposte delle Commissioni Paritetiche e dei Gruppi di Riesame; dovrebbe altresì verificare che i singoli CdS recepiscano i suggerimenti provenienti dai Gruppi di Riesame monitorando sistematicamente lo stato di avanzamento degli interventi suggeriti.*